

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXII

n. 2

RELAZIONE

**SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ENTI A CARATTERE
INTERNAZIONALISTICO SOTTOPOSTI ALLA VIGILANZA
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

(Anno 2006)

(Articolo 3, quarto comma, della legge 28 dicembre 1982, n. 948)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(D'ALEMA)

Trasmessa alla Presidenza il 23 gennaio 2008

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa.....	5
1. Considerazioni d'insieme	7
1.1. Attività degli Enti	7
1.2. Collaborazione fra Enti	11
1.3. Entità dei contributi statali.	11
1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci	11
1.5. Esercizio della funzione di vigilanza.....	12
2. Contributi.....	13
2.1. Contributi ordinari (art.1)	13
2.2. Contributi straordinari (art.2)	15
2.3. Serie storica dei contributi 2001-2005	18
3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2004.....	19
3.1. SIOI	20
3.2. ISPI	31
3.3. IAI	49
3.4. IPALMO	75
3.5. CeSPI	84
3.6. CIME	108
3.7. Aspen Institute Italia	116
3.8. Fondazione Liberal	122
3.9. Fondazione Alcide De Gasperi.....	126
3.10. AICCRE	133
3.11. Centro Studi Americani	143
3.12. Comitato Atlantico Italiano.....	148
3.13. CIPMO	152
3.14. Fondazione Rosselli.....	161
3.15. Fondazione Bettino Craxi	171

PAGINA BIANCA

Premessa

La Relazione, che ha una struttura sostanzialmente simile a quella dei precedenti anni, si compone di tre parti:

1. Le considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti internazionalistici.
2. Le tabelle relative ai contributi, ordinari e straordinari, erogati agli enti e la serie storica.
3. La parte dedicata alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2006 dagli enti iscritti nella tabella triennale. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente; una sintesi delle attività - suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, e delle pubblicazioni - e di ogni altra iniziativa rilevante; ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci degli enti in modo da favorirne una agevole comparazione.

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82 che disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico ai quali vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base di una tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

PAGINA BIANCA

1. Considerazioni d'insieme

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La tabella triennale che comprende gli enti beneficiari dei contributi ordinari viene determinata ogni tre anni con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Questa Relazione si riferisce all'ultimo anno del triennio 2004-2006 (cap. 2.1). La disponibilità finanziaria per ciascun anno viene determinata in base alla Legge finanziaria.

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

1.1. Attività degli Enti

Anche nel 2006 le attività condotte dagli enti internazionalistici possono complessivamente ritenersi positive. Pur con modalità diverse, a seconda delle loro dimensioni e specificità, ed in rapporto all'entità del contributo ricevuto ed alle entrate complessive, essi hanno svolto in maniera adeguata le loro rispettive funzioni negli ambiti indicati dalla legge (ricerca ed analisi di tematiche internazionali, organizzazione di conferenze e seminari e attività di formazione in tema di relazioni internazionali).

Si procede di seguito ad una considerazione generale sulle attività che gli enti hanno condotto nei settori della ricerca, della convegnistica e della formazione nell'anno 2006. Per una descrizione dettagliata del complesso delle attività degli enti si rinvia alla Parte terza della Relazione.

a) Analisi e ricerca

Come in passato, gli enti hanno continuato anche nel 2006 a privilegiare, nelle loro attività di analisi e ricerca, temi che raccolgono in larga misura le priorità della politica estera italiana: tematiche europeistiche, i rapporti transatlantici, sicurezza e difesa, i Balcani, il Mediterraneo e Medio Oriente. Si rilevano, peraltro, taluni temi specifici nel lavoro di ricerca di alcuni enti: si pensi, ad esempio - oltre ai numerosi progetti in materia di integrazione europea occasionati dalle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma - alla ricerca sull'Asia Centrale condotta dall'ISPI (sostenuta con contributo ministeriale ex art. 2 L.948/82), e alle iniziative sulle questioni energetiche (seminari e studi dell'Istituto Bruno Leoni e del Centro di Studi Strategici - anch'essi sostenuti con contributo ministeriale ex art. 2 L.948/82 - oltre che del Centro Studi Americani). Il Ministero incoraggia gli enti a rivolgersi verso settori, o aree geografiche, di ricerca innovativi.

Permane di grande importanza per gli enti l'apporto del mondo accademico, rappresentato da suoi esponenti nella maggior parte degli organi collegiali degli istituti in parola (in modo più evidente in quelli più grandi). Se il collegamento fra enti e Università è continuo e fruttuoso, non sempre tuttavia sfocia in rapporti istituzionalizzati. Una delle esperienze in tal senso è rappresentata dalla collaborazione stabile e pluriennale fra l'ISPI e l'Università Bocconi.

Anche per il 2006 si ritiene sia stato di indubbio vantaggio per gli enti internazionalistici collaborare con omologhi centri stranieri, spesso nell'ambito di *network* internazionali. La tendenza a collaborazioni estere diviene, peraltro, anche uno strumento per ovviare alla ancora carente pubblicazione e diffusione all'estero delle analisi realizzate in Italia. Anche in questo settore, si fanno notare le differenze nelle dimensioni degli enti presi in considerazione: per gli enti più grandi (S.I.O.I., I.S.P.I., I.A.I., IPALMO, Ce.S.P.I., ASPEN) questo tipo di collaborazione è sempre più frequente; per enti di minore dimensione l'inserimento in circuiti internazionali risulta più difficile, salvo alcune eccezioni, come è il caso del C.I.M.E. e del C.I.P.M.O. .

Continua, accanto alla specifica attività di ricerca, la pubblicazione da parte di alcuni enti di riviste, newsletters o pubblicazioni anche informatiche di argomento internazionalistico, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica. Fra queste: "The International Spectator" dello IAI, "La

Comunità Internazionale" della SIOI, "Relazioni Internazionali" e "Quaderni di Relazioni Internazionali" dell'ISPI (questi ultimi lanciati proprio nel 2006, insieme agli *ISPI Working Papers*), "Aspenia" dell'Aspen Institute.

b) Convegni e seminari

L'attività di convegnistica svolta nel 2006 offre un panorama variegato di manifestazioni: grandi convegni internazionali, seminari ristretti e a porte chiuse, molte iniziative curate in collaborazione con omologhi centri stranieri (il settore di cui trattasi è sembrato il più adatto a favorire collaborazioni esterne).

Per offrire un'indicazione dell'attività degli enti nel 2006 in ambito di convegnistica, si segnalano alcune iniziative che hanno beneficiato di contributo straordinario, e curate d'intesa con il Ministero (cfr par. 2.2):

- ♦ Seminario internazionale sul tema *"Fostering EU-Italy-GCC Cooperation. The Political, Economic and Energy Dimensions"*, organizzato dallo IAI in collaborazione con il *Gulf Research Center* di Dubai.
- ♦ Conferenza internazionale *"Cinquant'anni d'Europa: Europa anno zero?"* organizzata dalla Fondazione De Gasperi.
- ♦ Convegno *"America: Quo Vadis?"*, organizzato dal Centro Studi Americani in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.
- ♦ Tavola rotonda internazionale *"Giustizia e Riconciliazione, un approccio integrato"*, organizzata dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo.
- ♦ Terzo convegno internazionale della Fondazione Magna Carta sulle *"Nuove Relazioni Transatlantiche"*.
- ♦ Terzo seminario internazionale organizzato dal Landau Network – Centro Volta, dal titolo: *"Advancing International Cooperation on Bio-Initiatives in Russia and the CIS"*.

c) Formazione

Anche nel 2006, alcuni enti internazionalistici (soprattutto quelli tradizionalmente occupati in attività di formazione, come la SIOI e l'ISPI) hanno investito in questo settore, allargando ulteriormente il ventaglio dell'offerta. Si ricorda l'importanza, per gli enti, di questo tipo di attività, anche sotto il profilo del reperimento di fonti di finanziamento alternative a quelle pubbliche. I corsi curati dagli enti offrono percorsi formativi che coprono vari tipi di esigenze legate alla vita internazionale: oltre alla tradizionale preparazione di laureati al concorso di ammissione alla carriera diplomatica, gli enti offrono formazione, ad esempio, finalizzata all'avvio di carriere nelle organizzazioni internazionali; o in materia di cooperazione allo sviluppo, commercio internazionale, attività delle Regioni italiane rilevante in campo internazionale.

Fra le offerte formative più ampie si distinguono, come accennato, l'attività della SIOI e dell'ISPI. La SIOI, oltre ai tradizionali corsi di preparazione al Concorso di ammissione alla Carriera Diplomatica e di formazione per Funzionari Internazionali e per Operatori Comunitari, tiene corsi di perfezionamento e aggiornamento per Pubblici Funzionari e per Insegnanti, e di specializzazione in diritto europeo per gli operatori del diritto. Dal 2005 ha attivato un nuovo Master in Giurisdizioni Internazionali, al quale si sono aggiunti due ulteriori Master lanciati nel 2006: quello di secondo livello in *"Diritto Ambientale: Norme, Istituzioni, Tecniche di Attuazione"* e quello in *"Geopolitica – Il nuovo Mondo"*.

Fra le attività di formazione dell'ISPI, si ricordano il tradizionale Master in *International Affairs* rivolto a chi vuole intraprendere la carriera diplomatica o lavorare in ambito internazionale e le *Winter e Summer School* (corsi della durata di circa 15-20 ore ciascuno con l'obiettivo di fornire la possibilità di formarsi su tematiche internazionali). Dal 2005, sulla scia del successo delle *Winter e Summer School*, sono stati introdotti i Diplomi, percorsi specifici di approfondimento disponibili nell'ambito delle due formule formative. A questi ultimi si sono aggiunti nel 2006 i Diplomi avanzati, di taglio pratico e dall'approccio professionalizzante, riservati a quanti avessero già frequentato i corsi di base.

Oltre alla formazione, gli enti hanno continuato a dedicarsi in maniera crescente ad attività di ricerca ad hoc su incarico di strutture private ed enti pubblici (soprattutto Regioni ed enti locali), oltre che - in qualche caso - di Organizzazioni internazionali, che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca

per studi in ambiti di loro interesse. Fra le esperienze di quest'ultimo tipo, si segnalano quelle dello IAI, della Fondazione Rosselli, del CeSPI e dell'IPALMO.

1.2. Collaborazione fra Enti

Permangono attuali nel 2006 le osservazioni formulate negli anni passati sulla limitatezza delle iniziative condotte in collaborazione fra enti italiani. Come già evidenziato, sono invece più frequenti i rapporti con centri di ricerca stranieri.

Restano valide, al riguardo, le valutazioni espresse gli scorsi anni: non è sempre agevole fra enti italiani attuare delle integrazioni di competenze e specializzazioni diverse – come invece può avvenire con enti stranieri. D'altro canto, è crescente l'attività svolta dagli enti con soggetti privati (cfr successivo paragrafo, sulle risorse degli enti), situazione che di fatto porta gli enti ad un'oggettiva "concorrenza" fra loro.

1.3. Entità dei contributi statali.

Nel 2006, grazie alla maggiore disponibilità di fondi allocati per i progetti straordinari ex art. 2 della legge 948/82, si è avuta una leggera inversione di tendenza rispetto alla graduale diminuzione (diminuzione peraltro già ripresa nel 2007) delle risorse disponibili per i contributi agli enti internazionalistici.

Il *trend* discendente si era avviato nel 2002 in conseguenza della riduzione del capitolo di spesa 1163 (contributi a enti, associazioni e istituti vari). Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2001 al 2006 dei contributi assegnati agli enti internazionalistici in base alla legge 948/82. Come disposto dall'art. 32.2 della Legge finanziaria per il 2002, la ripartizione del capitolo è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci

Gli enti che hanno ricevuto un contributo ordinario in base alla tabella 2004 - 2006 sono 15.

Per la SIOI, il maggiore beneficiario di contributo ordinario nel 2006, il contributo corrisponde circa al 18,5% delle entrate complessive, mentre per gli altri enti maggiori (ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI, che hanno goduto anche di contributi straordinari) l'incidenza del contributo ordinario sulle entrate totali oscilla fra 5,6% e 11%. Se si considera poi l'insieme delle entrate di tutti e quindici gli enti,

l'incidenza media del contributo è pari a circa il 5% (tav. 2.1.2).

In tale quadro, gli enti hanno proseguito nell'impegno per individuare forme integrative di finanziamento. Soprattutto gli enti maggiori hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati e da Regioni ed Enti locali, grazie alle attività di formazione e ricerca, e dalle Istituzioni Europee o dalle Organizzazioni internazionali.

Come indicato nelle scorse relazioni, da parte del Ministero si ritiene che il contributo pubblico agli enti debba rimanere uno strumento importante nell'ambito della ricerca nel settore delle relazioni internazionali, in quanto permette di assicurare che questa si svolga anche su materie di particolare interesse "pubblico", garantendo pluralismo di idee e ampia divulgazione dei risultati.

E' innegabile tuttavia che il rapporto fra lo Stato e gli enti divenga meno stringente al diminuire del contributo. Il necessario reperimento di risorse alternative da parte degli enti, specie di quelli "maggiori", porta infatti ad una minore attenzione verso temi di prevalente interesse pubblico ed all'aumento di ricerche e studi realizzati su commissione di privati, che sovente rimangono di proprietà dei committenti e non hanno larga diffusione. E' questa una tendenza destinata ad accentuarsi ed a consolidarsi, per la sopravvivenza degli enti di ricerca, sempre sullo sfondo di un confermato orientamento di compressione della spesa pubblica, e nonostante l' aumento nel 2006 delle risorse disponibili per progetti straordinari ex art. 2 della legge 948/82.

1.5. Esercizio della funzione di vigilanza

Le funzioni di vigilanza vengono svolte - sulla base del dettato dell'art. 3 della l. 948/82 - dal Ministero degli Affari Esteri tramite l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Nel 2006, l'Unità di Analisi e Programmazione ha, come di consueto, mantenuto continui collegamenti con gli enti per verificare l'avanzamento delle loro attività ed il corretto l'utilizzo del contributo statale, e per discutere le rispettive programmazioni di iniziative.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2006 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari in diversi collegi dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale.

Nessuno degli enti vigilati ai sensi della legge 948/82 ha presentato nel 2006 situazioni che destino preoccupazione sul piano amministrativo e della gestione.

2. Contributi

2.1. Contributi ordinari (art.1)

2.1.1. Contributo annuale per il triennio 2004-2006 (Tabella 2004-2006 - D.M. n. 2565 del 10 agosto 2004)

Ente		Contributo annuale
1	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)	259.000
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	254.000
3	Istituto Affari Internazionali (IAI)	235.000
4	Istituto per le relazioni tra l'Italia, i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	99.000
5	Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI)	72.500
6	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (CIME)	37.500
7	Aspen Institute Italia	37.500
8	Fondazione liberal	37.500
9	Fondazione Alcide De Gasperi	37.500
10	Associazione Italiana Consiglio Comuni e Regioni d'Europa (AICCRE)	28.000
11	Centro Studi Americani	24.500
12	Comitato Atlantico Italiano	21.000
13	Centro Italiano per la Pace Medio Oriente (CIPMO)	19.000
14	Fondazione Rosselli	19.000
15	Fondazione Bettino Craxi	19.000
Totale contributi ordinari		1.200.000
Contributi straordinari		426.000
Totale Generale		1.626.000

2.1.2. Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2006)

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
S.I.O.I.	1.400.556	1.398.630	1.926	259.000	18,5%
I.S.P.I.	2.998.709	2.993.425	11.518	254.000	8,5%
I.A.I.	2.105.987	2.083.887	22.100	235.000	11%
IPALMO	1.540.993	2.249.880	-708.887	99.000	6,4 %
CESPI	1.305.171	1.298.346	6.825	72.500	5,6 %
CIME	139.735	161.747	-22.012	37.500	27%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	6.241.858	5.314.934	926.924	37.500	0,6%
FONDAZIONE LIBERAL	1.548.415	1.456.154	83.621	37.500	2,42 %
FONDAZIONE DE GASPERI	707.273	702.367	4.906	37.500	5%
A.I.C.C.R.E.	3.170.809	3.183.142	-12.333	28.000	1%
CENTRO STUDI AMERICANI	680.332	715.379	-35.065	24.500	4%
COMITATO ATLANTICO	272.732	224.920	47.811	21.000	8 %
CIPMO	300.678	316.335	-15.658	19.000	6%
FONDAZIONE ROSSELLI	2.901.374	2.887.835	-67.203	19.000	0,7 %
FONDAZIONE CRAXI	839.296	792.950	46.346	19.000	2%
Totale	23.252.544	25.779.931	290.819	1.200.000	5%

2.2. Contributi straordinari (art.2)**Programma delle iniziative approvate per l'anno 2006**

Ente	Iniziativa	Contributo (euro)
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER GLI STUDI DI POLITICA ESTERA (A.I.S.P.E.)	Numero monografico della rivista "Affari Esteri" su "Le prospettive dell'integrazione europea in vista del cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma e dell'evoluzione dell'Unione Europea".	10.000
ARCHIVIO DISARMO	Ricerca e seminario sul tema della riabilitazione post-conflitto, quale nuova frontiera dell'intervento delle Nazioni Unite.	10.000
ASSOCIAZIONE ASIA MAIOR	Pubblicazione di un volume doppio della testata Asia Maior: "L'Asia negli anni del Drago e dell'Elefante", e sito web dedicato alla promozione della conoscenza in Italia delle problematiche dei Paesi dell'Asia moderna e contemporanea.	20.000
CENTRO STUDI AMERICANI	Convegno "America : Quo Vadis?".	10.000
CENTRO STUDI STRATEGICI E DI POLITICA INTERNAZIONALE	Ricerca sull' area eurasiatica: crescita economica e questioni energetiche.	4.000
CENTRO STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (Ce.S.P.I.)	Ricerca e seminario: "Lo strumento finanziario di attuazione delle politiche di vicinato dell'Unione europea quale mezzo di sostegno dei processi di riforma politica e di <i>good governance</i> dei paesi di frontiera".	20.000
CENTRO STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (Ce.S.P.I.)	Ricerca: "proiezione economica del sistema Italia nell'area del Mediterraneo".	25.000
CONSIGLIO ITALIANO MOVIMENTO EUROPEO (CIME)	Ciclo di convegni/seminari sul tema: "Cinquant'anni di Europa: bilanci e prospettive".	22.000
CENTRO ITALIANO PER IL MEDIO ORIENTE (C.I.P.M.O.)	Newsletter informatica	12.500
CIRCOLO STUDI DIPLOMATICI	Ricerca "Italia ed Austria. Vicini e partners nell'Europa Sud - orientale".	5.000
FONDAZIONE CASA AMERICA - CeSPI	Ricerca e convegno sul commercio dell'America Latina.	10.000
FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI	Conferenza Internazionale: "Cinquant'anni d'Europa: Europa anno zero?".	30.000
FONDAZIONE MAGNA CARTA	III Convegno: "Le nuove relazioni transatlantiche".	30.000
FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA	Ricerca/Sondaggio sulla percezione della proiezione dell'UE presso alcuni Paesi terzi.	15.000

ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI – IAI	Convegno su: "Le dimensioni politiche ed economiche dei rapporti energetici fra l'Italia, l'Unione Europea ed i Paesi del Golfo Persico".	20.000
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI – IAI	Seminario italo-egiziano sul terrorismo.	28.000
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI – IPALMO	Seminario internazionale sul cessate il fuoco in Libano: da crisi a opportunità regionale.	30.000
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ISTITUTO BRUNO LEONI	Pubblicazione e seminario: "Energia e Politica Estera – La Sicurezza Energetica".	20.000
ISTITUTO PER L'EUROPA CENTRO ORIENTALE E BALCANICA – IECOB	Portale web: "Portale italiano dell'Europa Centro-Orientale".	24.500
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO – SANREMO	Seminario internazionale: "Customary International Humanitarian Law".	5.000
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO – SANREMO	Tavola Rotonda: "Giustizia e riconciliazione, un approccio integrato".	10.000
ISTITUTO PER LE RELAZIONI TRA L'ITALIA ED I PAESI DELL'AFRICA, DELL'AMERICA LATINA E DEL MEDIO ORIENTE – IPALMO	Tavola Rotonda: "Italia-India: quale partenariato per il futuro".	10.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE – ISPI	Ricerca su Caucaso e Asia centrale – seconda parte: "Sfide e Opportunità in Asia Centrale".	20.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE – ISPI	VI Foro di dialogo italo – tedesco	20.000
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	Ricerca: "la nuova dimensione sociale europea".	8.000
LANDAU NETWORK – CENTRO VOLTA, COMO	Seminario: "Fourth annual LNCV-PGS Workshop: Strengthening a Global Biosecurity/Biosafety Framework and Coping with the Biotechnology Revolution".	10.000
LANDAU NETWORK – CENTRO VOLTA, COMO	Ricerca dedicata all'Iran	10.000
Totale		426.000

Impostazione del programma di iniziative.

I contributi straordinari ex articolo 2 della legge 948/82 costituiscono dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti internazionalistici per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari). Si tratta di temi di rilievo per la politica estera italiana alla luce della situazione internazionale, e di iniziative che possono essere realizzate anche da enti non iscritti nella tabella triennale dei beneficiari dei contributi ordinari.

L'impostazione definitiva delle differenti iniziative approvate è stata curata dagli enti d'intesa con il Ministero, con contatti continui e riunioni presso il Ministero e con il coinvolgimento delle Direzioni Generali di diretta competenza sui temi trattati.

Il programma per il 2006 ha compreso numerosi convegni e seminari, ricerche, diverse pubblicazioni ed una *Newsletter* informatica.

Fra le iniziative realizzate, oltre ai convegni già riportati al par.1.1, conta segnalare:

- la ricerca biennale (nel corso del 2006 ne è stata realizzata la seconda parte) su Caucaso ed Asia centrale, curata dall'ISPI;
- la ricerca su "La nuova dimensione sociale dell'UE" svolta dall'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE);
- l'ampliamento della Newsletter informatica da parte del CIPMO, che è andato costituendo un network di opinionisti sulle tematiche mediorientali così da offrire strumenti e materiali originali a utenti qualificati ed assicurarne la circolazione tra gli stessi.

2.3. Serie storica 2001-2006 dei contributi agli Enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82

Valori in migliaia di Euro

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
CONTRIBUTI AD ENTI INTERNAZIONALISTICI						
▪ stanziamento iniziale	2.094,2	1.789,4	1.595,0	1.740,6	1.419,0	1.626,00
▪ decurtazioni	-	-	-	(-290,0)	-	
▪ stanziamento effettivo	2.094,2	1.789,4	1.595,0	1.450,6	1.419,0	1.626,00

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2006

In questo capitolo sono illustrate le attività svolte nell'anno 2006 dagli enti iscritti nella tabella triennale e la situazione finanziaria.

Per ciascun ente è stata predisposta dall'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale una scheda con la descrizione delle finalità, una sintesi delle attività ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci degli enti in modo da favorirne un'agevole comparazione. I nominativi dei Responsabili dell'ente indicati nelle schede sono aggiornati alla data della presente relazione.

La sintesi delle attività è suddivisa nelle categorie previste dalla legge 948/82: ricerca, convegni o seminari, formazione e pubblicazioni.

I prospetti contabili sono stati elaborati sulla base dei bilanci presentati dagli enti, con la finalità di consentire una lettura immediata della situazione economico-finanziaria. I contributi del Ministero degli Affari Esteri indicati nei prospetti contabili sono quelli ordinari e straordinari previsti dalla Legge 948/82, artt. 1 e 2.

3.1. SIOI

Denominazione sociale e sede

Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale
Palazzetto di Venezia
Piazza di San Marco, 51
00186 Roma

Tel. 06/6920781

Fax 06/6789102

e-mail sioi@sioi.org

sito web www.sioi.org

Presidente Umberto La Rocca

Segretario Generale Mario Michele Alessi

Caratteristiche e finalità

La SIOI promuove e provvede alla pubblicazione di studi sui problemi politici, giuridici, economici e sociali della Comunità internazionale. Organizza convegni, conferenze, seminari e pubbliche discussioni per favorire la conoscenza dei problemi internazionali, dell'integrazione europea e delle organizzazioni internazionali. Sviluppa progetti di formazione sui problemi internazionali, dell'integrazione europea e delle organizzazioni internazionali attraverso corsi di preparazione per la carriera diplomatica e le carriere internazionali. La SIOI provvede inoltre alla pubblicazione di libri e periodici.

Contributo MAE

2004	275.000 Euro
2005	259.000 Euro
2006	259.000 Euro

Principali attività svolte nel 2006

In conformità con la propria tradizione e con gli obiettivi della Società, l'attività nel 2006 si è articolata nei seguenti settori: organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sui temi internazionali, sull'integrazione europea, sulle attività

delle Organizzazioni Internazionali e di preparazione alla carriera diplomatica; organizzazione di convegni, conferenze, seminari, volti a favorire la conoscenza delle tematiche europee ed internazionali; pubblicazione de "La Comunità Internazionale" (testata che risale al 1946), rivista scientifica su temi di diritto, politica internazionale, organizzazione internazionale ed economia internazionale; elaborazione di ricerche sui problemi politici, giuridici, economici e sociali della Comunità Internazionale; gestione e diffusione della documentazione delle Organizzazioni Internazionali attraverso la Biblioteca e il Centro di documentazione internazionale; attività di informazione per i giovani attraverso la diffusione di iniziative di formazione, borse di studio, promozione di tirocini, e corsi di preparazione ai principali concorsi indetti dalle Organizzazioni Internazionali; elaborazione di progetti di formazione internazionali.

Si evidenzia inoltre l'attività del Comitato per i Diritti Umani, che, presieduto dal Prof. Giovanni Conso, si riunisce periodicamente per promuovere attività di formazione e iniziative di ricerca e informazione attinenti alla tutela dei diritti umani. Uno degli interessi prioritari del Comitato è rappresentato dall'approfondimento delle problematiche riguardanti l'attuazione in Italia della Convenzione Europea dei Diritti Umani.

Ricerca

L'attività di ricerca promossa dalla Società nel corso del 2006 - diffusa, come di consueto, prevalentemente attraverso la rivista "La Comunità Internazionale", a cui dal 1995 è stata affiancata la collana dei "Quaderni", oltre a quella delle "Monografie" - si è svolta nelle seguenti aree:

Il ruolo dell'Italia sulla scena internazionale

Uno dei settori ai quali la Società ha prestato particolare attenzione nel corso del 2006 è stato quello della promozione di progetti tesi ad approfondire gli aspetti di maggiore rilevanza delle relazioni multilaterali e bilaterali del Paese.

Sotto il primo profilo si segnalano in particolare il lavoro sulle prospettive dell'azione italiana alle Nazioni Unite dell'Amb. Pucci di Benisichi su *Sicurezza internazionale, sviluppo sostenibile e diritti umani: l'agenda delle Nazioni Unite e il ruolo dell'Italia* ("La Comunità Internazionale", 1/2006) e lo studio, in chiave storica, degli avvenimenti che caratterizzarono l'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite, affidato al Prof. Perfetti, direttore dell'Archivio Storico e Documentazione del Ministero degli Affari Esteri (*L'Ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite: il ruolo della diplomazia italiana*, "La Comunità Internazionale", 2/2006). A ciò si è aggiunto, considerata l'importanza assunta dal problema delle fonti di energia nel contesto internazionale attuale, uno studio commissionato al Dottor Bastianelli, esperto

nella materia, su *La politica energetica dell'Unione Europea e il ruolo dell'Italia* ("La Comunità Internazionale", 3/2006).

Sotto il secondo profilo, la Società ha dedicato un particolare spazio all'analisi della situazione politica ed economica di Paesi che sempre di più stanno assumendo un ruolo strategico per gli assetti sistemici internazionali e con i quali l'Italia sta rafforzando e ampliando i suoi rapporti bilaterali. Per questi aspetti, l'attenzione è stata concentrata sulla Cina (Maria Weber, *L'ascesa internazionale della Cina*, "La Comunità Internazionale", 1/2006), sulla Russia (Alessandro Politi, *Russia: i paradossi della nuova realtà*, "La Comunità Internazionale", 2/2006) e il Giappone (Valdo Ferretti, *Il Giappone e il rimodellamento del sistema di sicurezza internazionale*, "La Comunità Internazionale", 3/2006).

La funzione del multilateralismo nel quadro sistemico internazionale attuale

Considerate le sue finalità, la SIOI ha una vocazione naturale ad occuparsi del multilateralismo e, in particolare, della sua realizzazione attraverso il ruolo e le attività delle Organizzazioni internazionali. A questi temi nel corso del 2006 la Società ha prestato un rinnovato interesse anche motivato dalla tradizionale propensione dell'Italia a prediligere i contesti multilaterali per promuovere la propria attività di politica internazionale. Al fine di riprendere il dibattito sui temi indicati, la Società ha promosso alcuni studi che sono stati presentati nel fascicolo 4/2006 della Rivista "La Comunità Internazionale" (Mats Berdat, *Sources of Adherence to Multilateral Institutions: The Case of the United Nations* e Anna Caffarena, *Trust in the Age of Fear. Multilateralism after 9/11*) con l'intento di avviare un forum di discussione aperto ad altri studiosi sia italiani sia stranieri.

Il ruolo e le attività delle Nazioni Unite. Le iniziative di riforma dell'Organizzazione

Anche nel 2006 l'analisi del ruolo e delle attività delle Nazioni Unite è stato il principale filone di ricerca e di studio della Società. Particolare attenzione in questo contesto è stata dedicata ai risultati del Vertice mondiale del settembre del 2005, promosso, come noto, anche al fine di favorire il processo di riforma dell'Organizzazione. I risultati di questo *round* negoziale sono stati presi in esame sotto due profili. Il primo riguarda il tema di maggiore importanza affrontato nel corso della preparazione del Vertice mondiale: il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Esso è stato affrontato, anzitutto, in uno studio della Professoressa Elena Sciso dal titolo *L'uso della forza nella (mancata) riforma delle Nazioni Unite*, "La Comunità Internazionale", 1/2006. Oltre a questo, e per aspetti diversi, i problemi relativi al sistema di sicurezza collettivo sono stati affrontati anche in alcune relazioni del Convegno su "Sicurezza internazionale, sviluppo

sostenibile, diritti umani”, pubblicate nel *Quaderno* n. 10 della Rivista “La Comunità Internazionale”. Si segnalano, in particolare, i lavori dell’Amb. Terzi di Sant’Agata su *L’evoluzione istituzionale dell’ONU in materia di pace e sicurezza dopo il Vertice del Millennio*, e del Professor Antonio Papisca su *Gravi violazioni dei diritti umani e uso della forza: “la responsabilità di proteggere”*.

Il secondo profilo riguarda la tutela dei diritti umani. È noto che proprio sotto questo aspetto si sono registrati i maggiori successi dell’azione riformatrice dell’ONU attraverso l’istituzione del Consiglio dei diritti umani in sostituzione della Commissione dei Diritti umani. Le questioni relative alla tutela dei diritti umani sono state prese in esame in uno studio elaborato dal Professor Pietro Gargiulo (*Le Nazioni Unite e la tutela internazionale dei diritti umani: nuovi sviluppi?*, “La Comunità Internazionale”, 4/2006). Le iniziative ONU in questo settore sono state altresì oggetto di riflessione nella relazione del Professor Umberto Leanza (*Realizzazioni, problemi e limiti del sistema convenzionale internazionale di protezione dei diritti umani*) nell’ambito del Convegno SIOIMAE su “Sicurezza internazionale, sviluppo sostenibile, diritti umani”.

L’evoluzione del processo d’integrazione dell’Unione Europea

Nel corso del 2006 l’attenzione della Società per quanto concerne l’Unione Europea si è sostanzialmente concentrata sulla valutazione della situazione politica ed economica del processo d’integrazione determinata dal sostanziale blocco del processo di costituzionalizzazione dopo la bocciatura francese e olandese del *Trattato che istituisce una Costituzione per l’Europa*. In proposito si segnala il lavoro dell’Amb. Cangelosi su *Il futuro dell’Europa: riflessioni sulla “pausa di riflessione”* (“La Comunità Internazionale”, 2/2006) cui è seguita la testimonianza del Vice-Presidente della Commissione Europea, Frattini, sul tema *Riparte l’Europa* (“La Comunità Internazionale”, 3/2006). I temi di carattere socio-economico sono stati oggetto di un’ampia riflessione proposta dal Professor Paolo Savona su *Eredità, desideri e realtà dell’Europa unita* (“La Comunità Internazionale”, 4/2006).

La promozione e la protezione dei diritti umani

Il settore della promozione e protezione dei diritti umani costituisce da tempo un’area di interesse per l’attività della Società anche grazie all’opera del suo Comitato per i diritti umani. Anche nel corso del 2006 la tutela dei diritti umani è stata al centro di numerose iniziative della Società sotto il profilo della promozione e della diffusione dei risultati di specifici studi.

Oltre a quanto già indicato a proposito delle iniziative di ricerca relative alla riforma delle Nazioni Unite, un’attenzione particolare è stata rivolta a crisi

umanitarie di particolare gravità (Annachiara d'Atti, *Il rapporto della Commissione d'inchiesta sul Darfur: è stato perpetrato un genocidio?*, "La Comunità Internazionale", 1/2006), alla situazione dei rifugiati e dei migranti (Maria Clelia Ciciriello, *Il ricongiungimento familiare come diritto fondamentale del migrante*, "La Comunità Internazionale", 1/2006 e Lucia Aleni, *Flussi di rifugiati, diritto al ritorno e misure del Consiglio di Sicurezza*, "La Comunità Internazionale", 2/2006), sul diritto alla verità (Isabella Pierangeli, *Recenti sviluppi in tema di "diritto alla verità"*, "La Comunità Internazionale", 3/2006) e il rispetto delle convinzioni religiose (Valentina Cuccia, *La manifestazione delle convinzioni religiose nella giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo*, "La Comunità Internazionale", 3/2006).

Formazione

Corsi istituzionali

- ♦ LVII Corso di preparazione al Concorso di ammissione alla Carriera Diplomatica. Due Sezioni: Classe Umberto Morra di Lavriano e Classe Tomaso Perassi (24 ottobre 2005 – 30 giugno 2006) (600 ore)
- ♦ VI Corso Superiore in Relazioni Internazionali rivolto a laureati interessati a intraprendere le carriere presso le Organizzazioni Internazionali o le imprese operanti nel settore internazionale (16 febbraio – 30 giugno 2006) (400 ore)
- ♦ XXIII Corso per le Funzioni Internazionali, rivolto principalmente a giovani laureati interessati a intraprendere le carriere presso le Organizzazioni Internazionali o le ONG che operano nell'ambito della cooperazione internazionale (22 marzo – 16 giugno 2006) (120 ore)
- ♦ XXXVI Corso di Formazione e Orientamento Internazionale per Pubblici Funzionari e Master in Studi Internazionali per Pubblici Funzionari (13 marzo – 28 giugno 2006) (100 ore)
- ♦ Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Internazionale per Pubblici Funzionari (7 marzo – 28 giugno 2006)
- ♦ XXXIV e XXXV Corso di Specializzazione per Operatore Comunitario, diretto a funzionari e dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese e a laureati che aspirano alle carriere comunitarie o al settore internazionale dell'imprenditoria (3 maggio – 9 giugno 2006 e 25 ottobre – 7 dicembre 2006) (180 ore)
- ♦ II Edizione del Master in Giurisdizioni Internazionali (Universali ed europee) (6 febbraio – 30 novembre) (1500 ore). Si tratta di un Master interuniversitario di II livello organizzato dalla SIOI in collaborazione con le Università di Roma Tor Vergata e di Camerino. E' il primo Master in Italia dedicato interamente allo studio approfondito del

funzionamento delle giurisdizioni internazionali.

- ♦ I Edizione del Master di Secondo Livello in Diritto Ambientale, Norme, Istituzioni, Tecniche di Attuazione (3 ottobre 2006- 30 aprile 2007).
- ♦ I Edizione del Master in Geopolitica – Il nuovo Mondo (13 novembre 2006-26 Marzo 2007).

Corsi di specializzazione

- ♦ Corso di Agente per l'Internazionalizzazione (13 febbraio -3 Marzo 2006)(105 ore)
- ♦ Corso di aggiornamento per insegnanti: "Insegnare i Diritti Umani"(Assisi, 6-10 Novembre 2006) (35 ore)
- ♦ Corso di Specializzazione in Diritto Europeo (12 giugno – 17 luglio 2006)
- ♦ III Corso di esperto in protocollo nazionale e internazionale (Management in eventi internazionali (8 maggio – 12 giugno 2006).

Conferenze, convegni e seminari

- ♦ **17 gennaio**

In collaborazione con l'Ambasciata d'Austria

LE PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA AUSTRIACA DELL'UNIONE EUROPEA

- ♦ **20 gennaio**

In collaborazione con l'Aldus Club (Associazione Internazionale di Bibliofilia) e l'ESOPO (Rivista Trimestrale di Bibliofilia)

PRESENTAZIONE DEL NUOVO ALMANACCO BIBLIOFILO

- ♦ **23 gennaio**

In collaborazione con L'Associazione Italiana Fulbright

LA DEMOCRAZIA NEL MONDO ARABO: IL RUOLO DELLE DONNE

- ♦ **17 febbraio**

In collaborazione con L'Associazione Italiana Fulbright

RIPARTE L'EUROPA

- ♦ **28 febbraio**

In collaborazione con lo United Nations Regional Information Centre for Western Europe; United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE

DELL'INTERREGIONAL NARCOTICS CONTROL BOARD

◊ **17 e 18 marzo**

In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri – Direzione generale per gli Affari Politici Multilaterali ed i Diritti Umani e con la Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Convegno:

SICUREZZA INTERNAZIONALE, SVILUPPO SOSTENIBILE, DIRITTI UMANI

◊ **18 aprile**

Su iniziativa della Direzione generale per i Paesi dell'Asia, dell'Oceania, del Pacifico e l'Antartide del Ministero degli Affari Esteri ed in collaborazione con il Landau Network centro Volta di Como,

STABILITA' STRATEGICA REGIONALE ALLA LUCE DELLA RECENTE VISITA DEL PRESIDENTE BUSH IN INDIA E PAKISTAN

◊ **4 maggio**

Presentazione del volume:

EUROPA ADRIATICA: STORIA, RELAZIONE, ECONOMIA

◊ **9 maggio**

In occasione della Festa dell'Europa

L'UNIONE EUROPEA AL BIVIO: QUALE FUTURO?

◊ **16 maggio**

Dibattito sul volume

I NEMICI DEL DIALOGO. RAGIONI E PREVISIONI DELL'INTOLLERANZA

◊ **20 giugno**

In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2006

LA SPERANZA

◊ **3 luglio**

In collaborazione con l'Ambasciata di Finlandia

LE PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA FINLANDESE

◊ **13, 14 e 15 settembre**

Organizzato dall'Italian Space Agency (ASI), the European Space Agency (ESA) e the National Aeronautics and Space Administration (NASA), Convegno:

STRATEGIC FRAMEWORK FOR SUSTAINABLE GLOBAL SPACE EXPLORATION- DRAFTING MEETING

◊ **29 settembre**

In collaborazione con l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma

XVII CONGRESSO OPCE – PIÙ GRANDE EUROPA, PIÙ GRANDE MEDITERRANEO. GLI IMPRENDITORI DELLE CAPITALI EUROPEE PER UN MEGA MERCATO INTEGRATO

♦ **11 ottobre**

In collaborazione con Limes, la rivista italiana di geopolitica

ISRAELE CONTRO IRAN♦ **12 ottobre**

In collaborazione con l'UNICEF e l'UNICRI

PRESENTAZIONE DEL "RAPPORTO DELLE NAZIONI UNITE SULLA VIOLENZA SUI BAMBINI" "NESSUNA VIOLENZA SUI BAMBINI È GIUSTIFICABILE. TUTTE LE VIOLENZE SUI BAMBINI POSSONO ESSERE EVITATE."

♦ **31 ottobre**

Nell'ambito delle Giornate della Cooperazione italiana e in collaborazione con l'UNICRI

COSTA RICA, TAILANDIA, UCRAINA: UNA NUOVA PROSPETTIVA NELLA LOTTA CONTRO LA TRATTA DI MINORI

♦ **9 novembre**

Nell'ambito delle Giornate della Cooperazione Italiana e in collaborazione con l'UNDP

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SULLO SVILUPPO UMANO 2006 "L'ACQUA TRA POTERE E POVERTÀ"

♦ **5 dicembre**

In collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America

LA NATO DOPO IL SUMMIT DI RIGA

♦ **5 dicembre**

In occasione della celebrazione della Giornata Internazionale del Volontariato

III PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO BIENNALE SUL VOLONTARIATO

Pubblicazioni

- ♦ "La Comunità internazionale", periodico trimestrale, fondata da Roberto Ago nel 1946, approfondisce temi di diritto, politica internazionale, organizzazione internazionale ed economia internazionale.
- ♦ "Quaderni della Comunità internazionale", prevalentemente dedicati a studi di approfondimento.

Servizi utenti

- ♦ La Biblioteca della SIOI (inserita dal 2004 nel Sistema delle Biblioteche Nazionali) è uno dei principali centri di riferimento per lo studio delle relazioni

internazionali e per la consultazione della documentazione delle Organizzazioni Internazionali. Si può suddividere in cinque sezioni:

- ◊ Il Centro di documentazione delle Nazioni Unite che possiede una collezione completa dei documenti e delle pubblicazioni delle Nazioni Unite e della Società delle Nazioni, oltre a una importante collezione delle pubblicazioni degli Istituti specializzati del sistema delle Nazioni Unite (FAO, OMS, UNESCO, ILO, etc);
- ◊ Il Centro di documentazione europea, costituito nel 1958 su incarico della Commissione europea, che svolge un'ampia attività di diffusione delle informazioni a livello nazionale. Offre alla consultazione tutte le pubblicazioni delle Istituzioni Comunitarie, documenti ufficiali della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del Comitato Economico e Sociale, nonché degli altri organismi dell'Unione Europea (Istituto Monetario Europeo, Agenzia Europea per l'Ambiente etc.);
- ◊ I Centri di documentazione di altre Organizzazioni Internazionali che comprendono le pubblicazioni delle seguenti Organizzazioni Internazionali: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE); Consiglio d'Europa; NATO; OSCE; Croce Rossa Internazionale;
- ◊ Il patrimonio librario che consiste in oltre 30.000 opere monografiche sugli aspetti storici, politici, giuridici, economici e sociali delle relazioni internazionali e sulle attività dell'Unione europea e delle Organizzazioni Internazionali;
- ◊ L'emeroteca che raccoglie circa 600 periodici italiani e stranieri, sulle attività dell'Unione europea e delle Organizzazioni Internazionali, sulle relazioni internazionali e sulla politica internazionale.
- ◊ Il sito WEB (www.SIOL.org) aggiorna gli utenti sull'attività della Società.

Situazione finanziaria

SIOI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	275.000	20%	259.000	15%	259.000	18,5%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	1.388.507		1.677.889		1.400.556	
Uscite	1.384.601		1.654.520		1.398.630	
Avanzo/disavanzo di gestione	3.906		23.369		1.926	
Spese per il personale	380.310	27%	385.327	23%	424.193	30%
Consulenze /collaborazioni	77.065	6%	80.107	5%	65.492	5%
Spese Generali	339.693	25%	270.923	16%	212.388	15%
Spese Istituzionali	456.194	33%	586.958	35%	509.212	36%
Interessi passivi	6.138		2.268		2.268	
Interessi attivi			2.607		1.181	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo per il 2006 è di € 259.000 che corrisponde al 18,49% delle entrate. Il bilancio consuntivo per l'anno 2006 é composto dalla situazione finanziaria, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla tabella di avanzo e disavanzo di amministrazione. Il conto consuntivo chiude con un avanzo di gestione di 1.926 €. Il bilancio consuntivo 2006 si compone di un bilancio consolidato in cui sono riassunti i dati contabili delle sezioni di Torino, Milano, Napoli e di un elaborato finanziario specifico della Sede centrale. Oltre al Contributo del MAE l'Ente riceve contributi da parte della Regione Campania, della Regione Piemonte e da parte di altri Enti. Le attività prevalenti dell'Ente si riferiscono ai corsi di formazione, di ricerca e di documentazione e di convegni da cui derivano le maggiori entrate. Le spese più rilevanti sono quelle del personale e le spese per speciali incarichi, ossia quelle relative alle collaborazioni presso le sezioni che, prive di personale fisso, ricorrono a consulenze continuative per vari servizi. Grazie all'incremento delle entrate proprie nella formazione e al contenimento delle spese, si é conseguito progressivamente negli anni un miglioramento del dato complessivo. Si sono ottenuti saldi attivi, sia finanziari sia economici grazie ad un' oculata gestione e ad un'attenta programmazione delle attività.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Enti pubblici (Regioni, Comune, Province) e privati € 84.711; per Convenzioni finalizzate alla realizzazione dei corsi MAE (carriera diplomatica) € 185.855.

3.2. ISPI

Denominazione sociale e sede

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Palazzo Clerici
Via Clerici, 5
20121 Milano

Tel. 02/8633131

Fax 02/8692055.

e-mail ispi.segreteria@ispionline.it

sito web www.ispionline.it

Presidente Boris Biancheri

Amministratore Delegato Giovanni Roggero Fossati

Direttore Paolo Magri

Caratteristiche e finalità

L'ISPI, fondato nel 1933 da Alberto Pirelli, è tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale. E' una associazione di diritto privato, eretta in Ente morale nel 1972. Vocazione dell'Istituto è promuovere la conoscenza approfondita delle problematiche inerenti lo scenario internazionale, favorire la consapevolezza del ruolo dell'Italia in un contesto globale in continua evoluzione, fornire un forum di discussione, preparare chi è destinato ad operare in ambiti internazionali. L'Istituto ha sviluppato un forte legame di collaborazione con l'Università "L. Bocconi" e con le altre Università milanesi.

Contributo MAE

2004	270.000 Euro
2005	254.000 Euro
2006	254.000 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Nel corso del 2006 le attività dell'ISPI si sono caratterizzate per la molteplicità di iniziative che hanno coinvolto non solo il pubblico più ampio, ma anche il pubblico specializzato (professionisti, manager, diplomatici in carriera ecc.) che

vede nell'ISPI un punto di riferimento nel panorama italiano per l'informazione, la formazione e il dibattito sulle tematiche internazionali.

La tendenza all'attenzione verso pubblici selezionati ha caratterizzato l'attività dell'**Area Ricerca**, il cui *target* è sempre più rappresentato dalla business community e dal mondo delle Istituzioni, sia a livello nazionale che locale. Le ricerche dell'ISPI - realizzate con un approccio multidisciplinare e *policy-oriented* sia dagli studiosi dell'Area Ricerca dell'ISPI, che da numerosi "ricercatori associati" che operano stabilmente in Università e centri di ricerca - hanno sviluppato alcuni temi di particolare rilievo per l'attuale contesto internazionale come la riforma della governance economica europea, le sfide e le opportunità nel Caucaso, i processi di "catching-up" dei nuovi paesi membri dell'Unione, le relazioni euro-mediterranee, la crisi della forma della guerra, i diritti umani in un mondo multi-culturale, il disarmo e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa. Sono inoltre stati realizzati progetti che hanno potuto sfruttare il *network* internazionale che l'Istituto ha costruito nel corso degli anni e che verrà ulteriormente ampliato e consolidato nel corso del 2007.

L'**Area Formazione** rappresenta ormai da diversi anni un'Area di punta dell'ISPI, non solo per la numerosità e la qualità dei corsi formativi promossi ma anche per la visibilità che essa ha guadagnato all'ISPI in tutta Italia. Al riguardo vanno ricordati i circa 70 corsi avviati e i 1.600 iscritti alle *Winter e Summer School*. A questi vanno aggiunti i *Diplomi* e gli *Advanced diploma*, percorsi di approfondimento indirizzati prioritariamente a persone che già lavorano nei contesti della cooperazione internazionale o delle emergenze umanitarie. In un'ottica di progressiva specializzazione dei programmi, a partire dal mese di settembre il *Master in International Affairs* è stato sostituito da tre nuovi corsi: il *Master in Diplomacy* e i *Master in International Cooperation (Development ed Emergencies)*. Non meno importanti sono stati altri interventi formativi quali il corso di Formazione per Consiglieri di Legazione (su incarico dell'Istituto Diplomatico) e l'iniziativa "Sapere a tutto campo", organizzata dall'Università Bocconi. Tutte le attività formative sono state caratterizzate da un equilibrio tra teoria e pratica, garantito soprattutto da una *faculty* proveniente per lo più da Organizzazioni Internazionali.

Intensa è stata anche l'attività dell'**Area Eventi** dell'ISPI, che nel corso del 2006 è riuscita a coinvolgere nelle sue iniziative un pubblico di oltre 20.000 persone. Tra i vari eventi promossi - Convegni, Tavole Rotonde, Seminari e Workshop - vanno citati: il VI Foro di dialogo bilaterale italo-tedesco; il Forum italo-cinese sui temi dell'economia, della finanza e della sicurezza; la Conferenza internazionale sul Disarmo e la non-proliferazione; la Conferenza internazionale sui diritti umani; le Giornate informative sulle Carriere Internazionali (GLOBE 2006). Di notevole rilievo sono anche i cicli di incontri avviati nel 2006, tra cui si citano i "Colloquium Privatissime", "Capire l'Europa", "The US and us. Il mondo visto da Europa e Stati Uniti", "I nuovi pensatori dell'Islam" e "La riscoperta dell'Africa".

Di seguito vengono presentate con maggior dettaglio le attività svolte nel corso del 2006.

Ricerca

L'analisi degli eventi che caratterizzano l'attuale contesto internazionale rappresenta per l'ISPI il punto di partenza per uno studio più ampio che tende a delineare gli scenari, i rischi e le opportunità del prossimo futuro. Secondo il tradizionale approccio dell'Istituto gli studi sono realizzati coniugando l'analisi economica con quella politico-strategica con significativi apporti anche del diritto e della storia. Al fine di permettere a tali ricerche un'ampia diffusione (oltre i limiti dell'ambito accademico), esse utilizzano un linguaggio chiaro e conciso, pur non rinunciando a un rigoroso approccio scientifico. In particolare le ricerche, realizzate sia da ricercatori residenti che da ricercatori associati, sono state le seguenti:

✓ Unione Europea: governance e regolamentazione

La ricerca – curata da Francesco Passarelli e Antonio Villafranca – si avvale di diversi contributi italiani e stranieri e ha dato luogo ad un volume monografico – edito da Il Mulino – che contiene una serie di riflessioni sulle forme di governance che si vanno affermando in questo nuovo scenario, nella consapevolezza che un rilancio del progetto europeo non potrà che derivare da una rinnovata capacità dell'UE di generare occupazione e crescita. Ne risulta un quadro complesso e non unitario, in cui emergono i limiti di un meccanismo decisionale frutto della dinamica negoziale intergovernativa, piuttosto che di una architettura volta all'efficienza e alla democraticità. Le logiche della regolamentazione e del completamento del mercato interno si contrappongono a quelle del coordinamento delle politiche nazionali.

La prima parte del volume analizza nello specifico il tema del decision making europeo e i contenuti della Strategia di Lisbona, cercando di comparare i risultati finora conseguiti dai vari paesi e fornendo indicazioni di governance per i prossimi anni. La seconda parte entra invece nel cuore dei due settori vitali per l'economia italiana ed europea – finanza e telecomunicazioni – per i quali l'armonizzazione e la liberalizzazione sono ancora da completare.

✓ Sfide e opportunità nel Caucaso

L'obiettivo della ricerca, avviata nel 2005, e realizzata con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e curata da Aldo Ferrari e Franco Zallio, è quello di analizzare le prospettive dei paesi del Caucaso meridionale (Armenia, Azerbaigian, Georgia) che, faticosamente emersi dal crollo dell'Unione Sovietica, si sono trovati al centro degli interessi strategici sia degli stati confinanti sia dell'Occidente a causa soprattutto delle risorse energetiche.

La prima parte della ricerca verte sulla politica russa verso l'"estero vicino",

valutata autonomamente e come reazione al crescente ruolo di altri attori in queste regioni, in primo luogo ovviamente gli Stati Uniti. La Russia si trova a giocare nel Caucaso una partita che - a torto o a ragione - ritiene decisiva per la sua sopravvivenza come superpotenza almeno regionale. Contrastare la penetrazione strategica ed economica degli Stati Uniti diventa dunque un fattore centrale della politica estera russa, per impedire o almeno frenare e influenzare significativamente la cosiddetta "transizione egemonica" nella regione caucasica. La seconda parte della ricerca si occupa del ruolo nel Caucaso della Turchia, segnato dai difficili rapporti con l'Armenia e dalla crescente importanza della Turchia come paese di transito degli idrocarburi prodotti nell'area del Caspio, a partire dall'Azerbaijan.

La terza parte riguarda le prospettive delle relazioni tra i paesi del Caucaso e l'Unione Europea. A giugno 2004 i paesi del Caucaso meridionale sono stati inclusi nella Politica Europea di Vicinato, segnando un importante progresso nell'impegno europeo in questa regione.

Un'ultima parte approfondisce gli aspetti economici e in particolare quelli energetici, a partire dalla recente inaugurazione della Baku-Tbilisi-Ceyhan Pipeline, che rappresenta certamente un punto di svolta strategico nella regione, ma che allo stesso tempo porta all'attenzione nuove questioni, quali le vie di transito dei nuovi giacimenti kazaki (in primo luogo Kashagan) e la questione dei giacimenti contesi nel settore azero. Un capitolo è infine dedicato alla lunga e difficile transizione economica seguita al crollo dell'Unione Sovietica.

La ricerca è stata completata a luglio 2006. Nel corso dello stesso anno si è avviata la seconda fase della ricerca, che copre i paesi dell'Asia centrale, portata a compimento nel 2007 e presentata in occasione della Conferenza internazionale sull'Asia centrale tenutasi al Ministero Affari Esteri nel settembre 2007.

✓ **Le relazioni euro-mediterranee nella Politica Europea di Vicinato: opportunità e prospettive di cooperazione**

L'obiettivo della ricerca, commissionata dal FORMEZ e curata da Valeria Talbot e Franco Zallio, è quello di approfondire l'analisi sui progressi della Politica Europea di Vicinato nel rilanciare le relazioni euro-mediterranee, oltre che sulle potenzialità del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) nel favorire lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la progressiva integrazione economica con la UE dei paesi mediterranei.

La ricerca si focalizza in particolare sul settore delle infrastrutture materiali e immateriali: reti di trasporto, reti telematiche e reti energetiche. Infatti, tenuto conto da una parte della crescita economica dei paesi del Mediterraneo e dall'altra dell'ancora limitato decentramento amministrativo nei paesi mediterranei, lo sviluppo delle interconnessioni materiali e immateriali assumerà un grande

rilievo nella cooperazione transfrontaliera.

✓ **Le sfide del disarmo e della non-proliferazione**

All'interno del progetto realizzato con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, che ha condotto anche alla realizzazione di una Conferenza internazionale nell'ottobre 2006 e di una successiva Tavola Rotonda in dicembre, l'ISPI ha lanciato un progetto di ricerca - curato da Paolo Cotta-Ramusino, Marco Pedrazzi e Franco Zallio - volto ad analizzare la capacità del sistema pattizio di fronteggiare le nuove sfide nel campo della non proliferazione e del disarmo.

Le recenti tensioni con la Corea del Nord e l'Iran e l'esito non soddisfacente della settima Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione nucleare testimoniano infatti l'esigenza di rendere più efficace l'approccio multilaterale, sia per la proliferazione nucleare sia per gli altri regimi pattizi. Si tratta innanzitutto di rafforzare i Trattati internazionali sulla materia e le Agenzie incaricate della verifica del rispetto degli obblighi da essi previsti. Portata ed efficacia di questo regime pattizio devono inoltre essere riesaminati alla luce del mutato contesto internazionale e regionale. I sistemi di controllo e verifica, indicatori della efficacia del sistema pattizio, andranno rafforzati attraverso l'ampliamento dei meccanismi di verifica e l'estensione ad altri Trattati o Convenzioni di modalità di verifica che si sono rivelate particolarmente efficaci in un dato Trattato.

✓ **La Turchia alle porte dell'Europa**

Dopo l'avvio dei negoziati di adesione il 3 ottobre 2005, l'ISPI ha lanciato un progetto di ricerca, curato da Valeria Talbot, volto ad analizzare - con una impostazione policy oriented - le potenzialità e le criticità della candidatura della Turchia all'Unione Europea, tenendo in considerazione sia la prospettiva turca sia la prospettiva europea. Tra i temi considerati vi sono le riforme interne necessarie per l'adeguamento agli standard europei - valutate nella loro realtà piuttosto che nella loro espressione retorica - le criticità e i vantaggi per l'Unione Europea di una eventuale membership turca, l'importanza dei milioni di turchi presenti in Germania e in altri paesi dell'Unione, l'utilità per la sicurezza europea del ruolo svolto dalla Turchia nel contesto regionale, la candidatura turca e le relazioni transatlantiche. La ricerca vuole offrire anche l'occasione per creare un network di istituti/studiosi turchi e internazionali focalizzato sull'evoluzione delle relazioni tra la Turchia e l'Unione Europea.

✓ **I diritti umani in un mondo multiculturale**

Lo studio è focalizzato sul ruolo dei diritti umani nelle politiche di integrazione adottate in contesti multiculturali, con una specifica attenzione al rapporto tra immigrazione e diritti umani di fronte alle nuove sfide del multiculturalismo. La ricerca è stata completata a fine 2006 e i relativi Working Papers sono stati pubblicati on-line sul sito dell'ISPI.

✓ **Monitoring the Enlargement**

Il processo che ha condotto all'allargamento dell'Unione nel maggio 2004 è stato monitorato dall'ISPI attraverso un network che ha coinvolto una serie di Istituti e centri di ricerca presenti in vari paesi dell'Europa centro-orientale.

In previsione del secondo anniversario di questo storico evento, l'ISPI ha avviato un progetto di ricerca da destinare specificamente alla business community. L'iniziativa ha previsto il pieno coinvolgimento del network di istituti sopra ricordato, e ha permesso la realizzazione di sei Working Paper in cui viene verificato se e in che misura le paure e i benefici previsti prima dell'allargamento si siano effettivamente concretizzati.

Il 21 novembre 2006 si è tenuto il Convegno "Romania e Bulgaria: l'ultimo allargamento?" che, traendo spunto dalla presentazione dello studio, si è focalizzato sull'ultimo processo di allargamento dell'Unione.

Progetti Speciali.

Global Watch

È proseguita nel 2006 l'attività di "Global Watch", l'"Osservatorio ISPI-Bocconi sulle opportunità globali" che, seguendo un approccio interdisciplinare (economia e politica internazionale), ha l'obiettivo di accompagnare l'internazionalizzazione del Sistema Italia attraverso il monitoraggio e l'early warning su aree e tematiche geopolitiche di interesse prioritario per l'Italia.

In particolare, l'attività è stata articolata intorno a quattro Osservatori dedicati a filoni di studio prioritari, affiancati da alcuni Programmi di ricerca.

- Osservatorio Europa.
- Osservatorio sulla Politica Europea di Vicinato.
- Osservatorio Sicurezza e studi strategici.
- Osservatorio Cina/Focus China.
- Programma Turchia.
- Programma Caucaso e Asia centrale; Paesi del Golfo.
- Programma Argentina.
- Programma Diritti umani.

L'Europa va a scuola

Il progetto "L'Europa va a scuola" è stato realizzato dall'ISPI per il secondo anno consecutivo con la Provincia di Milano e in collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, con le Rappresentanze in Italia della Commissione Europea e con l'Ufficio scolastico per la Lombardia.

Tale iniziativa si propone di sensibilizzare e coinvolgere gli studenti sui processi di integrazione europea attraverso strumenti multimediali cari ai giovani (Cd-

Rom) e meccanismi di apprendimento premianti e divertenti (gioco a premi).

Osservatorio sulla governance economica in Europa ("European Economic Governance Monitor" - EEGM)

Il progetto si focalizza sul tema del futuro dell'Unione Europea, ancorando tale analisi alla capacità dell'Unione stessa di creare occupazione e crescita nei paesi membri. In altri termini si cerca di verificare la capacità dei paesi dell'Unione di perseguire gli ambiziosi obiettivi dell'Agenda di Lisbona anche attraverso la individuazione di nuovi meccanismi di governance economica dell'Unione capaci di affiancare ai tradizionali processi "top-down" dei meccanismi "bottom-up" con lo scopo di coinvolgere gli attori istituzionali (e non) nel processo di definizione delle priorità politiche dell'Unione. Questa iniziativa, in particolare, intende rappresentare la continuazione di due progetti che l'ISPI ha realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, ovvero "European Constitution Watch" e "Reforming Economic Governance in Europe".

L'Osservatorio ha un target molto vasto, che spazia dal pubblico più ampio a quello specializzato (imprenditori, professionisti, accademici ed esperti). L'iniziativa rappresenta inoltre l'occasione per l'ISPI per rafforzare il proprio network internazionale. Infatti, oltre all'ISPI, gli altri Istituti partner sono Chatham House di Londra, SWP di Berlino e IFRI di Parigi.

Focus China

L'Osservatorio Asia/Focus China dell'ISPI, coordinato da Maria Weber, si occupa di Cina da alcuni anni e, dal 2002, ha creato Focus China, un progetto dove concentrare iniziative di confronto, approfondimento e ricerca sulla Cina realizzate sulla base delle esigenze concrete degli operatori. Il network Focus China si propone di raccogliere in un ambiente informale aziende medio-piccole e grandi per un momento di scambio e dialogo tra "addetti ai lavori". All'interno di Focus China è stato quindi costituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del mondo imprenditoriale e professionale, da accademici e ricercatori, per condividere conoscenze ed esperienze relative a un business climate unico e peculiare come quello cinese. Il gruppo si riunisce in media due volte all'anno per definire gli eventi da sviluppare e promuove una serie di iniziative dedicate (workshop, business talk, etc.) sul tema Cina. Le aziende aderenti sono: Agnoli Bernardi e Associati, Diesel, Gruppo Banca Sella, Inseco, Italcementi, Merloni Progetti, SAES Getters, San Paolo IMI, SKF, Snatt Group, UniCredit.

Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia

E' proseguita anche nel 2006 la collaborazione tra ISPI e Regione Lombardia, finalizzata ad assicurare alla Regione stessa un efficace supporto tecnico-scientifico nella gestione delle sue iniziative internazionali.

Osservatorio sull'internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali

L'“Osservatorio sull'Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione” ha proseguito nel 2006, anche grazie al sostegno di Fondazione Cariplo, le attività di analisi e informazione legate ai processi di internazionalizzazione degli Enti regionali e locali, rivolte non solo ad amministratori, dirigenti e funzionari della Pubblica Amministrazione, ma anche ad altri soggetti attivi sul territorio, quali le Camere di Commercio, le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni Non Governative. In particolare l'ISPI ha collaborato nei mesi scorsi con l'Università Bocconi e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa a un progetto di “Analisi e criteri per la valutazione di politiche e progetti attinenti alle relazioni internazionali dei territori, della società civile e delle economie locali” affidato dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale Integrazione Europea, sulla base di una gara.

L'Italia, Torino e gli Organismi Internazionali

Sono proseguite nel 2006 le iniziative nell'ambito del Progetto “L'Italia, Torino e gli Organismi Internazionali”, una serie di approfondimenti organizzati con il sostegno della Compagnia di San Paolo che mirano a promuovere il dialogo e la conoscenza reciproca tra il mondo degli Organismi Internazionali e le Istituzioni italiane, anche accrescendo il ruolo di Torino come città promotrice di questa dimensione internazionale. Grazie agli appuntamenti proposti nell'ambito del progetto si mira inoltre ad offrire a studenti, neolaureati e giovani professionisti l'occasione di acquisire informazioni sulle attività svolte dagli Organismi Internazionali e dalle Organizzazioni Non Governative, di conoscere i profili professionali delle persone che vi operano, di scoprire le opportunità di lavoro, stage e formazione che offrono, nonché i requisiti e i percorsi necessari per accedervi. Si cerca al contempo di offrire ai funzionari internazionali di nazionalità italiana un momento di incontro e dialogo sui “temi di frontiera” collegati alle azioni delle Organizzazioni Internazionali. A tale proposito nella primavera 2006 sono state organizzate due giornate di orientamento alle carriere internazionali a Napoli e Genova. Nei mesi di ottobre e novembre sono invece state realizzate due tavole rotonde di approfondimento sulle relazioni tra peacekeeping, diplomazia preventiva e interventi umanitari e sul lavoro minorile.

Osservatorio per le relazioni italo-francesi

L'Osservatorio è nato a margine del Foro di dialogo italo-francese (lanciato nel 2004 su iniziativa dei Ministeri degli Esteri dei due Paesi, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino), con l'obiettivo di rendere permanente l'analisi e il dibattito intorno alle relazioni fra Italia e Francia. In particolare l'Osservatorio realizza attività di monitoraggio delle relazioni tra i due Paesi, promuovendo incontri tematici in preparazione del Foro. Tali incontri ristretti affrontano temi di particolare interesse nei rapporti bilaterali, con l'obiettivo di favorire il contatto e il dialogo diretto tra esponenti di primo piano del mondo imprenditoriale, politico, accademico.

Conferenze, convegni e seminari

L'ISPI ha rafforzato nel corso del 2006 il proprio ruolo di centro di informazione, divulgazione e dibattito sulle tematiche internazionali, caratterizzato da una duplice attenzione all'attualità e all'approfondimento e da un approccio multidisciplinare, che ha consentito di mettere a confronto esperti di discipline diverse (politologi, storici, economisti e giuristi) con rappresentanti del mondo politico, imprenditoriale e dei media. Numerosi, inoltre, sono stati gli enti e le istituzioni interessate a promuovere l'analisi e lo scambio di idee sulle grandi questioni dello scenario internazionale che si sono rivolti all'ISPI quale partner scientifico e organizzativo. Particolarmente importante è stato lo sviluppo degli incontri realizzati al di fuori della sede di Palazzo Clerici, con particolare riferimento a varie città lombarde, alla città di Torino e, più in generale, ai principali poli universitari (come Napoli, Genova, Venezia, ecc.).

- ♦ 18 gennaio: Riunione di insediamento del Business Council italo-egiziano (in collaborazione con Italcementi);
- ♦ 17 febbraio: "Sistema Italia - Standort Deutschland: stato sociale e competizione globale" (in collaborazione con Villa Vigoni e Stiftung Wissenschaft und Politik) – Berlino;
- ♦ 23 febbraio: "India: opportunità di mercato e prospettive in un'economia emergente" (in collaborazione con Unicredit);
- ♦ 23 febbraio: "Quale Italia nell'Europa dei 25?" (in collaborazione con la Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, in occasione della presentazione del volume "Economics and Policies of an Enlarged Europe" di Carlo Altomonte e Mario Nava);

- ◊ 14 marzo: Tavola rotonda di apertura del progetto “L’Europa va a scuola” (in collaborazione con la Provincia di Milano);
- ◊ 29 marzo: “Il decollo dell’India. Una democrazia alla prova” (nell’ambito de “L’Osservatorio sul Mondo”);
- ◊ 29-30 marzo: “Chiesa e laicità nella società di oggi: la posizione della Chiesa Cattolica Romana e della Chiesa Ortodossa Russa” (nell’ambito del Foro di dialogo italo-russo) – Roma;
- ◊ 31 marzo: “Global Outlook 2006” (workshop di chiusura della prima edizione del “Certificate per operatori istituzionali dell’internazionalizzazione” promosso in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano);
- ◊ 19 aprile: “Quale politica estera per l’Italia dopo le elezioni?” (in occasione della presentazione del primo numero della rivista “Quaderni di Relazioni Internazionali”);
- ◊ 5 maggio: L’uguaglianza tra mito e realtà” (in collaborazione con EGEA, in occasione della presentazione del volume “Il mito degli uguali. La storia della democrazia” di John Dunn);
- ◊ 8 maggio: “Mass media e nuovi conflitti” (in occasione della presentazione del volume “Giornalisti e nuova NATO” di Achille Lega e Giuseppe Ramazzotti);
- ◊ 13-14 maggio: “Investment Opportunities in the Transportation Sectors in Egypt” (primo evento del Business Council italo-egiziano, in collaborazione con Italcementi) - Il Cairo;
- ◊ 15 maggio: “Semplificazione legislativa e better regulation nell’Unione Europea” (incontro di chiusura del ciclo “La via italiana verso Lisbona”, realizzato in collaborazione con Assolombarda, Camera di Commercio di Milano, “Il Sole 24 Ore”, Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, Regione Lombardia)
- ◊ 15 maggio: “Terrorismo, interventi e guerra preventiva: le forme della violenza nel mondo attuale” (in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano, in occasione della presentazione dell’omonima ricerca);
- ◊ 17 maggio: “Ripensare i diritti umani: quali prospettive?” (in collaborazione con Amnesty International e la casa editrice Laterza, in occasione della presentazione del volume “I diritti umani oggi” di Sabino Cassese);
- ◊ 18 maggio: “Iraq and the United Nations: Dilemmas of the Future” (in collaborazione con SIOI - Sezione Piemonte) – Torino;
- ◊ 23 maggio: “La partita nel Caucaso: conflitti, risorse energetiche, cambiamenti istituzionali” (in collaborazione con l’Università Ca’ Foscari di Venezia, in

occasione della presentazione del primo numero della rivista “Quaderni di Relazioni Internazionali”) – Venezia;

- ♦ 22-23 maggio: Workshop italo-cinese sui temi dell’economia, della finanza e della sicurezza (in collaborazione con l’Università Bocconi, con il sostegno di Confindustria, UniCredit e Regione Lombardia);
- ♦ 23 maggio: “La Cina nell’economia globale: opportunità e prospettive per il Sistema Italia” (evento pubblico di chiusura del workshop sopra citato);
- ♦ 5 maggio: Tavola rotonda di chiusura del progetto “L’Europa va a scuola” (in collaborazione con la Provincia di Milano);
- ♦ 5 giugno: Workshop di avvio nell’ambito dell’Osservatorio sulla governance;
- ♦ 28 giugno: “Le crisi umanitarie e la comunità internazionale”;
- ♦ 11 settembre: “Le relazioni internazionali 5 anni dopo l’11 settembre” (in collaborazione con EGEA, in occasione della pubblicazione del volume “Il gioco delle potenze: la politica mondiale nel XXI secolo” di Barry Buzan);
- ♦ 14 settembre: “Dove sta andando la democrazia?” (in collaborazione con Longanesi, in occasione della pubblicazione del volume “Democrazia e Populismo - Come i media, la pubblicità e la propaganda hanno alimentato un nuovo tipo di populismo” di John Lukacs);
- ♦ 2 ottobre: “Un ordine internazionale democratico?” (in occasione della presentazione del secondo numero della rivista “Quaderni di Relazioni Internazionali”);
- ♦ 5 ottobre: Workshop con le imprese aderenti a “Focus China”;
- ♦ 10 ottobre: “L’Argentina a 30 anni dal Golpe: economia, politica e società”;
- ♦ 12 ottobre: “The Challenges of Disarmament and Non-Proliferation” (in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri);
- ♦ 17 ottobre: “Gli incontri di Globe: professione diplomatico” (in occasione della presentazione dei volumi “Diplomatico: chi è costui” di Enrico de Agostini e “La carriera - Volume di memorie” a cura di Guido Lenzi);
- ♦ 23 ottobre: “The NATO-EU Relations: Towards a Strategic Partnership” (in collaborazione con la Divisione Diplomazia Pubblica della NATO);
- ♦ 23 ottobre: “Peacekeeping, diplomazia preventiva, interventi umanitari: sinergie e sfide” (in collaborazione con IUSE e SIOI - Sezione Piemonte) – Torino;

- ◊ 26 ottobre: Tavola rotonda in occasione della presentazione del secondo numero della rivista "Quaderni di Relazioni Internazionali" (in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova) – Genova;
- ◊ 27 ottobre: VI Foro Italo-Tedesco "Rilanciare l'Europa. Il ruolo di Italia e Germania";
- ◊ 19 ottobre: Secondo seminario dell'Osservatorio sulla Governance economica europea;
- ◊ 9 novembre: "Cooperation, Coopetition, Competition?" (workshop nell'ambito dell'Osservatorio Italo-Francese) – Torino;
- ◊ 13 novembre: "Human Rights and Citizenship: The Challenges of Migrations";
- ◊ 21 novembre: "Bulgaria e Romania: l'ultimo allargamento?" (in collaborazione con Unicredit);
- ◊ 23 novembre: "L'islam nel medio oriente" (in occasione della presentazione del volume "Storia del Medio Oriente: 1798-2005" di Massimo Campanini)
- ◊ 23 novembre: "Il lavoro minorile del terzo millennio: quale ruolo per l'Italia a livello internazionale?" (in collaborazione con IUSE e SIOI - Sezione Piemonte) - Torino
- ◊ 11-12 dicembre: "Turismo e Cultura" (secondo evento del Business Council italo-egiziano, in collaborazione con Italcementi).

Cicli di incontri

- ✓ *"Commenti all'attualità"*
 - 14 febbraio: "L'Islam alle urne"
 - 5 aprile: "Dopo le elezioni israeliane: identità e trasformazione nel Vicino Oriente"
 - 3 ottobre: "Israele dopo la guerra".
- ✓ *"Gli incontri di GLOBE - Giornate informative sulle Carriere Internazionali"*
 - 2 maggio: Milano
 - 15 maggio: Napoli (in collaborazione con l'Università l'Orientale e con il sostegno della Compagnia di San Paolo di Torino)
 - 19 maggio: Genova (in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova e con il sostegno della Compagnia di San Paolo di Torino).
- ✓ *"Colloquium Privatissime"*
 - 6 febbraio: Klaus-Heiner Lehne
 - 15 marzo: Viviane Reding
 - 5 luglio: Mikhael M. Kasyanov

- 17 luglio: Ali Coşkun.
- ✓ *"Capire l'Europa"*
 - 2 maggio: "Le istituzioni: chi decide?" – Como
 - 16 maggio: "Lo sviluppo: dove proteggere, dove liberalizzare?" – Bergamo
 - 23 maggio: "Il bilancio: chi paga?" – Castellanza
 - 24 maggio: "La politica estera: potenza economica o potenza militare?" - Varese
 - 30 maggio - "I confini: quali altri paesi accettare?" – Brescia.
- ✓ *"The US and us. Il mondo visto da Europa e Stati Uniti"* (in collaborazione con il Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano)
 - 6 giugno: "La sicurezza internazionale per gli USA e la UE. Un destino comune?"
 - 17 ottobre: "La ricerca scientifica negli USA e nella UE. Un divario crescente?"
 - 14 novembre: "Il Grande Medio Oriente nelle politiche europee ed americane"
 - dicembre/gennaio: "USA e UE nell'economia globale: attori o spettatori?".
- ✓ *"I nuovi pensatori dell'Islam"*
 - 3 maggio: "L'Islam, l'Occidente e le sfide comuni" (con Mustapha Cherif)
 - 8 giugno: "Dall'Orientalismo all'Occidentalismo" (con Hasan Hanafi)
 - 9 novembre: incontro con Abdelmajid Charfi
 - 30 novembre: incontro con Bruno Guiderdoni.
- ✓ *"La 'riscoperta' dell'Africa"*
 - 24 ottobre: "Perché l'Africa oggi"
 - 6 novembre: "Democratizzare l'Africa?"
 - 20 novembre: "I conflitti in Africa tra politica e diritto internazionale"
 - 1 dicembre: "Competizione e interessi economici nell'area sub-sahariana"
- ✓ *"Seminari di relazioni internazionali"*
 - primo ciclo: Spazi e identità nel mondo contemporaneo*
 - 27 marzo: "Occidente ed Europa"
 - 8 maggio: "Russia e Turchia"
 - 5 giugno: "Lo spazio nelle relazioni internazionali"
 - secondo ciclo: I "non stati"*
 - 25 settembre: "Il caso Kurdistan"
 - 30 ottobre: "Il caso Kosovo"
 - 27 novembre: "Il caso della Palestina"
- ✓ *"Inviti a Palazzo Clerici"*
 - 25-26 marzo: Aperture straordinarie in occasione della XIV "Giornata di Primavera" promossa dal FAI, con visite guidate

- 25 marzo: “Notte Bianca a Palazzo Clerici” con visite e concerti jazz (in collaborazione con il Comune di Milano)
- 24 giugno: “Notte Bianca a Palazzo Clerici” con visite, concerti jazz e letture di poesia contemporanea (in collaborazione con il Comune di Milano)

Formazione

- *Master in International Affairs (MIA)*: conclusione edizione 2005/2006 e avvio edizione 2006/2007. Dal 2006, ai due percorsi paralleli in cui si articolava il MIA (Carriera Diplomatica e Carriere Internazionali) si sono sostituiti tre nuovi programmi:

Master in Diplomacy, rivolto a coloro che vogliono prepararsi al concorso diplomatico del Ministero degli Affari Esteri;

Master in International Cooperation (Development), per acquisire gli strumenti necessari alla gestione di progetti di sviluppo implementati da Organizzazioni Internazionali governative e non governative;

Master in International Cooperation (Emergencies), per comprendere il contesto e apprendere le tecniche per operare efficacemente nelle emergenze umanitarie.

- *Corsi brevi – Winter School e Summer School*

Dal 2000 l'ISPI promuove numerosi corsi brevi – articolati in Winter School e Summer School – e diplomi part-time per l'approfondimento delle principali problematiche internazionali. I corsi brevi sono rivolti a universitari, neolaureati e giovani professionisti interessati ad acquisire le competenze per operare in contesti multiculturali o che aspirano ad intraprendere una carriera nell'ambito della diplomazia e delle Organizzazioni Internazionali

- *I Diplomi*

Avviati nel 2005 sulla scia del successo delle *Winter e Summer School*, i Diplomi costituiscono percorsi specifici di approfondimento disponibili nell'ambito delle due formule formative appena citate. Il successo della formula dei diplomi ha infine spinto l'ISPI ad avviare dei “diplomi avanzati”. Il taglio “pratico” e l'approccio professionalizzante di tali corsi vengono garantiti da una *Faculty* proveniente per lo più da Organizzazioni Internazionali e ONG.

I diplomi attivati nel 2006 sono stati: Sviluppo e Cooperazione Internazionale, European Affairs, Emergenze e Interventi Umanitari.

Oltre all'Advanced Diploma in “Emergencies and Humanitarian Assistance”, proposto nei mesi di giugno e luglio a Milano e Ginevra, il 2006 ha visto la prima edizione dell'Advanced Diploma “*International cooperation for development*”, per fornire ai partecipanti le tecniche e gli strumenti più avanzati per poter affrontare

con successo la realizzazione di un progetto di cooperazione.

Altri interventi formativi

Corso di Formazione per Consiglieri di Legazione – su incarico dell'Istituto Diplomatico

Sapere a tutto campo - Nell'anno accademico 2005/2006, grazie al programma "Sapere a Tutto Campo", l'ISPI ha organizzato presso l'Università Bocconi 5 corsi brevi su temi di particolare interesse ed attualità.

Pubblicazioni

- **"Quaderni di Relazioni Internazionali"**

Lanciata nel 2006, la nuova rivista quadrimestrale dell'ISPI ha l'obiettivo di valorizzare il lavoro di analisi e approfondimento svolto dall'Istituto - oltre che di ampliare il network di collaboratori e Istituti partner. Riprendendo la tradizione di "Relazioni Internazionali" (la rivista storica dell'Istituto), intende portare una voce nuova nel dibattito italiano sulle tematiche geopolitiche, di politica estera e di relazioni internazionali, attraverso riflessioni appositamente commissionate per la rivista attorno a questioni di rilievo particolare. "Quaderni di Relazioni Internazionali" viene distribuita gratuitamente a un indirizzario di 1.000 nominativi identificati tra opinion leaders, rappresentanti istituzionali, esponenti della business community e altri interlocutori di particolare rilievo per l'Istituto, e viene venduta in libreria e in abbonamento grazie alla partnership con la Casa editrice EGEA

- **"ISPI-Relazioni Internazionali"**

L'house-organ dell'ISPI è il quadrimestrale che presenta le attività di ricerca e formazione, nonché una sintesi dei principali convegni e degli altri momenti di dibattito promossi dall'Istituto sulle tematiche di attualità internazionale. Viene stampato con una tiratura di oltre 4.000 copie, in parte inviate a una selezione di contatti mirati e in parte distribuite al pubblico degli eventi formativi e informativi dell'Istituto.

- **"ISPI-Policy Brief"**

La pubblicazione ha l'obiettivo di approfondire temi di attualità internazionale, riguardanti le aree di interesse prioritario dell'Istituto, portando all'attenzione del pubblico tematiche di geopolitica e geoeconomia rilevanti per il nostro paese. I Policy Brief, diffusi con cadenza orientativamente quindicinale, sono scaricabili dal sito dell'Istituto e vengono inviati gratuitamente agli iscritti alla mailing list dell'ISPI. Nel 2006 sono stati pubblicati 17 numeri.

"ISPI Working Papers"

Questa nuova collana di studi è stata avviata negli ultimi mesi del 2006 con la pubblicazione dei 5 paper prodotti nel corso della ricerca sul Caucaso, dei 4 paper realizzati nella ricerca sui Diritti umani e il primo dei paper relativi al progetto di ricerca Turchia. Con l'avvio di "ISPI Working Papers" si conclude la pubblicazione dei "Quaderni di Global Watch" di cui nel 2006 è stato pubblicato il 36° numero dedicato alla complessa situazione politica ed economica dell'Iraq.

I Working Papers sono scaricabili gratuitamente dal sito dell'Istituto e la loro pubblicazione viene segnalata agli iscritti alla mailing list dell'ISPI

- **Volumi e monografie**

E' stata pubblicata l'edizione 2006 dell'"Annuario sulla politica estera italiana" a cura di Alessandro Colombo e Natalino Ronzitti (Il Mulino).

A novembre 2006 è stata pubblicata da Il Mulino la monografia "Unione europea: governance e regolamentazione" realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo e curata da Francesco Passarelli. Lo studio analizza nuove possibili forme di governance economica europea e si sofferma in particolare su due settori particolarmente rilevanti come quello della finanza e delle telecomunicazioni.

E' inoltre stata pubblicata presso Franco Angeli la ricerca, realizzata in collaborazione con CeMiSS, "La sfida americana. Europa, Medio Oriente e Asia orientale di fronte all'egemonia globale degli Stati Uniti" curata da Alessandro Colombo. La ricerca si inserisce nel filone realista e dell'analisi geopolitica della politica internazionale, con l'obiettivo di cogliere l'interazione tra i vincoli di ordine strutturale che condizionano la vita politica internazionale (cioè la distribuzione del potere, le aspettative di forza/debolezza relativa degli attori, la ricerca di riconoscimento e prestigio) e i meccanismi della sicurezza/insicurezza innescati dalla configurazione spaziale dei rapporti internazionali (prossimità/distanza geografica; autonomia/dipendenza geoeconomica, ecc.).

Servizi all'utenza

- ◊ Il sito web fornisce informazioni sull'ente e sulle sue attività.
- ◊ La biblioteca dell'Istituto conserva circa 80.000 opere a carattere storico e documentario, con particolare riferimento alle relazioni internazionali, alla diplomazia e alle organizzazioni internazionali.

Situazione finanziaria

ISPI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	270.000	9%	254.000	9%	254.000	8,5%
Contributo straordinario MAE	25.000	0,83%	37.000	1%	40.000	1,3%
Entrate	3.000.063		2.861.278		2.998.709	
Uscite	2.962.626		2.849.309		2.993.425	
Avanzo/disavanzo di gestione	37.437		11.969		11.518	
Spese per il personale	468.092	16%	477.763	17%	570.074	19%
Consulenze /collaborazioni	109.000	4%	250.073	9%	520.000	17%
Spese Generali	310.245	10%	415.595	15%	657.967	22%
Spese Istituzionali	1.790.430	60%	1.391.715	49%	1.339.929	45%
Interessi passivi	6.103		127		78	
Interessi attivi	1.020				5.836	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il bilancio consuntivo 2006, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, chiude con un avanzo di 11.518 € e riconferma sostanzialmente le risultanze dell'anno precedente. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi quali la prudenza e la competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività ad evitare compensi di partite. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono. La struttura operativa dell'ISPI si articola su personale dipendente e collaboratori esterni. I Bilanci sono ben dettagliati e articolati e la situazione amministrativa e contabile è corretta.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Ministero Affari Esteri (corsi di formazione)	€ 10.000
Fondazione Cariplo-ISI	€ 120.000
Enti Pubblici e Privati	€ 216.568

PAGINA BIANCA

3.3. IAI

Denominazione sociale e sede

Istituto Affari Internazionali

Via Angelo Brunetti, 9

00186 Roma

Tel. 06/3224360

Fax 06/3224363

e-mail iai@iai.it

sito web www.iai.it

Presidente Stefano Silvestri

Direttore Gianni Bonvicini

Caratteristiche e finalità

Lo IAI promuove la conoscenza dei problemi di politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. Lo IAI è parte di vari network internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (il network euro-mediterraneo), la Trans European Policy Studies Association (Tepsa), il Conflict Prevention Network (Cpn), l'European Strategy Group (Esg) e il Global Development Network (Gdn). Ha sviluppato una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca, attuata non solo su iniziative specifiche ma anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

Contributo MAE

2004	250.000 Euro
2005	235.000 Euro
2006	235.000 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Anche nel 2006 lo IAI ha confermato il proprio impegno di ricerca, focalizzando il proprio lavoro su alcuni dei fattori caratterizzanti dell'odierno sistema di relazioni internazionali. In genere tutte le aree di ricerca (cfr prossimo paragrafo) dell'Istituto hanno accresciuto la loro attività. Ulteriore crescita si è avuta nel

campo delle pubblicazioni e dei convegni. In totale sono stati svolti più di 30 progetti di ricerca, e, con circa 40 eventi convegnistici e seminariali, 5 monografie, 3 periodici, oltre ai vari servizi web direttamente prodotti dall'Istituto, lo IAI ha potuto ulteriormente consolidare la propria presenza italiana ed internazionale. Va menzionato al riguardo il lancio della rivista *on-line AffarInternazionali.it*, realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo. Diretta da Enrico Sassoon e redatta con contributi sia interni che di esperti esterni, essa ha una diffusione in espansione e rende quindi possibile un più ampio dibattito sui temi della politica estera italiana. Sempre in campo editoriale, va sottolineata inoltre l'importante decisione dell'editore Routledge (Taylor & Francis Group), una delle più note case editrici inglesi, di prendere in concessione, stampare e distribuire il trimestrale IAI in lingua inglese *The International Spectator* in vari paesi, Stati Uniti compresi. Tra le attività di ricerca è da segnalare, poi, l'incremento del numero di progetti a respiro europeo, quali EU-Consent, Astro+, Sentre, per non citarne che i principali. Digni di menzione sono stati – in ambito convegnistico – i grandi appuntamenti con i temi della politica estera dell'Italia, del dialogo transatlantico, del commercio internazionale, della politica di vicinato europea e della situazione mediorientale. All'inizio del 2006, infine, è stato celebrato il 40° anno di vita dell'Istituto con una grande conferenza internazionale, i cui atti sono stati pubblicati nella collana IAI Quaderni con il titolo *La politica europea dell'Italia: un dibattito aperto*.

STUDI E RICERCHE

Le attività di ricerca sono suddivise nelle seguenti aree:

1. L'Unione Europea: sviluppi istituzionali e allargamento
2. Le tendenze dell'economia globale e l'internazionalizzazione del Sistema Italia
3. Economia e politica della difesa
4. I rapporti transatlantici
5. Il Mediterraneo e il Medio Oriente

1. L'Unione Europea: sviluppi istituzionali e allargamento

Wider Europe, deeper integration? "Constructing Europe" Network – Eu-Consent

Eu-Consent è un progetto di ricerca interdisciplinare sull'integrazione europea. Si tratta di un insieme di attività quadriennali (2005-2009), co-finanziate dalla Commissione europea, nell'ambito del VI Programma quadro – Reti di eccellenza. Partecipano al progetto Consent 49 Istituti ed università dell'Unione. Il tema generale del progetto, iniziatosi nel 2005, è la ricerca e lo studio sull'interrelazione tra il rafforzamento dell'integrazione europea ed i successivi allargamenti

dell'Unione. Lo IAI dirige il Work package VII (Aspetti politici e di sicurezza delle relazioni esterne dell'Unione Europea) ed è responsabile del sito web.

Nel corso del 2006 è entrata in piena attività questa rete di eccellenza nel settore degli studi sull'integrazione europea, guidata dall'Università di Colonia. Nell'ambito del Work package VII, nel maggio 2006 lo IAI ha organizzato la conferenza internazionale *"The EU and the Eastern Neighbours: Democracy and Stabilisation without Accession?"*, nel corso della quale esperti e politici italiani ed internazionali si sono confrontati sulla Politica di vicinato, quale iniziativa alternativa rispetto all'allargamento, volta a favorire la democrazia e la stabilità nell'Europa orientale. Inoltre, nel corso del 2006 sono continuati lo sviluppo ed il perfezionamento del nevralgico sito web del progetto <http://www.eu-consent.net/> predisposto dallo IAI.

Europa oltre la crisi: quindici punti per la politica europea dell'Italia

Il 23 e 24 gennaio 2006, in occasione del quarantesimo anniversario della sua nascita, lo IAI ha organizzato una conferenza nazionale ed europea su "Europa oltre la crisi: Quindici punti per la politica europea dell'Italia", che ha visto la partecipazione di numerosi e qualificati esperti e politici italiani ed europei. Il convegno ha esaminato l'attuale posizione dell'Italia nell'Unione europea, gli interessi di fondo da cui non è possibile prescindere e le prospettive future in termini di ruolo e di "peso" dell'Italia in Europa. Nel corso di questo convegno lo IAI ha presentato il documento "Quindici punti per la politica europea dell'Italia" – predisposto da un Comitato scientifico presieduto da Tommaso Padoa-Schioppa - che individua ciò che può essere definito come patrimonio e interesse comune di gran parte delle forze politiche italiane e ciò che è invece proprio dei diversi schieramenti. Gli atti del convegno hanno poi fatto oggetto di una pubblicazione nella Collana "Quaderni IAI".

Osservatorio su allargamento e futuro della Costituzione europea

Malgrado la crisi nel processo di ratifica della Costituzione il tema è rimasto nell'agenda europea anche nel corso del 2006. Lo IAI ha, infatti, continuato a monitorare lo stato del dibattito nei vari paesi dell'Unione e a promuovere la discussione sui punti irrinunciabili del Trattato Costituzionale e la posizione dell'Italia di fronte alla probabile apertura di un nuovo negoziato. Inoltre, lo IAI ha realizzato per il Servizio Affari Internazionali del Senato della Repubblica uno studio sulla situazione della ratifica del Trattato Costituzionale nei paesi dell'Unione europea, formulando anche delle proposte circa la linea che l'Italia avrebbe dovuto tenere per favorire il rilancio concreto del Trattato Costituzionale.

La Politica di vicinato dell'Unione europea

Nel corso del 2006 lo IAI ha continuato a seguire il tema della Politica europea di vicinato (Pev), concentrandosi in modo particolare sulle relazioni dell'Ue con i vicini orientali. Il maggiore evento organizzato in questo ambito è stato la conferenza internazionale "The EU and the Eastern Neighbours: Democracy and Stabilization without Accession?", tenutasi a Roma il 29-30 maggio. La conferenza, che ha visto la partecipazione di esperti e di policy-makers provenienti dall'Ue, dai paesi vicini e dagli Stati Uniti, è stata organizzata insieme con il Centro Studi di Politica Internazionale (Cespi) di Roma, in collaborazione con The Polish Institute of International Affairs (PISM) di Varsavia ed il Center for Peace, Conversion and Foreign Policy of Ukraine di Kiev, con il sostegno di Compagnia di San Paolo, Commissione europea, German Marshall Fund ed Unicredit. Il convegno si è articolato in tre sessioni ("Prospects for Democratic Consolidation after the Orange Revolution"; "Geopolitics and Security in Eastern Europe"; "European Strategies for Political Change in Eastern Europe") ed una tavola rotonda conclusiva: "The EU and the Eastern Neighbours: towards Political Stabilization and Economic Development". Alcuni dei papers presentati alla conferenza sono stati successivamente pubblicati, una volta rivisti ed aggiornati, sulla rivista dello IAI "The International Spectator" e sul sito Internet del progetto europeo EU-Consent (www.eu-consent.net).

Inoltre, l'Istituto, insieme con altri prestigiosi centri di ricerca di altri paesi europei, si è aggiudicato il progetto "Provision of External Expertise on Foreign Policy Subjects - Legal Framework for European Neighbourhood Policy", che prevede la realizzazione di una serie di studi e ricerche per la commissione Affari esteri del Parlamento europeo sul tema della Politica europea di vicinato, ed in particolare sulle sue implicazioni a livello giuridico. Capofila di questo progetto è il Trans European Policy Studies Association (TEPSA) di Bruxelles.

The EU as a global player: institutional trends in CFSP/ESDP

Si tratta di un ciclo seminariale organizzato in Italia sotto la leadership dell'Institut für Europäische Politik (IEP) e con la partecipazione attiva dello IAI. Il primo seminario si è svolto a Roma e ha riguardato gli aspetti istituzionali della PESC/PESD con un background paper predisposto da G. Bonvicini e E. Regelsberger.

Integrazione europea e opinione pubblica italiana

Lo IAI ha realizzato, in collaborazione con il Centro interdipartimentale ricerche sul diritto delle Comunità europee (Cirdce) dell'Università degli Studi di Bologna ed il Centro Studi sul Federalismo (CsF), uno studio sulle tendenze evolutive dell'atteggiamento dell'opinione e del dibattito pubblico italiani nei confronti dell'integrazione europea. In particolare, la ricerca ha analizzato l'orientamento dell'opinione pubblica italiana su tre questioni: 1) il futuro dell'Europa; 2) il processo di riforma costituzionale dell'Unione europea; 3) gli sviluppi del processo di allargamento, ed in particolare la prospettiva dell'ingresso della Turchia nell'Unione europea. Tra le indicazioni più interessanti emerse da questo lavoro di ricerca si segnalano: la carenza in Italia di informazione e di dibattito parlamentare sui temi europei; un'attenzione prevalentemente episodica dei mass media italiani a questi temi; la tendenza del dibattito italiano sul futuro dell'Europa a riguardare oggi, più che in passato, anche questioni d'identità culturale e religiosa; la focalizzazione sulla Turchia del dibattito relativo all'allargamento; l'aspettativa di un più incisivo ruolo dell'Ue in temi come giustizia, immigrazione e politica estera. Lo studio è stato successivamente pubblicato nella collana "Quaderni IAI".

2. Le tendenze dell'economia globale e l'internazionalizzazione del Sistema Italia

Global Outlook del Laboratorio di economia politica internazionale

Con l'organizzazione nel novembre 2006 della decima conferenza annuale del Global Outlook del Laboratorio si è conclusa la decima edizione di questa iniziativa. La nuova edizione ha preso avvio a dicembre e sarà dedicata al ruolo dei mercati emergenti nell'economia globale e alla formulazione di analisi e proposte di intervento per il rilancio dei processi di integrazione internazionale del nostro sistema-paese. Il Global Outlook è un'iniziativa dello IAI avviata in collaborazione con alcune grandi imprese ed istituzioni italiane e costituisce un luogo di dibattito ed orientamento su temi economici e strategico-politici rilevanti per le strategie internazionali delle imprese e la politica economica estera del nostro paese. La X edizione del Global Outlook ha realizzato una serie di approfondimenti tematici – attraverso specifici incontri, paper e dossier telematici – su aree e temi chiave per le strategie internazionali dei gruppi che aderiscono all'iniziativa e per la politica economica estera dell'Italia. Obiettivo generale del programma realizzato è stato quello di definire un quadro di riferimento complessivo di presentazione, analisi ed informazione sulle maggiori aree

emergenti; e di mettere a fuoco gli scenari di riferimento economico-strategici alla luce dei radicali cambiamenti in atto nel quadro economico internazionale. Le principali evidenze acquisite sono al centro di un Rapporto volto ad avanzare una serie di proposte per la definizione delle politiche per l'internazionalizzazione del sistema Italia e, più in generale, della politica economica estera italiana. In particolare i temi e gli incontri al centro dell'edizione 2006 del Global Outlook sono stati: (i) l'area dei Balcani: prospettive di sviluppo e integrazione; (ii) la nuova geopolitica dell'energia: tendenze e previsioni (iii) cambiamenti e prospettive economiche nell'area del Grande Medio-Oriente" (iv) il continente latino-americano: dinamiche economiche e finanziarie (v) il ruolo dell'India nell'economia globale (vi) l'Africa: prospettive economiche e strategie di sostegno allo sviluppo (vii) la stabilità dei mercati finanziari internazionali: quali rischi? (viii) l'Italia nell'economia globale: sfide e opportunità per i mercati emergenti.

Rapporto sui processi e le politiche di internazionalizzazione del sistema Italia

È un progetto pilota pluriennale che intende rispondere alla domanda di analisi, dati e previsioni sull'integrazione economica internazionale dell'economia italiana e offrire un quadro complessivo ed una valutazione d'insieme dei processi e delle politiche di internazionalizzazione, dei loro articolati legami, e degli attori coinvolti. Nel 2006 le attività di ricerca si sono soffermate sull'analisi delle dinamiche strutturali dell'integrazione internazionale dell'economia italiana, soffermandosi sulle cause della carente proiezione internazionale del sistema Italia e formulando una serie di proposte generali e specifiche in tema di politiche e servizi di supporto. Hanno inoltre preso in esame le strategie di sostegno da attivare a livello nazionale e multilaterale ai fini di un rafforzamento competitivo dell'economia italiana sui mercati internazionali. Si sono infine soffermate su analisi policy oriented riguardante l'attuale offerta di servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione di imprese e sistemi locali italiani.

L'internazionalizzazione delle imprese e dei distretti meridionali nel nuovo scenario di competizione globale, analisi e proposte

Questo progetto di ricerca pluriennale che il Laboratorio IAI ha avviato nel gennaio 2005 in collaborazione con l'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, si propone di analizzare le nuove forme e modalità di integrazione internazionale della produzione delle imprese italiane con particolare riferimento alle prospettive di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e distrettuali del Mezzogiorno. Le attività di ricerca si incentrano principalmente su: (i) l'analisi delle principali caratteristiche e recenti tendenze dei processi di internazionalizzazione settoriali e territoriali in Italia e nel Mezzogiorno; (ii) lo

studio delle nuove strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane (scelta tra esportazioni, accordi di cooperazione e produzione all'estero) nonché dei modelli di internazionalizzazione dei distretti industriali italiani; (iii) l'osservazione dei fenomeni di riorganizzazione internazionale della produzione ed il loro impatto sulle dinamiche di sviluppo interno ed internazionale dei sistemi territoriali italiani; (iv) l'individuazione di alcune opzioni e strategie di policy per il sostegno all'internazionalizzazione dei distretti meridionali; (v) la formulazione di alcune proposte specifiche per la creazione/rafforzamento di strumenti volti ad agevolare l'inserimento delle Pmi del Mezzogiorno nelle nuove reti di produzione e divisione internazionale del lavoro. Il rapporto relativo al primo programma di ricerca incentrato sulla collocazione internazionale dei sistemi distrettuali campani è stato presentato in una conferenza che si è tenuta a Napoli nella primavera 2006. La seconda annualità del programma ha preso avvio nel mese di settembre 2006 e incentrerà le proprie analisi sul sistema produttivo e finanziario pugliese.

Analisi e strategie per l'internazionalizzazione dell'economia trentina

Il Laboratorio IAI è stato incaricato dall'Agenzia per lo sviluppo del Trentino di realizzare un programma di ricerca e indagine sulle principali caratteristiche settoriali, territoriali ed imprenditoriali dei processi di internazionalizzazione dell'economia provinciale. Il programma è inoltre finalizzato alla definizione di una serie di proposte relative alle priorità ed opzioni strategiche per la promozione del sistema produttivo trentino sui mercati internazionali con particolare riguardo al rafforzamento degli assetti istituzionali e delle dinamiche di governance istituzionale provinciale.

ITACA: Collettività italo-canadesi per l'internazionalizzazione dei distretti industriali

Il Laboratorio IAI congiuntamente all'Istituto Tagliacarne e ad ELEA SpA si è aggiudicato il Bando di Gara indetto dal Ministero del Welfare per la realizzazione di programmi di ricerca e formazione per gli italiani all'estero. L'iniziativa prevede un articolato programma di attività di ricerca-formazione-networking internazionale a sostegno delle collettività italiane in Canada (in particolare nelle aree di Montreal e Vancouver) e delle Associazioni che le rappresentano, al fine di sviluppare e consolidare le relazioni socio economiche con il sistema dei distretti industriali italiani. Il progetto mira a costruire ed applicare forme innovative e sistematiche di collegamento tra strutture intermedie del Canada e aree distrettuali italiane (Regioni italiane pilota: Campania e Veneto), specificamente indirizzate alla pro-grammazione e alla

gestione dei flussi di comunicazione e all'avvio di partnership commerciali, produttive ed istituzionali. Il programma, che avrà durata biennale, si pone inoltre l'obiettivo di fornire dei modelli organizzativi replicabili anche per altre realtà regionali/territoriali italiane. Il 2006 ha visto l'avvio delle attività progettuali con la programmazione delle attività di formazione destinate alle collettività italo-canadesi e l'analisi delle realtà associative presenti nei due distretti di Montreal e Vancouver.

Programma Wto politiche commerciali

Il programma è finalizzato a contribuire alla formulazione di strategie e indicazioni per un'efficace partecipazione dell'Italia nei negoziati commerciali multilaterali; particolare attenzione viene prestata al monitoraggio dei negoziati in ambito Wto e al ruolo che l'Unione Europea e l'Italia, vi possono giocare. Il programma 2006 si è incentrato su un ciclo di incontri e workshop con esperti internazionali sui nuovi scenari negoziali nell'ambito del WTO Round (Doha Development Agenda, DDA) dopo la conferenza di Hong Kong e sulle prospettive di ripresa ed avanzamento del negoziato commerciale multilaterale.

Le prospettive di rilancio della partnership transatlantica e dei negoziati Wto

Questo programma, avviato con il sostegno del German Marshall Fund, si propone di analizzare lo stato e le prospettive dei rapporti transatlantici nell'ambito dei negoziati Wto promuovendo iniziative di confronto qualificato sulle strategie più idonee per consentire a Stati Uniti ed Unione Europea di svolgere un ruolo di co-leadership nei negoziati commerciali multilaterali in corso. In questa prospettiva è stata già promossa una conferenza internazionale incentrata sulle strategie negoziali di Unione Europea e Stati Uniti, per determinare punti di divergenza e convergenza tra i due grandi attori del regime commerciale internazionale. Nel prosieguo delle attività particolare attenzione verrà prestata al nuovo ruolo giocato in ambito multilaterale dai paesi emergenti e all'analisi degli sviluppi e dello stato di avanzamento della Doha Development Agenda dopo la Conferenza Ministeriale di Hong Kong. Su questi temi si è incentrata una conferenza internazionale organizzata dal Laboratorio IAI e che ha visto la partecipazione di esperti europei ed americani e di alcuni tra le principali organizzazioni economiche internazionali.

African development outlook 2006

Il Laboratorio IAI ha organizzato in collaborazione con il Centro di Sviluppo dell'OCDE una conferenza internazionale volta sia a presentare in anteprima in Italia l'African Development Outlook 2006 - il rapporto di analisi e previsione che

l'OCDE e la Banca Africana di Sviluppo redigono annualmente sulle economie africane - sia ad offrire un'occasione di riflessione e discussione sulle strategie di sviluppo e cooperazione con i paesi africani.

The Aspen dialogue on world economy 2006

Anche nel 2006 il Laboratorio IAI ha contribuito con l'Aspen Institute e l'Istituto universitario europeo alle attività di ricerca ed alla organizzazione della conferenza annuale sulle principali tendenze dell'economia mondiale. Questo incontro internazionale che si svolge a Firenze, ed a cui partecipano rappresentanti dei governi, del mondo accademico e di quello imprenditoriale, vuole offrire un'occasione di riflessione e discussione sui temi più importanti dell'economia globale e delle relazioni transatlantiche.

3. Economia e politica della difesa

Programma "Sicurezza e Difesa"

- Servizio di informazioni ad hoc per parlamentari su specifici argomenti di interesse delle Commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato
- Attività di consulenza per le amministrazioni coinvolte nel campo della politica di sicurezza e difesa
- Formazione esperti
- Osservatorio sulla difesa europea: il programma si propone di offrire una fonte puntuale e facilmente consultabile di notizie rilevanti e relativi commenti in merito al processo di integrazione della politica di sicurezza in ambito europeo.
- Monitoraggio sull'industria italiana dell'aerospazio e della difesa

ASTRO+ Project

Questo progetto si propone di mostrare i benefici immediati derivanti dall'uso delle risorse spaziali – telecomunicazioni, osservazione terrestre, navigazione – nel preparare una risposta adeguata alle questioni di sicurezza degli stati-membri dell'UE. Nel 2006 è stata organizzata una conferenza di presentazione italiana del Programma Astro+ su "Space Application for European security".

Cooperative Lessons Learned and Best Practice in Defence Procurement

Progetto avviato nel corso del 2006 e terminato con la presentazione di un rapporto finale nel novembre dello stesso anno. Lo IAI, in cooperazione con altri tre istituti europei (IRIS di Parigi, DGAP di Berlino, CER di Londra), ha

contribuito all'analisi della realtà italiana e alla stesura del rapporto finale. L'analisi delle principali esperienze pregresse nel settore ed il coinvolgimento degli attori istituzionali ed industriali nel processo di procurement ha permesso di sottolineare i pregi ed i difetti dei modelli di cooperazione sinora adottati, facendo scaturire le premesse per le raccomandazioni finalizzate ad adottare politiche di maggior cooperazione fra i paesi europei nell'ambito delle acquisizioni dei materiali per la difesa.

Italia-Francia: relazioni bilaterali

A seguito del Quaderno IAI pubblicato nel 2005 sulle relazioni bilaterali Italia-Francia, questo progetto si è proposto di analizzarne, grazie a un finanziamento Eads Astrium e Telespazio, l'evoluzione da una nuova prospettiva, focalizzandosi in particolare sulle relazioni transregionali e transfrontaliere tra i due paesi. Le macro-regioni considerate sono quelle del nord-ovest italiano (Lombardia, Liguria, Piemonte, Aosta) e del sud-est francese (Rhone-Alpes e PACA), poli tecnologici trainanti nell'economia dei rispettivi paesi. Gli aspetti alla base dell'analisi svolta spaziano dalla sfera politica alla cooperazione in campo industriale, dei trasporti e delle infrastrutture.

Information Technology (IT) per la Sicurezza e la Difesa

Lo studio ha proceduto all'identificazione degli attuali e potenziali players di sicurezza pubblica interessati dal processo di innovazione tecnologica (IT) (individuazione del quadro istituzionale di riferimento e dei principali attori responsabili). In secondo luogo l'analisi condotta dai ricercatori dell'Istituto sulla base di fonti aperte e l'esperienza pregressa a livello nazionale ed europeo (Pars), combinata con una serie di interviste con potenziali utenti finali delle applicazioni IT (users engagement), ha determinato l'espressione di bisogni IT da parte degli interlocutori delle Forze Armate e di sicurezza e della protezione civile italiani.

LIMES (Land/sea Integrated Monitoring for European Security)

Programma di cooperazione europeo della durata di 42 mesi, avviato nel dicembre 2006, nell'ambito delle attività di sicurezza relative al progetto europeo di monitoraggio spaziale GMES (Global Monitoring for Environment and Security). Il programma definisce e sviluppa una serie di servizi operativi per il monitoraggio della terra, basati essenzialmente sull'osservazione tramite satellite e sulla trasmissione, analisi ed impiego dei dati derivanti. Lo IAI in particolare, in cooperazione con l'FRS (Fondation pour la Recherche Stratégique, Parigi), cura gli aspetti legati agli utenti finali (*end users*), con lo scopo di garantirne il coinvolgimento rispetto alle Istituzioni, definendo una metodologia condivisa e

comuni scenari di sicurezza. Questo approccio è essenziale per comprendere i reali bisogni degli utenti e sviluppare la collaborazione europea nel settore della sicurezza. Il lavoro di raccolta ed analisi dei requisiti operativi e degli scenari riguarderà in modo trasversale i tre scenari di sicurezza sviluppati nell'ambito di LIMES, ovvero la sorveglianza marittima, la sorveglianza delle infrastrutture a terra e il soccorso umanitario, nonché i processi di ricostruzione.

MEDI (Mapping of the European Defence Industry)

Programma di supporto al JRC (Joint Research Centre) e alla DG Mercato e Impresa della Commissione Europea, finalizzato alla raccolta ed analisi di dati relativi all'industria della difesa europea (<http://medi.jrc.it/>). Lo IAI, nell'ambito di un network che coinvolge altri 6 membri di diversa nazionalità, collabora monitorando le industrie italiane, contattate affinché rispondessero ad un questionario preparato *ad hoc* sulle loro attività, le loro performance economiche e le loro competenze tecnologiche. Attraverso questo lavoro è possibile costituire una "mappa" industriale che evidenzia elementi chiave quali le tecnologie sviluppate in Italia, le spese dedicate alla ricerca e allo sviluppo, i rapporti con l'estero. Il risultato finale permetterà di ottenere un panorama ampio e approfondito sullo stato dell'industria della difesa italiana nel più ampio contesto europeo.

Sistemi di difesa nel settore navale : acquisizioni a livello europeo - il caso Fremm

La ricerca parte da una valutazione dei recenti sviluppi normativi ed extranormativi nel settore del procurement militare a livello Ue legati all'applicazione dell'art. 296 TCE per soffermarsi in particolare sulle acquisizioni di sistemi di difesa navali. Le problematiche contingenti e strutturali del settore sono illustrate da un case study, il programma franco-italiano "Rinascimento" per la costruzione delle fregate multi-missione Fremm. Dall'analisi di principi e pratiche anche dell'Occar, Organisation Con-jointe de Coopération en matière d'Armement, cui è affidata la gestione del contratto, emerge la convenienza, anche per l'Italia, di alcune soluzioni da perseguire a livello di programmi di cooperazione.

La Turchia e la sicurezza europea

Studio svolto nel periodo 2005-2006 in collaborazione con la Fondazione Tesev di Istanbul sulle implicazioni politico-militari dell'ingresso della Turchia nell'Ue, in considerazione delle minacce cui la Turchia stessa è esposta, ed in particolare sui rischi in termini di difesa dell'Ue e della Nato. La ricerca si inquadra nell'ambito

dell'interesse dell'Unione Europea a potenziare la collaborazione nel campo degli armamenti e a costituire un mercato interno della Difesa. Una particolare attenzione è stata data al problema della difesa aerea e alle possibili collaborazioni industriali in campo aeronautico. Il ruolo della Turchia nel mantenimento della pace e sicurezza in Europa, in particolare nell'area sud-orientale e Mediterranea, è un aspetto decisivo della collaborazione fra Turchia e Unione Europea. La ricerca ha sottolineato gli aspetti positivi di questa collaborazione e, nello stesso tempo, i problemi emersi, al fine di identificare le possibili soluzioni. A questo scopo lo IAI e il Tesev hanno istituito due gruppi di ricerca multidisciplinari che hanno esaminato la problematica dalle rispettive prospettive e confrontato i risultati. Lo studio, pubblicato nella sezione Quaderni dello IAI, è stato presentato in un Seminario internazionale a Roma nel luglio 2006.

4. I rapporti transatlantici

The development of Esdp and its implications for the transatlantic partnership

Negli ultimi cinque anni lo IAI ha tenuto sotto costante osservazione lo sviluppo da parte dell'Unione Europea di una dimensione di sicurezza autonoma – la Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESD) – con l'intento di analizzarne le implicazioni per la relazione con gli USA. Il progetto mira ad identificare potenziali sinergie militari e civili-militari tra la PESD e la NATO, segnalando i rischi di sovrapposizione di competenze e di competizione. Particolare attenzione, inoltre, è stata rivolta alle forme di cooperazione nei mercati transatlantici di prodotti per la difesa, inclusi i progressi interni all'UE verso una maggiore integrazione politica nel settore della difesa ed un maggiore coordinamento nelle politiche di procurement e degli armamenti. Lo staff dello IAI specializzato in sicurezza e difesa collabora regolarmente in veste di consulente con il Ministero della Difesa e con rilevanti attori privati impegnati nel settore, come Finmeccanica. Ad integrazione del dibattito sulla sicurezza transatlantica è stato organizzato nel febbraio 2006 un seminario internazionale "Transatlantic Security Dialogue" sulle politiche di contrasto al terrorismo internazionale e alla proliferazione di armi di distruzione di massa.

Fostering Transatlantic Cooperation in the Greater Middle East

Gli studi sul Mediterraneo e il Medio Oriente sono uno dei pilastri delle attività di ricerca dello IAI. Negli anni successivi agli attacchi dell'11 settembre, l'Istituto ha tenuto costantemente sotto osservazione le relazioni di Europa e Stati Uniti con i paesi arabi, nell'intento di fornire un'analisi critica delle iniziative transatlantiche verso la regione. Più di recente, lo IAI si è anche dedicato ad approfondire il tema

dell'Islam politico, ovvero del ruolo che organizzazioni e gruppi religiosi giocano o possono giocare in società islamiche orientate alla democrazia e alle riforme. Nel 2006 lo IAI ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, America Latina, Medio ed Estremo Oriente (IPALMO) e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, un seminario sulle opzioni politiche rimaste per tentare una risoluzione dei conflitti in Medio Oriente, con particolare enfasi su quello arabo-israeliano. Sempre con il sostegno del MAE, lo IAI ha organizzato un convegno dedicato alle potenzialità di cooperazione tra l'Unione Europea e i paesi membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG). Il convegno è seguito a un precedente incontro sullo stesso tema sempre organizzato dallo IAI, anche in quel caso in cooperazione con il Gulf Research Center di Dubai. Nel 2006 lo IAI ha anche lavorato al follow-up delle attività tenute alla fine del 2005.

Orientamenti dell'opinione pubblica in America e Europa

Anche nel 2006, come negli anni precedenti, lo IAI ha contribuito alla diffusione del rapporto *Transatlantic Trends*, indagine promossa annualmente dalla Compagnia di San Paolo e dal German Marshall Fund of the United States per conoscere l'opinione dei cittadini europei e americani sulla politica internazionale e sui rapporti transatlantici. Per il secondo anno consecutivo, lo IAI ha organizzato la presentazione del rapporto presso la Camera dei Deputati, in modo da garantirne maggiore visibilità sia nel mondo politico, sia nei media.

Advisory Committee sulle relazioni transatlantiche

La costituzione da parte dello IAI di un advisory committee composto da professori universitari ed esperti di relazioni internazionali ha lo scopo di approfondire la conoscenza dello stato e delle prospettive dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa (con particolare riguardo alla posizione dell'Italia), favorendo nello stesso tempo una collaborazione più stabile con il mondo accademico e con altri centri studi di politica internazionale italiani. La Compagnia di San Paolo è il principale sponsor di quest'iniziativa. Il compito dell'advisory committee è offrire una consulenza sui diversi temi al centro del dibattito transatlantico e sull'evoluzione dei rapporti con il nostro paese. Esso si riunisce periodicamente – indicativamente due volte l'anno – per definire le linee della ricerca, selezionare le iniziative specifiche da condurre e richiedere la realizzazione di studi e proposte, che saranno poi presentati in occasione di incontri tematici, meeting e convegni. Dal 2006 sono allo studio proposte per la pubblicazione di un volume collettaneo sui rapporti transatlantici e l'elaborazione di un position paper sulle prospettive future delle relazioni tra America ed Europa.

Osservatorio transatlantico

Lo IAI, in base ad un accordo di cooperazione con il Servizio Affari Internazionali e il Servizio Studi del Senato della Repubblica si è impegnato a fornire ai Senatori membri delle assemblee parlamentari degli organismi internazionali un rapporto trimestrale, chiamato 'Osservatorio Transatlantico', che contiene un'analisi sistematica e continuamente aggiornata dell'evoluzione dei rapporti transatlantici. Nella parte introduttiva del rapporto vengono esaminati gli avvenimenti più significativi verificatisi nell'ambito delle relazioni tra Europa e Stati Uniti durante il periodo considerato. Segue una sezione dedicata ad analisi, opinioni e sondaggi tratti da giornali, riviste e ricerche di centri studi stranieri sui principali temi di interesse transatlantico. Il rapporto si chiude con una cronologia degli avvenimenti più rilevanti dal punto di vista transatlantico. L'Osservatorio Transatlantico è corredato da una serie saggi su temi specifici di particolare importanza o attualità per il dibattito transatlantico. Nel 2006 questi studi di approfondimento hanno riguardato: il programma nucleare dell'Iran; le relazioni tra l'Unione Europea e l'Autorità Nazionale Palestinese; le politiche energetiche di Stati Uniti ed Unione Europea; le missioni Pesd; lo stato del dibattito sul Trattato Costituzionale dell'Ue; gli aspetti giuridici della partecipazione italiana a missioni militari all'estero; il fallimento del Doha Round; l'evoluzione del Medio Oriente dopo la guerra in Libano; il vertice della Nato di Riga; la situazione nei Balcani occidentali; le elezioni di mid-term negli Stati Uniti.

5. Mediterraneo e Medio Oriente

Euro Mediterranean study commission (EuroMeSCo)

Lo IAI partecipa alle attività di EuroMeSCo - la rete degli istituti euro-mediterranei non governativi che si occupano di politica estera e di sicurezza ed è membro dello Steering Committee della rete. Nel corso del 2006, lo IAI, oltre a partecipare alla vita istituzionale della rete, ha condotto due progetti di ricerca che hanno dato luogo alle seguenti pubblicazioni: Daniela Pioppi, Nathalie Tocci, Karam Karam, *Domestic Politics and Conflict in the Cases of Israel, Palestine and Lebanon*; EuroMeSCo Papers, ottobre 2006 e Roberto Aliboni, Mohammed Salman Taye, Reinhardt Rummel, Gunilla Herolf, Yasar Qatarneh, *Ownership and Co-Ownership in Conflict Prevention within the Framework of the EMP*, EuroMeSCo Papers, ottobre 2006. Lo IAI ha anche svolto un'inchiesta in collaborazione con il Regional Center for Conflict Prevention-RCCP di Amman (Roberto Aliboni, Yasar Qatarneh, *Conflict Prevention in the EMP, A EuroMeSCo Survey*). Infine, lo IAI ha organizzato due seminari. Il primo di *crisis management* "After the Palestinian and Israeli Elections - Domestic Developments and Future Relations", si è tenuto

a Gerusalemme il 4 maggio 2006 in collaborazione con la Palestinian Academic Society for the Study of International Affairs of East Jerusalem-PASSIA, mentre il secondo "Regional Security Challenges", si è tenuto a Roma l'8 giugno 2006.

Rafforzamento del Centro di prevenzione dei conflitti del Jordan Institute of Diplomacy

Nel corso del 2005, su commissione della Direzione generale dei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente del Ministero degli Esteri, lo IAI ha continuato un progetto, iniziato nel 2004, destinato a rafforzare le capacità del Regional Centre for Conflict Prevention (RCCP) del Jordan Institute of Diplomacy (JID) di Amman. Il progetto ha consentito la pubblicazione on-line e in stampa del bollettino bimestrale Conflict in Focus. Lo IAI ha continuato nel 2006 la collaborazione con il RCCP sia nella redazione e pubblicazione di Conflict in Focus, sia in altre attività di ricerca.

Fostering Transatlantic Cooperation in the Mediterranean and the Middle East

Gli studi sul Mediterraneo e il Medio Oriente sono uno dei pilastri delle attività di ricerca dello IAI, che tiene costantemente sotto osservazione le relazioni di Europa e Stati Uniti con i paesi arabi, nell'intento di fornire un'analisi critica delle iniziative transatlantiche verso la regione. Più di recente, lo IAI si è anche dedicato ad approfondire il tema dell'Islam politico, ovvero del ruolo che organizzazioni e gruppi religiosi svolgono o possono svolgere in società islamiche orientate alla democrazia e alle riforme. Nel 2006 lo IAI ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, America Latina, Medio ed Estremo Oriente (IPALMO) e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, un seminario sulle opzioni politiche rimaste per tentare una risoluzione dei conflitti in Medio Oriente, con particolare enfasi su quello arabo-israeliano. Sempre con il sostegno del MAE, lo IAI ha organizzato un convegno dedicato alle potenzialità di cooperazione tra l'Unione Europea e i paesi membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG). Il convegno è seguito a un precedente incontro sullo stesso tema organizzato dallo IAI l'anno precedente, anche questa volta in cooperazione con il Gulf Research Center di Dubai.

The Dynamics of Change in the Arab World: Globalisation and the Restructuring of State Power

Il progetto – svolto in collaborazione con il Swedish Institute of International Affairs (SIIA-UI) - si propone di aggiornare ed integrare i paradigmi analitici adottati dalla politologia internazionale nello studio del cambiamento politico nei paesi arabi dal 1990 ad oggi. Questo aggiornamento è reso necessario dall'impasse

concettuale raggiunto dalle interpretazioni fondate sul paradigma della democratizzazione e dell'eccezionalismo islamico. Obiettivo finale della ricerca è una migliore conoscenza e concettualizzazione delle trasformazioni dei rapporti di potere nelle strutture politiche, economiche e di sicurezza dei principali paesi arabi. Nel corso del 2006, il gruppo base di ricerca IAI-SIIA ha redatto 4 concept papers che serviranno come base per la fase di ricerca empirica: Daniela Pioppi e Laura Guazzone, *The Dynamics of Change in the Arab World: Globalisation and the Restructuring of State Power*. General concept paper; Daniela Pioppi, *The Changing Patterns of Political Mobilisation and Participation in the Arab World*, Concept paper for the political sector of the research; Karen Aggestam and Helena Lindholm Schulz, *Security, Globalisation and State Transformation in the Middle East*. Concept paper for the security sector of the research; Maria Cristina Paciello, *The changing patterns of wealth accumulation and distribution under economic reform in the Arab world*. Concept paper for the economic sector of the research.

CONFERENZE, CONVEGNI E SEMINARI

In generale, l'attività di convegni dell'Istituto si articola attraverso le seguenti formule principali: riunioni del Laboratorio; convegni; partecipazione alle attività di network internazionali; seminari e conferenze collegati ad attività di ricerca, oltre alle lectures di ospiti dello IAI italiani o stranieri.

Convegni

L'attività prioritaria dell'Istituto è la ricerca. Tuttavia anche quella convegnistica - che è spesso legata alla ricerca - è di notevole rilievo e ugualmente intende sviluppare e facilitare l'analisi ed il dibattito sui maggiori temi di politica ed economia internazionale.

Si indicano di seguito i principali eventi tenutisi nel 2006:

23-24 gennaio, Roma, Palazzo Marini, Camera dei Deputati - Europa oltre la crisi: quindici punti per la politica europea dell'Italia. Conferenza internazionale in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, in occasione del 40° anniversario della fondazione dell'Istituto Affari Internazionali.

14 marzo, Roma, Residenza di Ripetta - Transatlantic relations and the future of the WTO Doha Round. Conferenza internazionale con il supporto del German Marshall Fund. Scopo di tale conferenza è stato di discutere degli sviluppi dei negoziati del Doha Round alla luce dei risultati della sesta conferenza ministeriale

del Wto, svoltasi a Hong Kong a dicembre 2005 e di valutare le prospettive future del Wto e il regime multilaterale.

13 aprile, Roma, Associazione Stampa estera - La politica estera italiana del dopo elezioni. Incontro in occasione del lancio della nuova rivista on line *AffarInternazionali* di politica, strategia ed economia internazionali realizzata dallo IAI con il sostegno della Compagnia di San Paolo.

29-30 maggio, Roma, Palazzo Salviati (CASD) - The EU and the Eastern Neighbours: Democracy and Stabilization without Accession? Conferenza internazionale IAI/CESPI in collaborazione con The Polish Institute of International Affairs e Center for Peace, Conversion and Foreign Policy of Ukraine, con il sostegno di Compagnia di San Paolo, Commissione europea e German Marshall Fund.

6 luglio, Roma, Palazzo Valentini - L'Africa: prospettive economiche e strategie di sostegno allo sviluppo. Convegno del Laboratorio di economia politica internazionale organizzato con Provincia di Roma, Energie comuni; OECD Development Centre.

11 luglio, Roma, Palazzo Rondinini - Le priorità della politica estera italiana. Tavola rotonda in occasione della presentazione dell'Annuario IAI-ISPI "L'Italia e la politica internazionale" Edizione 2006, a cura di A. Colombo e N. Ronzitti.

7 settembre, Roma, Palazzo Marini, Camera dei Deputati - Opinione pubblica, elite europee e politica internazionale: Europa e Stati Uniti a confronto. Presentazione dei rapporti "Transatlantic Trends 2006" e "European Elite Survey". "Transatlantic trends 2006" è un'indagine promossa dalla Compagnia di San Paolo e dal German Marshall Fund of the United States per conoscere l'opinione dei cittadini europei e americani sulla politica internazionale e sui rapporti transatlantici.

12 settembre, Roma, Palazzo Rondinini - Italo-Egyptian Workshop on International Terrorism. Workshop italo-egiziano sul Terrorismo Internazionale, organizzato dallo IAI e dal National Council for Human Rights, con il supporto di: Compagnia di San Paolo, European University Institute, Ministero Affari esteri.

13 novembre, Roma, Palazzo De Parolis - L'Italia nell'economia globale: sfide e opportunità delle nuove aree emergent. Workshop IAI-IDB (Interamerican Development Bank) in collaborazione con Capitalia, sulle prospettive economiche e finanziarie in America Latina e presentazione del rapporto finale del Global Outlook del Laboratorio.

13 dicembre, Roma, Hotel Ponte Sisto - Fostering EU-Italy-GCC Cooperation. The Political, Economic and Energy Dimensions. Convegno in collaborazione con il Gulf Research Center, con il supporto del Ministero Affari esteri e del German Marshall Fund of the United States.

Seminari

2 febbraio, Roma IAI

Riunione del Gruppo Sicurezza con la partecipazione di Burkard Schmitt, ISS-EU Parigi, su "Perspectives of the European Defence Market Integration".

28 febbraio, Bruxelles, Residence Palace

Seminario IAI-GMF su "Transatlantic Security Dialogue".

30 marzo, Italian Presentation of the Programme Astro+ (Advanced Space Technologies to support security operations) "Space Application for European Security".

5 maggio, Roma, Università La Sapienza

"Le sfide del cambiamento politico nel mondo arabo": presentazione del libro di Roger Owen Stato, Potere e Politica nella formazione del Medio Oriente contemporaneo, Bologna, Casa Editrice il Ponte 2005 (L.Guazzone-D.Pioppi).

18-19 maggio, Roma CASD

Expert workshop "The Southern Dimension of ESDP: Italy – Greece – Portugal – Spain", in collaborazione con Bertelsmann Stiftung e CASD (S.Silvestri).

8 giugno, Roma, IAI

Seminario nell'ambito del programma Euromesco su "Regional Security Challenges" (D.Pioppi e N. Tocci)

13 giugno, Roma, IAI

Riunione del Gruppo sicurezza introdotta da Hans Blix, già ministro degli esteri svedese e capo della Commissione di controllo, verifica e ispezione delle Nazioni Unite, che ha predisposto uno studio sulle armi di distruzione di massa per il Segretario Generale Dell' Onu sul tema "The Political and Strategic dimension of WMD today" (M.Nones).

27 giugno, Roma, IAI

Seminario/gruppo di lavoro nell'ambito del progetto "*Cooperative Lessons Learned and Best Practices*" (M.Nones e G.Gasparini).

27-28 giugno, Roma, Palazzo Salviati (CASD)

Institutional Trends in CFSP/ESDP in the Wake of the EU's Constitutional Crisis
Primo German-Italian Expert Seminar, nell'ambito del programma "*The EU as a Global Player – Strengths and Weaknesses of CFSP and ESDP*", in collaborazione con l'IEP di Berlino e con il sostegno della Compagnia di San Paolo.

3 luglio, Roma, Palazzo Rondinini

La Turchia e la sicurezza europea

Presentazione del Rapporto IAI-TESEV (Turkish Economic and Social Studies Foundation) (M.Nones).

4 luglio, Roma, Palazzo Rondinini

Incontro del Comitato Direttivo dello IAI con l'Ambasciatore Paolo Pucci di Benisichi, Segretario Generale del Ministero degli Affari esteri (S.Silvestri).

12 ottobre, Roma, IAI

Riunione del Gruppo Sicurezza con Pierre Feaucoup di EADS sul tema "*Early Warning*" (M. Nones).

7 novembre, Roma, Visconti Palace Hotel

Seminario internazionale IAI-IPALMO su "*Beyond Ceasefire and Roadmaps to Restoring Diplomacy and Policy to Centre Stage in the Middle East*"

15 novembre, Roma, IAI

Incontro con Eric Rosand, Senior Fellow del Center on Global Counter-Terrorism Cooperation di Washington (N.Ronzitti).

21 novembre, Roma, IAI

Seminario su "*Dinamiche nel Corno d'Africa e Unione Europea*", con la partecipazione di Mario Raffaelli, Inviato speciale del governo italiano per la Somalia (R.Aliboni).

4 dicembre, Roma, IAI

Incontro bilaterale con una delegazione del China Institute of International Studies, Pechino (G.Bonvicini).

4 dicembre, Roma, IAI

Riunione del Gruppo Sicurezza con l'Amb. Maurizio Moreno alla NATO su "Le prospettive della Nato dopo il Vertice di Riga" (M.Nones).

5 dicembre, Roma, IAI

Seminario interno "Gli Usa dopo le elezioni di mid-term". Relazione introduttiva: Ettore Greco, vicedirettore IAI.

11 dicembre, Roma, Auditorium Finmeccanica

Seminario coordinato da S.Silvestri, IAI con la partecipazione di John Hamre, presidente del Center for Strategic & International Studies (Csis) di Washington.

18 dicembre, Roma, IAI

Seminario su "La crisi in Medio Oriente: strumenti e indirizzi per un'iniziativa italiana" (R.Aliboni).

Riunioni del Global Outlook

27 gennaio, Seconda riunione del Global Outlook del Laboratorio ed. 2005-06 su "Le prospettive di sviluppo nei Balcani e le opportunità di cooperazione con le imprese italiane".

15 febbraio, Terza riunione del Global Outlook del Laboratorio ed. 2005-06 su "Gli elevati prezzi del petrolio e la nuova geopolitica dell'energia".

2 marzo, Quarta riunione del Global Outlook del Laboratorio ed. 2005-06 su "Economic trends and prospects of the Arab countries".

12 maggio, Quinta riunione del Global Outlook del Laboratorio ed. 2005-06 su "The global economy in 2006: economic and financial trends in Latin America".

15 giugno, Sesta riunione del Global Outlook del Laboratorio ed. 2005-06 su "India's Economy in the Global Scenario: Trends and Perspectives".

FORMAZIONE

Oltre all'ormai tradizionale attività formativa inerente i progetti di ricerca lanciati dall'Istituto e all'attività a carattere accademico e didattico dei ricercatori IAI presso enti universitari italiani e stranieri, sono proseguite le iniziative più rilevanti già segnalate nel 2005:

- *Programma di Formazione esperti*. Nell'ambito del programma "Sicurezza e difesa", l'Istituto Affari Internazionali (IAI) seleziona annualmente - dal 1999 - un paio di laureandi che intendano svolgere, nell'arco di un semestre, una tesi sulle problematiche inerenti la sicurezza e la difesa.
- *Tirocini formativi*. Sono in essere da oltre un decennio alcune convenzioni con Università e scuole di perfezionamento italiane, fra le più prestigiose in Italia: Bocconi, Collegio Europeo di Parma, Johns Hopkins University-Bologna Center, Università degli Studi di Urbino.
- *Programma di ricerca e formazione "European Foreign and Security Policy Studies"*. L'Istituto è parte integrante di questo programma sviluppato congiuntamente da Compagnia di San Paolo, Torino, Riksbankens Jubileumsfond, Stoccolma, e Fondazione Volkswagen, Hannover e giunto alla terza edizione. L'iniziativa si propone di offrire a giovani studiosi europei l'opportunità di svolgere una ricerca presso istituzioni europee o centri di studio impegnati sui temi della Politica estera e di sicurezza europea, per un periodo variabile dai sei mesi ai due anni.
- *Iniziative didattiche nell'ambito del progetto EU-Consent*. L'aspetto formativo è parte essenziale del progetto, che ha infatti il dichiarato obiettivo di contribuire al rafforzamento della conoscenza e della ricerca sulle tematiche dell'integrazione europea tra cittadini, studiosi ed addetti ai lavori. Tale obiettivo è perseguito attraverso due canali: l'insegnamento convenzionale, rappresentato dal PhD Center, e l'e-learning, che si concretizza nell'area Edeios del sito-web del progetto.

PUBBLICAZIONI

Annuario **L'Italia e la politica internazionale, Edizione 2006**, a cura di Alessandro Colombo e Natalino Ronzitti, Editrice "Il Mulino", Bologna, 2006, pagg. 299

La settima edizione dell'annuario dello IAI e dell'ISPI ha per oggetto le vicende politiche ed economiche del 2005, anno in cui il sistema politico internazionale è ancora dominato dal conflitto iracheno e dal terrorismo, fenomeni che hanno avuto importanti riflessi nei rapporti transatlantici e nelle relazioni bilaterali tra Italia e Stati Uniti, con momenti di tensione subito rientrati.

Rivista (in inglese)

The International Spectator vol. XLI

Il 2006 ha visto un animato dibattito sul rilancio del processo di integrazione europea. The International Spectator ha contribuito con articoli dedicati a vari temi legati all'Europa. In particolare un articolo di Ettore Greco, Tommaso Padoa-

Schioppa e Stefano Silvestri, scritto in occasione del 40° anniversario dello IAI e della rivista, ha presentato quindici proposte che potrebbero costituire la base di una politica europea condivisa da entrambi gli schieramenti politici italiani. E' stato seguito da tre articoli di commento, che prendono in considerazione maggiormente gli aspetti economici ed istituzionali dell'integrazione europea.

Attenzione particolare è stata poi indirizzata al Mediterraneo orientale e al Medio oriente, sui quali è stato incentrato il "core" del secondo numero. Diversi articoli hanno analizzato le sfide interne ed esterne alla stabilità ed allo sviluppo della regione, in particolare a paesi come il Libano e la Palestina, mentre due articoli sono stati dedicati alla valutazione della situazione a Cipro due anni dopo il rigetto del piano Annan della Nazioni Unite. Data la crescente rilevanza del tema dell'energia, è stato dedicato il "core" del terzo numero alla sicurezza energetica. La rivista ha ospitato articoli sul mercato dell'energia in Europa dell'est e sui rapporti dell'Ue con i paesi fornitori di energia europei e mediorientali, nonché sulla politica di sicurezza energetica europea. Vari numeri hanno ospitato infine articoli su temi rilevanti sia europei, come le questioni di sicurezza e le riforme democratiche in Europa orientale, che globali, come i negoziati del Doha Round.

Rivista (*on line*)

AffarInternazionali

Ad aprile del 2006 è stata lanciata AffarInternazionali, la nuova rivista on line di politica, economia e strategia in lingua italiana curata dallo Iai, in cooperazione con il content provider Waleurope. Alla conferenza di lancio della rivista, svoltasi presso la Sala della Stampa Estera, sono intervenuti, fra gli altri Tommaso Padoa Schioppa (membro del comitato di redazione) e Franco Venturini. Nei primi sette mesi di vita, sulla rivista sono stati pubblicati 116 articoli di studiosi italiani e stranieri di politica internazionale, 10 recensioni di libri appena usciti, 113 fra documenti esterni o prodotti dallo Iai e rubriche analitiche curate dai ricercatori delle diverse aree dell'Istituto. Specifiche sezioni della rivista raccolgono inoltre i link ai siti delle principali riviste di politica internazionale italiane e straniere (oltre trenta) ed ai più importanti centri studi di politica internazionale italiani, europei ed americani (oltre novanta). Fin dalla nascita, la rivista sembra registrare un buon riscontro di pubblico e contatti on line, soprattutto tra il pubblico giovanile. Il numero di iscritti alla newsletter è oggi di circa 3.000 unità; quello dei visitatori unici è di ventimila unità, con oltre 32.800 visite realizzate e circa 150.000 pagine lette. La rivista è rivolta alla classe dirigente italiana, sia politica che economica, agli studiosi, alle università, ai giornalisti e, grazie allo strumento innovativo di internet, al grande pubblico degli studenti universitari. Oltre agli articoli di carattere giornalistico e scientifico, la rivista contiene una serie di

rubriche e di servizi per studenti o ricercatori che si vogliono orientare tramite internet nel vasto universo della politica e dell'economia internazionale. Per la realizzazione degli articoli e della parte scientifica, lo IAI ha attivato un network di esperti italiani e stranieri, inclusi molti studiosi o studenti universitari italiani che soggiornano all'estero.

Collana

IAI Quaderni

Di seguito sono elencati i Quaderni IAI pubblicati nel 2006:

- Ettore Greco, Giovanni Gasparini, Riccardo Alcaro, *Nuclear Non-Proliferation: The Transatlantic Debate*, English Series n. 7, febbraio 2006, 102 p.

Questo quaderno analizza il dibattito sulla non-proliferazione nucleare, soffermandosi in particolare sulle strategie di Unione Europea e Stati Uniti;

- Michele Comelli e Ettore Greco (a cura di), *Integrazione europea ed opinione pubblica italiana*, n. 25, maggio 2006, 80 p.

Il sostegno dell'opinione pubblica è sempre stato un fattore decisivo per lo sviluppo dell'integrazione europea e lo è soprattutto nell'attuale momento politico, caratterizzato dalla crisi del processo di riforma costituzionale e da una crescente incertezza sulla direzione del processo di allargamento. Il Quaderno esamina gli orientamenti dell'opinione pubblica italiana, nonché il dibattito culturale, politico ed istituzionale sul tema dell'integrazione europea e in particolare sulla riforma costituzionale dell'Unione europea e sul processo di allargamento, sulla base dei sondaggi effettuati negli ultimi anni.

- Raffaello Matarazzo (a cura di), *La politica europea dell'Italia: un dibattito aperto*, n. 26, novembre 2006, 153 p.

Gli atti presentati in questo Quaderno costituiscono sia il risultato di una riflessione svolta all'interno dello Iai da un Comitato scientifico creato ad hoc per la discussione di un documento di base - redatto materialmente da Ettore Greco, Tommaso Padoa Schioppa e Stefano Silvestri - sia di una rielaborazione dei principali interventi, sviluppati nel corso di due mezze giornate di convegno, che è stato anche l'occasione per ricordare i quarant'anni di attività dello Iai ed il suo ruolo nel Paese ed in Europa. Dal lavoro compiuto emergono quindici cardini della politica europea dell'Italia che, a giudizio dello Iai, sarebbe auspicabile tenere fermi, qualunque schieramento ci sia al governo. I punti proposti sembrano, infatti, coincidere con gli interessi vitali del Paese e sono, ad avviso dei proponenti, fondamentali per il suo rilancio. Che corrisponde, in larga parte, con il rilancio dell'Europa.

Pubblicazioni “fuori collana”

A parte numerose pubblicazioni esterne da parte di esperti IAI, si segnalano alcune pubblicazioni “fuori collana”:

- Associazione studi e ricerche per il Mezzogiorno, Istituto affari internazionali, *L'internazionalizzazione delle imprese e dei distretti meridionali nel nuovo scenario di competizione globale: il caso della Campania*, Napoli, Guida, 2006, 304 p. (Associazione studi e ricerche per il Mezzogiorno; 3);

- Stefano Silvestri (direttore), Federica Di Camillo, Giovanni Gasparini, Michele Nones, *Le iniziative europee per l'integrazione del mercato della difesa: analisi comparata delle diverse proposte e possibili opzioni per la tutela degli interessi nazionali*, Roma, Centro militare di studi strategici, 2006, 89 p., Suppl. a Osservatorio strategico, n. 7, luglio 2006.

Biblioteca

Anche nel corso del 2006 la biblioteca dello IAI è cresciuta al ritmo di oltre 600 titoli annui mentre il catalogo ha incluso oltre 540 nuovi record bibliografici.

La media degli utenti – presenti in sede o messisi in contatto tramite telefono, fax o email – si è mantenuta pressoché costante. E' continuato l'aggiornamento periodico dei servizi in linea già disponibili nel biennio precedente: liste delle nuove accessioni, catalogo dei periodici in corso, liste bibliografiche tratte dal catalogo della biblioteca, segnalazioni editoriali e link utili organizzati per argomento, fra i quali si segnalano in particolare quelli su cataloghi e biblioteche online.

Infine, mentre è proseguita la revisione delle prime bozze del thesaurus multilingue sulla politica internazionale, sviluppato nell'ambito dell'*European Working Group on Information and Documentation in International Relations and Area Studies* (EINIRAS), in collaborazione con il SWP di Berlino, si sono poste le basi di un nuovo “servizio di informazioni on-line sui luoghi dove si svolge ricerca internazionalistica in Italia”.

Web

Nel 2006 il sito istituzionale www.iai.it è stato regolarmente aggiornato. In particolare sono state rivedute le aree Europa e Medio Oriente mentre il Global Outlook del Laboratorio ha continuato ad offrire i suoi servizi online secondo la formula dell'accesso riservato ai sottoscrittori, instaurata nel 2005.

Ad esso s' è aggiunto un nuovo sito - www.Affarinternazionali.it - che è stato lanciato nell'aprile 2006 insieme al relativo progetto editoriale di rivista *on line*.

E' entrato, infine, a regime www.eu-consent.net, il website del nuovo network europeo nonché componente centrale del progetto omonimo.

Partecipazione a network internazionali

Lo Iai ha sviluppato una vasta rete di rapporti internazionali, creando e partecipando attivamente a reti e associazioni di istituti.

È il caso di:

- *Eu-Consent*: rete di eccellenza nel settore degli studi sull'integrazione europea che - nell'ambito del 6° Programma Quadro dell'UE, riunisce ben 52 Istituti dell'Unione.
- *EuroMeSCo*: è la rete degli istituti di politica internazionale dei 27 paesi appartenenti al Partenariato euro-mediterraneo. È stata fondata nel 1996 sulla base della rete di istituti solo mediterranei che l'Iai aveva fondato nel 1994. EuroMeSCo ha lo scopo di migliorare l'informazione e favorire la ricerca comune e, per tale via, di avvicinare le diverse visioni di politica estera e sicurezza nell'area mediterranea.
- *European Working Group on Information and Documentation in International Relations and Area Studies (Einiras)*: progetto di rete bibliotecaria e banca dati internazionalistica lanciato dalla Stiftung Wissenschaft und Politik (SWP) nel 1992. Lo IAI ne è membro fondatore e partecipante del Task Group sulla standardizzazione degli strumenti terminologici.
- *Trans european policy studies association (Tepsa)*: organizzazione indipendente istituita nel 1974 su iniziativa di alcuni istituti europei con lo scopo di promuovere la ricerca internazionale sull'integrazione europea e stimolare il dibattito sulle politiche comunitarie.
- *Transatlantic editors' forum*: istituito dal Center for Applied Policy Research dell'Università di Monaco con il sostegno del Gmf, offre un'arena di dibattito sulle questioni più attuali della politica internazionale. Esso rappresenta la rete delle riviste di affari internazionali, a cui lo Iai partecipa con la sua rivista di politica internazionale in lingua inglese *The international spectator*.

Situazione finanziaria

IAI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	250.000	14%	235.000	12%	235.000	11%
Contributo straordinario MAE	31.646	1,79%	10.000	1%	65.000	3%
Entrate	1.768.004		1.963.378		2.105.987	
Uscite	1.757.767		1.914.483		2.083.887	
Avanzo/disavanzo di gestione	10.237		48.895		22.100	
Spese per il personale	506.558	29%	529.184	28%	454.750	22%
Consulenze /collaborazioni	236.103	13%	296.392	15%	434.237	21%
Spese Generali	154.690	9%	168.505	9%	228.369	11%
Spese Istituzionali	713.380	41%	795.324	42%	825.408	40%
Interessi passivi	61		36.799	2%	10.193	
Interessi attivi			539		7.837	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il Bilancio consuntivo 2006 chiude con un avanzo di 22.100 euro. Nel 2006 l'Ente ha ricevuto un contributo ordinario € 235.000. Il contributo complessivo (ordinario più straordinario pari a 300.000 €) erogato dal M.A.E. all'Ente corrisponde al 14% delle entrate. Il risultato positivo dell'esercizio finanziario 2006 consegue ad una gestione improntata ad un'attenta politica di contenimento dei costi. Nella redazione del bilancio, improntato al mantenimento della qualità delle ricerche e delle iniziative, l'ente ha osservato le normali misure di prudenza. Le impostazioni dei bilanci sono rispondenti alle regole fissate dalle disposizioni legislative.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Ministero della Difesa	€ 15.550
Ministero Istruzione Università e Ricerca	€ 90.000
Enti pubblici	€ 56.318
Fondazioni ed enti internazionali	€ 304.983
Fondazioni ed enti privati	€ 465.972

3.4. IPALMO

Denominazione sociale e sede

Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente

via Ennio Quirino Visconti, 8

Roma 00193

Tel. 06/32699730 – 06/32699701

Fax 06/32699750

e-mail ipalmo@ipalmo.com

sito web www.ipalmo.com

Presidente Gianni De Michelis

Segretario Generale Antonio Loche

Caratteristiche e finalità

L'IPALMO, sorto nel 1971, si era inizialmente specializzato sui temi della decolonizzazione, del ristabilimento delle democrazie, dei rapporti tra Paesi in via di sviluppo. Negli ultimi anni, l'Istituto ha diversificato sia le aree geografiche oggetto delle sue ricerche sia i campi di indagine, approfondendo in particolare i temi della cooperazione economica e culturale, i processi di integrazione regionale e le relazioni fra i Paesi a diverso livello di sviluppo.

Contributo MAE

2004	105.000 Euro
2005	99.000 Euro
2006	99.000 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Nel 2006 l'Istituto ha svolto attività di ricerca, spesso in collaborazione con altri istituti e centri di analisi. Le attività di ricerca sono state finalizzate soprattutto all'elaborazione di documenti o programmi per fornire assistenza tecnica ad istituzioni statali e substatali, italiane ed estere. Tra gli argomenti la gestione delle risorse idriche, la modernizzazione e la democratizzazione delle istituzioni, il debito estero, lo sviluppo sostenibile e la globalizzazione, il rapporto con l'area mediterranea. L'IPALMO ha fornito assistenza tecnica per specifiche iniziative in

ambito internazionale, come la partecipazione e l'organizzazione di convegni, seminari, incontri e workshop di lavoro.

Ricerca

Progetti realizzati

Attività IPALMO nell'ambito del *Global Development Network*

GDN Global Research Project "Impact of Rich Countries' Policies on Poverty: Perspectives from the Developing World".

Progetto di ricerca promosso dal Global Development Network (GDN), il principale *network* mondiale degli istituti di ricerca, e dalla Banca Mondiale, nel cui ambito l'IPALMO ha assunto il coordinamento scientifico del sottogruppo "Commercio internazionale". Le attività dell'Istituto nel suddetto gruppo includono la supervisione scientifica di circa 30 studi paese di analisi degli impatti economici e sociali prodotti dalle politiche commerciali multilaterali sui paesi in via di sviluppo, al fine di individuare le principali criticità e trarre utili indicazioni per ridisegnare specifiche politiche di cooperazione di supporto alla liberalizzazione commerciale ed alla globalizzazione nel prossimo futuro, nonché la realizzazione di un'analisi globale sugli effetti complessivi delle politiche commerciali multilaterali sull'insieme dei Pvs. I primi risultati, sia degli studi paese, di cui tre (Colombia, Marocco e Tunisia) finanziati direttamente dall'IPALMO, sia dello studio globale (vedi documento dal titolo *Trade Liberalization Impact Analysis on Developing Countries: a Global View*) sono stati presentati in occasione della Conferenza internazionale di San Pietroburgo (20-23 gennaio 2006). In occasione della medesima conferenza, nell'ambito della Sessione Parallela 4.1, dal titolo *"Moving out of Poverty: A Cross Disciplinary Dialogue"*, il Prof. Triulzi ha presentato inoltre, per conto dell'IPALMO, anche un ulteriore paper dal titolo *"Moving out from Poverty: Understanding Freedom, Democracy and Growth from the Bottom-Up"* che sintetizza i contributi teorici e le strategie operative in tema di lotta alla povertà recentemente emersi in seno al dibattito internazionale sullo sviluppo.

Attività IPALMO nell'ambito della EU Water Initiative (EUWI)

Progetto di ricerca sul monitoraggio delle politiche idriche della EU Water Initiative

Questa iniziativa riguarda le attività di assistenza al Gruppo di Lavoro sul monitoraggio delle politiche idriche promosso nel 2004 dalla EU Water Initiative (EUWI), di concerto con gli Stati membri dell'Unione Europea, la Commissione Europea e alcune organizzazioni internazionali. L'attività dell'Istituto consiste nell'affiancare il Ministero Affari Esteri nell'organizzazione e direzione del

suddetto gruppo di lavoro, cui è stato affidato il compito di realizzare il monitoraggio delle politiche della EUWI in relazione agli obiettivi del Millennio per il settore idrico. Nel quadro di tale iniziativa, l'IPALMO ha partecipato alla *World Water Week 2006* che si è tenuta a Stoccolma nei giorni 20-26 agosto 2006. In tale occasione, è stato presentato il Rapporto finale del Gruppo di Lavoro sul monitoraggio delle politiche idriche – elaborato dall'IPALMO - dal titolo: *"Designing and Implementing a Monitoring and Reporting System for the EU Water Initiative"*. Il documento sintetizza i risultati delle attività svolte dal suddetto Gruppo di Lavoro della EUWI nel corso degli ultimi due anni, attività che hanno portato all'elaborazione di una compiuta metodologia di monitoraggio dell'efficacia e della coerenza delle politiche attuate nel settore idrico a livello locale, nazionale e globale.

Iniziativa italiana al IV Forum Mondiale sull'acqua – Messico 2006

Nell'ambito delle attività di supporto scientifico ed assistenza tecnica nel settore delle politiche idriche, l'IPALMO ha contribuito in modo rilevante alla definizione della filosofia di base e della strategia operativa dell'iniziativa italiana al IV Forum Mondiale sull'acqua, che si è tenuto a Città del Messico dal 16 al 22 marzo 2006.

La strategia italiana al Forum è stata modellata sulla base dell'esigenza di offrire una risposta concreta alle nuove sfide globali in materia di gestione del rischio idrico, attraverso l'elaborazione di un "Modello Italia" in grado di integrare in un quadro coordinato e coerente monitoraggio delle politiche, strumenti di allerta precoce e *governance* dei processi, al fine di contribuire allo sviluppo di un unico modello transnazionale in grado di ottimizzare le singole esperienze locali e nazionali.

Le attività realizzate a supporto di tale strategia includono:

- l'avvio di un ampio Partenariato Nazionale comprendente tutti gli *stakeholder* che a vario titolo si occupano di gestione delle risorse idriche in Italia e la creazione, in seno a tale partenariato, di un Tavolo Nazionale di Coordinamento, con il compito di garantire il coordinamento strategico dell'iniziativa;
- La presentazione della *"Local Action Umbrella: promotion of a bottom-up Italian Model through an integrated paradigm of technical instruments, good governance and strategies of international cooperation built on the best local actions"*, concepito come 'paniere' comprendente le varie azioni locali presentate dagli attori aderenti al Tavolo di Coordinamento;

- L'organizzazione di una Sessione italo-messicana al Forum di Città del Messico, con l'obiettivo di promuovere il dialogo internazionale sul tema "Acqua", mediante il coinvolgimento dei principali partner del settore.
- L'elaborazione del documento *"Environmental Vulnerability, Monitoring and Governance of Risk Prevention Systems in the Water Sector"*, presentato in occasione della Sessione italo-messicana al Forum, che illustra la strategia del "Sistema Italia" in tema di gestione globale delle risorse idriche, fondata su un paradigma integrato di eccellenza tecnica e governance nell'ottica di una attività di cooperazione internazionale intrinsecamente "sostenibile".

Reti mediterranee: Interconnessioni materiali e immateriali per l'integrazione dei mercati

Si tratta di un'iniziativa della Regione Sicilia nata nell'ambito della preparazione della Conferenza Internazionale sul Partenariato Mediterraneo, il cui principale obiettivo era la identificazione di strategie, reti e modalità di interconnessione materiale e immateriale, per sostenere lo sviluppo socio-economico del Mediterraneo, nella prospettiva delle politiche europee di vicinato, di allargamento e di coesione.

Tra il 20 novembre 2005 e il 10 gennaio 2006, si sono svolte le missioni nei Paesi terzi di interesse prioritario (Tunisia, Giordania, Marocco, Algeria, Egitto, Romania, Croazia, Serbia) con l'obiettivo di identificare i principali programmi in essere nei settori delle infrastrutture di trasporto, mobilità e logistica, e le iniziative progettuali in corso o previste nel settore della mobilità.

Il progetto si è concluso, con i lavori del Seminario internazionale di Palermo del 10-11 febbraio 2006 – che hanno visto la partecipazione di oltre cento persone tra autorità politiche, esperti nazionali e regionali, rappresentanti della Commissione europea e dei Paesi mediterranei e balcanici, operatori pubblici e privati (Ministero dell'Economia, Ministero delle Infrastrutture, FF.SS., ANAS, AUTOSTRADE, CONFINDUSTRIA, Formez ecc.) nonché operatori logistici, marittimi, portuali ed aeroportuali.

Per quanto riguarda gli aspetti scientifici del seminario, l'IPALMO ha contribuito all'impostazione tematica dei lavori fornendo i documenti di base dei Laboratori e concorrendo con gli esperti all'animazione dell'incontro internazionale.

Conferenza Internazionale sul Microcredito

A European Way Towards Microcredit in the Fight Against Poverty, (Bruxelles, 28.6.2006 – Parlamento Europeo)

A conclusione di una serie di iniziative promosse in Europa in occasione

dell'Anno Internazionale del Microcredito, si è svolta il 28 giugno 2006 presso la sede del Parlamento Europeo la Conferenza Europea sul Microcredito: *Una via europea al microcredito nella lotta alla povertà*, organizzata dall'onorevole Gianni De Michelis, deputato presso il Parlamento Europeo e Presidente dell'IPALMO. L'obiettivo della Conferenza è stato concorrere a favorire una crescente assunzione di responsabilità e di iniziativa politica da parte delle principali istituzioni europee, nei confronti del Microcredito come strumento per la lotta alla povertà. Alla Conferenza, che ha visto la presenza di circa 280 persone, hanno partecipato parlamentari europei, rappresentanti della Commissione, i Comitati nazionali europei sul Microcredito e le maggiori istituzioni ed organizzazioni di microfinanza euro-mediterranee, esperti ed operatori del mondo accademico ed imprenditoriale, della finanza, degli enti locali, della società civile organizzata e degli organismi non governativi.

Progetto UNSSC/IPALMO “Achieving the Millennium Development Goals in the MENA Region”

Con il seminario svoltosi al Cairo il 19 luglio nel 2006, si è concluso il progetto UNSSC/IPALMO sullo stato della realizzazione degli Obiettivi del Millennio per lo Sviluppo (MDG) nell'area Medio Oriente e Nord Africa (MENA). Il progetto prevedeva una ricerca sulle politiche dei paesi della regione per accelerare la attuazione degli MDG, la realizzazione di una serie di *workshop* su temi di portata nazionale in Algeria, Siria e Giordania, e, in aggiunta, un seminario di più ampia portata in Egitto, mirante ad approfondire la situazione nell'intera regione. Il progetto ha accertato i progressi compiuti dai paesi arabi in molti dei settori a cui si riferiscono gli otto MDG: educazione primaria, salute sotto varie diciture, promozione della donna ed eguaglianza tra i generi, tutela dell'ambiente, lotta alle malattie endemiche, ecc. Nei seminari, che hanno tutti avuto come protagonisti esponenti sia dei ministeri che hanno la responsabilità della realizzazione degli MDG, che di ONG, associazioni dei diritti umani, università, esponenti dei media e, in genere, rappresentanti della società civile, si è discusso, oltre che sull'affidabilità piena degli indicatori e delle statistiche, sull'efficacia delle riforme che costituiscono l'infrastruttura logica e operativa della Strategia del Millennio e sugli ulteriori provvedimenti da prendere affinché i risultati raggiunti siano sostenibili.

Conferenze, convegni e eseminari

Tavola rotonda su “Italia-India: quale partenariato per il futuro?”

L'IPALMO ha promosso il 6 dicembre 2006 una tavola rotonda finanziata con contributo del Ministero degli Affari Esteri sulle relazioni economiche tra l'Italia e

l'India, momento col quale si è inteso creare un'occasione d'incontro e discussione, attraverso la partecipazione di qualificati relatori ed esperti provenienti da diversi ambiti scientifici ed operativi italiani ed indiani, sullo stato attuale dei rapporti tra i due Paesi e sulle opportunità da sfruttare per far crescere le loro relazioni economiche. Uno dei principali obiettivi del seminario è stato quello di approfondire la conoscenza dei molteplici aspetti che caratterizzano l'evoluzione dell'economia indiana, nonché evidenziare i settori e le aree produttive nelle quali esistono potenzialità di ingresso e/o ampliamento della presenza delle nostre imprese. Grazie ad un grande patrimonio di ingegno e di talenti, di tecnologie avanzate e di cultura informatica il mercato indiano ha potuto infatti attrarre investimenti privati da tutto il mondo, non ultimi quelli italiani, creando condizioni estremamente vantaggiose per le imprese e stimolando le iniziative commerciali degli investitori esteri. La ricerca economica, ed in particolare l'analisi dei punti di forza e di debolezza delle relazioni economiche e politiche tra l'Italia e l'India, possono contribuire a rafforzare la collaborazione tra i sistemi economici, produttivi e commerciali dei due paesi.

L'evento mirava altresì alla promozione di una conoscenza più approfondita delle realtà non solo economiche ma anche sociali e politiche del Paese con cui il mercato italiano va a confrontarsi, in modo da avere delle prospettive di più ampio respiro e stimolare un dibattito attivo tra le forze politiche e la società civile.

Convegno a Torino: "Italia - India: Quale partenariato per il futuro"

La finalità del Convegno (tenutosi a Torino con il contributo della Compagnia di San Paolo) era quella di creare – grazie anche agli spunti offerti da un documento di base elaborato dall'IPALMO sullo stato attuale dei rapporti economici indo-italiani e le loro future prospettive - un'occasione d'incontro e discussione, attraverso la partecipazione di qualificati relatori ed esperti provenienti da diversi ambiti scientifici ed operativi italiani ed indiani, sulle opportunità da sfruttare per far crescere le relazioni economiche italo - indiane. Lo stimolo a realizzare un momento di incontro ove affrontare questo tema, è frutto di una considerazione generale, da molti condivisa, sulle possibilità di ampliare le relazioni economiche e politiche con lo stato indiano, al fine di aumentare la presenza di aziende italiane in India, piuttosto che assumere un atteggiamento protezionista nei confronti delle merci indiane.

Brainstorming sulla situazione medio-orientale

L'IPALMO in collaborazione con lo Iai ha organizzato un seminario internazionale *"The Israeli-Lebanese Cease-Fire: from Crisis to Regional Opportunity"*

tenutosi a Roma nel novembre 2006 con la finalità di formulare proposte per un'azione diplomatica ad ampio raggio destinata a cogliere l'occasione che l'evoluzione della crisi israelo-libanese sembra poter fornire. Il seminario intendeva contribuire alla definizione di strumenti adeguati per l'azione diplomatica in cui il nostro paese è del resto già coinvolto. I due Istituti hanno preparato una proposta in forma di *policy paper* per affrontare le crisi della regione in una prospettiva al tempo stesso complessiva e articolata. Si è così riunito un gruppo di esperti italiani ed internazionali provenienti da Europa, Stati Uniti e Medio Oriente (Siria, Libano, Israele, Giordania, Territori Occupati, Egitto, Arabia Saudita, con il compito di valutare questa proposta, emendarla e completarla in modo che potesse essere di aiuto alla diplomazia ufficiale a i governi nel tentativo di cogliere le opportunità offerte dal cessate il fuoco israelo-libanese.

Pubblicazioni

Pubblicazioni Ufficio Studi 2006:

- *"Multilateral Trade Liberalization Impact Analysis on Developing Countries: a Global View"* (documento presentato in occasione della VII Conferenza annuale del GDN su "Institutions and Development at the Nexus of Global Change", San Pietroburgo, 22-23 gennaio 2006)
- *"Environmental Vulnerability, Monitoring and Governance of Risk Prevention Systems in the Water Sector"* (documento elaborato in occasione del IV Forum Mondiale sull'acqua, Città del Messico, 16-22 marzo 2006)
- *"Designing and Implementing a Monitoring and Reporting System for the EU Water Initiative – A Handbook"* (documento presentato I occasione della World Water Week 2006, Stoccolma 20-26 agosto 2006)

Nel corso dell'anno l'IPALMO ha continuato la pubblicazione della rivista "Politica Internazionale". Da evidenziare il numero sul tema "L'America Latina cambia pelle".

Servizi agli utenti

- ♦ La biblioteca dell'Ipalmo costituisce uno dei maggiori centri di documentazione specializzata in Italia sulle tematiche politiche ed economiche dei paesi in via di sviluppo e della cooperazione internazionale. I responsabili dell'Istituto sono impegnati nella ricerca di una collocazione adeguata per consentire la consultazione dei fondi disponibili ad un più ampio numero di utenti.

- ◊ Il sito dell'IPALMO (www.ipalmo.com) in italiano ed in inglese, è articolato in sezioni dedicate a caratteristiche, statuto e finalità dell'Istituto, attività di ricerca e convegnistica, pubblicazioni e biblioteca.

Situazione finanziaria

IPALMO	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	105.000	10%	99.000	8%	99.000	6,4%
Contributo straordinario MAE	9.000	0,87%			40.000	2,6%
Entrate	1.033.667		1.166.666		1.540.993	
Uscite	475.619		1.015.702		2.249.880	
Avanzo/disavanzo di gestione	558.048		150.964		-708.887	
Spese per il personale	99.164	21%	39.750	4%	154.788	6,9%
Consulenze /collaborazioni	1.735	0,37%	11.085	1%	7.389	0,32%
Spese Generali	65.312	14%	31.950	3%	60.080	2,67%
Spese Istituzionali	232.531	49%	729.914	72%	1.440.768	64%
Interessi passivi	30.763	6%	16.510	2%	11.164	
Interessi attivi					8,55	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo complessivo erogato dal MAE è di 139.000€, che incidono per circa il 9% sulle entrate dell'ente. Il bilancio comprende una rendicontazione contabile di tipo finanziario, effettuata con il criterio della competenza al fine di soddisfare obiettivi di trasparenza e di chiarezza. L'ente, che aveva previsto di poter eliminare la maggiore parte dei debiti nel corso del 2006, dichiara di essere riuscito a sanare alcune posizioni debitorie pregresse. Tuttavia, nel bilancio consuntivo 2006 figura un disavanzo di gestione di € 708.887, di cui 250.000 già noti. Al riguardo, l'ente sottolinea che il disavanzo è derivato in parte dal pagamento di voci afferenti a pregressi esercizi dal 2003 al 2005 (per un totale di 328.386,63 €), e che inoltre sono slittati all'esercizio 2007 (incidendo ulteriormente sullo stato debitorio) gli introiti precedentemente preventivati e relativi ad alcuni progetti di lavoro per Organizzazioni Internazionali. Al riguardo si nota che il Consiglio direttivo ha approvato un piano di rientro dall'indebitamento

successivamente presentato alla valutazione del Collegio dei revisori, che aveva già riconosciuto, nella propria relazione, la conformità alle norme vigenti dei criteri di redazione dei documenti contabili, esprimendo, insieme ad alcune osservazioni tecniche, l'apprezzamento per lo sforzo dimostrato dall'ente nella riduzione del disavanzo.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Contributi su progetti	1.069.195
Enti pubblici	99.000
Quote associative	19.667
Altri proventi	19.700

3.5. CESPI

Denominazione sociale e sede

Centro Studi di Politica Internazionale

Via d'Aracoeli, 11

00186 Roma

Tel. 06/6990630

Fax 06/6784104

e-mail cespi@cespi.it

sito web <http://www.cespi.it>

Presidente Silvano Andriani

Direttore esecutivo José Rhi-Sausi

Caratteristiche e finalità

Il CeSPI promuove e sviluppa studi e ricerche e fornisce consulenze su temi di politica internazionale; organizza convegni, seminari e dibattiti, anche con la collaborazione di analoghi organismi italiani ed esteri; pubblica libri e periodici.

Contributo MAE

2004	77.000 Euro
2005	72.500 Euro
2006	72.500 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Nel 2006 il CeSPI si è concentrato nella realizzazione di alcuni grandi programmi di ricerca, con una vocazione *policy-oriented*. Si tratta, soprattutto, di "Sviluppo e gestione sostenibile dei flussi migratori provenienti dall'Africa", un vasto e complesso programma sviluppato assieme alla Society for International Development e con il sostegno del Ministero degli Esteri (Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo), che ha permesso di condurre uno studio approfondito dei flussi migratori provenienti dall'Africa e di elaborare possibili scenari futuri, proponendo alcune linee guida come contributo ad una gestione sostenibile delle migrazioni africane da parte della cooperazione italiana ed europea. Il programma ha dato luogo ad una importante conferenza internazionale e ha prodotto una nutrita serie di paper. Un altro impegnativo progetto portato a termine nel 2006 – in collaborazione con l'United Nations

System Staff College (UNSSC) e il Centro Militare di Studi Strategici (CeMiSS) - è *"From the Ashes. Lessons learned and good practices after ten years of post-war reconstruction processes"*, che ha analizzato i processi di riconciliazione e ricostruzione post-conflitto messi in atto dalla comunità internazionale in tre casi - Afghanistan, Kosovo e Mozambico - con l'obiettivo di evidenziare le lezioni e le buone pratiche che possono essere utili agli attori chiamati a gestire crisi di questo genere.

Quanto alle altre aree di ricerca, va in particolare segnalato il forte impulso delle attività nei confronti dell'America Latina, che hanno preso due direzioni principali: da un lato, la partecipazione all'elaborazione di una nuova strategia italiana nei confronti del continente; dall'altro, le attività legate alla "Rete Interregionale per lo Sviluppo Territoriale e l'Integrazione Sudamericana", un progetto realizzato in collaborazione con l'Istituto Italo-Latinoamericano (IILA): un'iniziativa pilota con l'obiettivo di definire le modalità di collaborazione fra regioni italiane, europee e latinoamericane per sostenere i processi di integrazione sopranazionale in America del Sud.

Hanno sperimentato un forte sviluppo, nel 2007, anche le aree degli studi sull'azione esterna dell'Unione Europea, e in particolare sulla Politica di Vicinato (un progetto specifico è stato dedicato all'analisi approfondita dell'ENPI); e quella delle Migrazioni nel cui ambito è stata avviata una prima riflessione sul welfare transnazionale e in particolare sul fenomeno del *care drain*, cioè sull'impatto sociale ed economico sui contesti d'origine dell'emigrazione dei lavoratori e lavoratrici di cura.

Ricerca

1. Wider Europe: la politica di prossimità dell'Unione europea

L'area studi europei continua a seguire l'articolazione dell'azione esterna dell'Unione europea attraverso le sue relazioni esterne, gli sviluppi in materia di Politica estera e di sicurezza comune, e l'impatto esterno del pilastro che riguarda la Giustizia e gli affari interni. Particolare attenzione è dedicata anche al rapporto tra le dinamiche politiche interne e la politica estera, così come al ruolo dell'Italia. Da un punto di vista geografico, le priorità del CeSPI restano le aree più vicine all'Unione europea. I temi di particolare rilevanza per la ricerca sono i processi di trasformazione politica, le politiche a sostegno della democratizzazione, quelle per la costruzione della legalità, i problemi della sicurezza, le migrazioni, l'assistenza dell'Unione europea e dell'Italia.

Progetti:**1.1 La politica di prossimità dell'Unione Europea**

È continuato anche nel 2006 lo studio e il monitoraggio dei processi di allargamento che riguardano i Balcani e la Turchia; ma anche l'indagine sui processi di trasformazione politica che investono l'Europa orientale (Bielorussia, Ucraina e Moldavia) e il Mediterraneo e il Medio Oriente nel quadro di riferimento della Politica Europea di Vicinato.

1.2. Rapporto CeSPI-Fondazione Istituto Gramsci sull'integrazione europea.

Il Rapporto 2006 - realizzato in collaborazione tra il CeSPI e la Fondazione Istituto Gramsci - è stato pubblicato in primavera dalla casa editrice Il Mulino. Oltre al consueto, ampio e approfondito esame dei vari aspetti dell'integrazione europea, il volume contiene una sezione monografica sul futuro del welfare europeo.

1.3. Le relazioni euro-atlantiche e la politica estera europea

Il CeSPI ha proseguito nello studio delle relazioni euro-atlantiche, soprattutto per quanto riguarda il loro impatto sulla politica estera europea. I risultati sono confluiti nel Rapporto sull'integrazione europea.

1.4. Human rights and security in the EU's foreign policy: conflict or integration?

Il progetto di ricerca, della durata di due anni, ha per obiettivo lo studio delle politiche per la promozione dei diritti umani e delle politiche per la sicurezza sviluppate dall'Unione Europea verso i paesi del Mediterraneo, in particolare verso l'Egitto.

1.5. Identity and Legitimacy of the European Union

Il CeSPI partecipa al programma di ricerca coordinato dal Forum per i problemi della pace e della Guerra di Firenze. Nel 2006 ha partecipato a quattro workshops (luglio, ottobre, novembre, dicembre) e ha presentato un paper: *"Identity and legitimacy in EU external human rights policies"*.

1.6. Le politiche europee nei Balcani occidentali. Opportunità per i governi locali balcanici

Il CeSPI ha curato la didattica di quattro seminari dedicati alle politiche europee nei paesi balcanici, organizzati nell'ambito del progetto ANCI "I comuni italiani per i comuni balcanici". I seminari si sono svolti in Serbia e Montenegro, Croazia, Albania e Bosnia Erzegovina.

1.7. L'Italia nei Balcani occidentali. Alla ricerca del sistema paese.

La ricerca ha l'obiettivo di analizzare criticamente le diverse forme della presenza italiana nei Balcani occidentali, dall'azione politica e diplomatica - sia del governo centrale sia dei governi sub-nazionali - agli attori economici e della società civile, alla presenza militare, mettendone in evidenza caratteristiche, potenzialità, punti di forza e limiti.

1.8. Lo strumento finanziario di attuazione delle politiche di vicinato dell'Unione Europea quale mezzo di sostegno dei processi di riforma politica e di good governance dei paesi di frontiera.

Progetto di ricerca realizzato nel 2006 per il Ministero degli Esteri. L'obiettivo era quello di illustrare in modo chiaro e approfondito il nuovo strumento finanziario (ENPI) della Politica di Vicinato dell'Unione Europea, che sarà operativo nel 2007, approfondendo le opportunità e le problematiche che esso presenta per le istituzioni e gli operatori italiani.

1.9. La proiezione economica del sistema Italia nell'area mediterranea

L'obiettivo della ricerca - svolta nel 2006 e conclusa nel 2007 - è di realizzare un'analisi aggiornata delle opportunità di sviluppo delle relazioni economiche che consideri gli aspetti territoriali e settoriali, le caratteristiche di capitale umano sia sul territorio italiano che nei Paesi Terzi del Mediterraneo (PTM).

1.10. The European Connection. EU accession prospects and promotion of the rule of law in the Western Balkans

La ricerca, iniziata nel settembre 2005, ha durata biennale, e prevede l'elaborazione di una serie di *working paper* sulle diverse tematiche trattate (politiche europee in materia di giustizia e affari interni nei Balcani occidentali, situazione della criminalità in Serbia e Albania, buone pratiche italiane). Essa ha l'obiettivo di esplorare i nessi tra prospettive di adesione all'Unione Europea e dinamiche di costruzione di legalità in Albania e Serbia. Attraverso l'analisi incrociata delle politiche in materia di giustizia e affari interni nell'ambito del programma CARDS, della letteratura in materia di europeizzazione dei Balcani e di buone pratiche italiane nel campo della

legalità dal basso, la ricerca punta a elaborare delle raccomandazioni per lo sviluppo, attraverso l'assistenza europea, di un approccio non frontale alla lotta al crimine e alla costruzione della legalità.

2. Legalità e sicurezza in Europa

Il programma, varato nel 2005, si propone di sviluppare una riflessione integrata sulle politiche di *soft security* e di promozione della legalità nello spazio europeo allargato. L'aspetto innovativo consiste nel tentativo di collegare, analiticamente e programmaticamente, le politiche propriamente "interne" finalizzate al rafforzamento dello Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia, con le politiche di contenuto corrispondente rivolte verso le aree di proiezione esterna.

Progetti:

2.1. L'evoluzione dello Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia

Questo progetto di ricerca ha realizzato un'azione di monitoraggio critico degli sviluppi delle politiche europee in materia di sicurezza interna, lotta al terrorismo, cooperazione giudiziaria e di polizia, promozione e salvaguardia dei diritti civili. I risultati sono stati inseriti all'interno del Rapporto annuale sull'integrazione europea 2006.

2.2. La cooperazione italiana per la democrazia e la legalità nei Balcani occidentali. Evoluzione e opzioni strategiche

Il progetto ha avuto l'obiettivo di analizzare l'evoluzione recente della cooperazione italiana (governativa, decentrata e non governativa) nei Balcani occidentali, valutandone l'impatto sui processi di democratizzazione e sulla legalità in due paesi: Serbia e Albania.

3. Migrazioni internazionali

Il programma di ricerca intende ampliare e approfondire una riflessione da tempo avviata al CeSPI sui processi migratori che interessano l'Europa, sulle relazioni tra migrazioni e sviluppo e sulle relative politiche.

Progetti:

3.1. Sviluppo e gestione sostenibile dei flussi migratori provenienti dall'Africa.

Ampio programma annuale realizzato assieme alla SID (Society for International Development), con il sostegno della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE. L'obiettivo generale era quello di arrivare alla formulazione di un disegno strategico della cooperazione allo sviluppo italiana tale da contribuire alla gestione dei flussi migratori

provenienti dall'Africa. Questa iniziativa italiana punta ad arricchire anche le politiche europee sull'immigrazione, e in quanto tale prevede uno stretto raccordo con la Commissione europea e alcuni paesi membri particolarmente interessati al tema, quali Francia e Spagna.

Nel quadro del programma, è stato anche realizzato il documentario *"Sahara: andata e ritorno (Appunti di un documentario)"*, di Andrea Segre.

3.2. Migration and Development Circuits

Questo progetto, finalizzato a produrre orientamenti strategici indirizzati alla cooperazione italiana sulle forme più innovative e promettenti per incorporare la tematica migratoria all'interno delle politiche di cooperazione, si è concluso a fine 2006.

3.3. Migrazioni e diritti umani alle frontiere dell'Europa

Nel corso del 2006 le attività avviate nell'ambito di questo progetto sono confluite nei due progetti precedenti. La pagina web relativa al monitoraggio e all'analisi dell'evoluzione delle politiche in materia di controllo migratorio messe in opera da alcuni paesi situati al di fuori del territorio attuale dell'Unione Europea e interessati da flussi importanti di emigrazione e di migrazione di transito, è comunque stata costantemente aggiornata ed è disponibile all'indirizzo: www.cespi.it/migration2/notizie.htm; www.cespi.it/migration2/analisi.htm.

3.4. Migrazioni irregolari e traffico di migranti nel Mediterraneo

Si tratta di un progetto pluriennale di ricerca che, nel 2005-6, si è concentrato sull'analisi delle reti e delle tecniche di emigrazione irregolare dalla regione marocchina di Chaouia Ouardigha verso l'Italia.

3.5. Accoglienza e integrazione di richiedenti asilo e rifugiati

A partire dall'incarico di valutazione del funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati istituito dalla legge 189/2002 e gestito dall'ANCI, il progetto ha compiuto nel 2006 una ricognizione critica delle azioni e degli strumenti di accoglienza e integrazione di migranti forzati in Italia negli ultimi anni, sulla base di un confronto con altre esperienze europee. Il progetto prosegue nel 2007.

3.6. Migrazioni e welfare transnazionale. I casi della Romania e dell'Ucraina

In collaborazione con FIERI (Forum internazionale ed europeo per le ricerche sull'immigrazione, Torino). Il progetto di ricerca, che si è concluso alla fine del

2006, ha indagato l'impatto sociale ed economico dell'emigrazione di lavoratori e lavoratrici di cura sui contesti d'origine in Romania e Ucraina.

3.7. Progetto di ricerca e assistenza tecnica "MIDA Italia Senegal e Ghana"

La ricerca, realizzata nel corso del 2006, sostiene il progetto dell'OIM di valorizzazione delle comunità senegalesi e ghanesi per lo sviluppo dei loro paesi di origine. In particolare, sono state analizzate le potenzialità di generazione di progetti di co-sviluppo con le comunità identificate in alcuni territori italiani, così come le opportunità di valorizzazione delle rimesse attraverso il coinvolgimento di istituzioni finanziarie italiane e locali. Sono stati redatti due strategy paper: uno sulla metodologia di valorizzazione dei migranti per la realizzazione di progetti di sviluppo comunitario, e uno sulla metodologia di valorizzazione delle rimesse.

3.8. Bancarizzazione e valorizzazione del risparmio degli immigrati in Italia - Formazione di Gruppi di Consultazione in collaborazione con il CeSPI

Il progetto ha dato luogo alla formazione di cinque Gruppi di Consultazione, costituitisi sulla base delle adesioni pervenute dalle Banche di Credito Cooperativo e dalle Federazioni, raggruppate per cinque aree di provenienza di immigrati presenti sul territorio: Ghana-Senegal, paesi andini, Marocco (e in maniera marginale l'Egitto), paesi dell'area dei Balcani e paesi dell'Est Europa. Obiettivo del progetto è fornire alle Banche di Credito Cooperativo aderenti alcuni strumenti per una migliore conoscenza delle realtà migratorie presenti sul territorio, per l'individuazione e il collegamento con i principali attori (associazioni di immigrati, enti territoriali e altri) al fine di definire le strategie migliori per sviluppare un processo di bancarizzazione in grado da un lato di rispondere alle esigenze e ai bisogni finanziari degli immigrati, e dall'altro di sviluppare progetti a medio lungo termine tesi a valorizzare le risorse degli immigrati destinate al proprio paese di origine.

4. Programma ASCOD (Analisi Strategica sulla Cooperazione Decentrata)

Progetti:

4.1. COMPART. Comparing partnerships

Il progetto, che si è svolto nel corso del 2006, punta a migliorare il ruolo politico delle Regioni del Mediterraneo (Balcani inclusi) nella programmazione, gestione ed attuazione partenariale di programmi e progetti di cooperazione territoriale alle frontiere esterne dell'UE, previsti nella nuova politica di vicinato. Il progetto ha come leader la Regione Toscana, a capo di

una rete di 10 partner.

4.2. Un piano d'azione per le regioni nel Mediterraneo

Nel quadro del progetto, realizzato per la Regione Lazio, il CeSPI ha partecipato a una serie di incontri di lavoro per la stesura di un Piano d'azione delle regioni nel Mediterraneo, nel quadro della nuova programmazione dell'Unione Europea di assistenza esterna e di cooperazione territoriale. Il Piano d'azione è stato presentato dalle regioni partecipanti il 6 novembre 2006 a Marsiglia.

4.3. La cooperazione decentrata in Spagna: il caso dell'Andalusia

La ricerca ha analizzato la cooperazione decentrata andalusa al fine di evidenziarne similitudini e diversità rispetto a quella italiana, e dunque opportunità di collaborazione. La pubblicazione *Questioni e prospettive della cooperazione decentrata dall'Andalusia alla Toscana. Un'indagine sulla governance multilivello* è stata presentata a Siviglia nell'ambito di una Conferenza organizzata da UN Habitat.

4.4. La politica estera italiana e la cooperazione decentrata verso l'America Latina

La ricerca analizza il ruolo della cooperazione decentrata italiana verso l'America Latina nel quadro della politica estera. I risultati saranno pubblicati, nel corso del 2007, nell'Annuario sulla cooperazione decentrata Euro-Latinoamericana a cura dell'Osservatorio sostenuto dalla Commissione europea.

4.5. Studi di caso sulla cooperazione decentrata delle Province Italiane

Nel contesto di una mappatura delle attività di cooperazione internazionale portate avanti dalle Province italiane, il CeSPI è stato incaricato della selezione e realizzazione di quattro studi di caso e del capitolo finale di riflessione e orientamento strategico.

4.6. La costruzione del Segretariato Adriatico

Il CeSPI partecipa al progetto Interreg transfrontaliero adriatico della Regione Marche che prevede la creazione di un Segretariato Adriatico per favorire la programmazione e l'azione di cooperazione decentrata e territoriale nell'area. Sono stati realizzati studi di caso sulle azioni di attori sociali, economici e delle Autonomie locali, sulle esperienze di Euroregione e di interrelazione con le diverse programmazioni convergenti sull'area. Infine, è stato redatto il

documento strategico sulla creazione del segretariato adriatico.

4.7. I legami tra la cooperazione economica territoriale e la democrazia: il caso di Mostar

Nel quadro del progetto Interreg Mahlde.net e su incarico della Regione Emilia Romagna, il CeSPI ha realizzato una indagine sulle relazioni tra cooperazione economica e democrazia con particolare riferimento al contesto di Mostar. La ricerca sarà conclusa nei primi mesi del 2007 e presentata nella Conferenza conclusiva del progetto.

5. Finanza per lo sviluppo

Il programma di ricerca mira ad approfondire lo studio delle interrelazioni dei diversi flussi finanziari internazionali (aiuti pubblici, debito estero, investimenti diretti esteri, rimesse, flussi commerciali) e il loro impatto sui processi di sviluppo dei PVS.

Progetti:

5.1. The New Frontiers of Finance for Making Development Co-operation Policies More Effective

Il progetto - frutto di un accordo con la Society for International Development e in diretta continuità con il lavoro realizzato nel 2005 in collaborazione con UniCredit sul tema dei "Nuovi meccanismi per finanziare lo sviluppo: il contributo italiano alle Sfide del Millennio" - si prefigge tre obiettivi specifici: analizzare e valutare le proposte in materia di strumenti innovativi di finanza per lo sviluppo, favorire il confronto delle posizioni tra diverse espressioni sociali ed economiche interessate al tema, contribuire al dibattito italiano ed europeo sul futuro delle politiche di cooperazione allo sviluppo.

5.2. Iniziative internazionali di cancellazione del debito e nuove risorse per lo sviluppo

A seguito della conclusione del progetto triennale di monitoraggio sulle iniziative italiane ed europee per la cancellazione del debito e per nuove risorse per la finanza per lo sviluppo, il progetto - avviato nel 2005 e che si concluderà nel 2008 - conduce un monitoraggio degli interventi di riduzione e cancellazione del debito a livello nazionale ed internazionale, in forma di studio di casi-paese incentrato sull'impatto del debito estero, sulle conseguenze della crisi debitoria e le iniziative di cancellazione, con particolare riferimento agli effetti sulla povertà e sulle politiche di riduzione della stessa.

5.3. Formulating a framework for socially and environmentally responsible corporate investments in Vietnam

Il progetto, realizzato in partenariato con il principale istituto di studi su ambiente e sviluppo del Vietnam (Vietnam Institute for Development Studies) e con ricercatori sudafricani e cubani, è stato avviato nel 2005 e si concluderà nel 2008. A fine del 2006 è stato presentato il rapporto conclusivo della prima fase. Esso si propone di costruire una cornice metodologica ed operativa ai fini del monitoraggio per l'elaborazione di indicatori quantitativi e qualitativi di sostenibilità dello sviluppo relativi alle diverse sfere (economica, sociale e ambientale) che afferiscono ad interventi di riduzione della povertà in ambito rurale (a livello sia nazionale sia di cooperazione internazionale), e di promuovere la crescita delle capacità istituzionali nell'integrare gli obiettivi della sostenibilità ambientale nei processi decisionali a tutti i livelli.

5.4. Nuovi scenari dello sviluppo tra commercio e cooperazione

La ricerca si iscrive all'interno di un'iniziativa promossa dal coordinamento delle ONG COCIS per realizzare una campagna di formazione, sensibilizzazione ed informazione volta a coinvolgere nel dibattito sullo sviluppo il maggior numero possibile di cittadini, esponenti del mondo accademico, operatori dell'informazione, imprenditori e forze politiche ed istituzionali.

5.5. Le nuove opportunità della finanza internazionale per lo sviluppo. L'opportunità della valorizzazione delle rimesse nel Mediterraneo

Si tratta della prosecuzione del progetto – finanziato da Unicredit - iniziato nel 2005 con una ricognizione delle principali proposte a livello internazionale sulla mobilitazione di risorse finanziarie aggiuntive per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. Nel 2006, la ricerca è proseguita attorno alla definizione di un meccanismo finanziario utile a valorizzare il trasferimento di rimesse verso il Marocco ai fini dello sviluppo locale.

6. Cooperazione Internazionale allo sviluppo

Questa linea di attività, sviluppata con continuità da circa quindici anni e basata su una rete ormai consolidata di rapporti di collaborazione con istituti e partner europei e di altri continenti, mira ad offrire un'analisi indipendente delle politiche internazionali di cooperazione allo sviluppo e di riduzione della

povertà. Particolare attenzione è dedicata sia all'analisi quantitativa e qualitativa dei flussi aggregati e dell'efficacia degli aiuti, sia all'approfondimento della realtà della cooperazione decentrata. Un particolare tema, oggetto di specifica attenzione nel corso del 2006, è stata la riflessione sulle opzioni di riforma della legge italiana di cooperazione allo sviluppo.

Progetti:

6.1. The Reality of Aid

Dal 1996 il CeSPI partecipa alla stesura del Rapporto annuale sulla cooperazione allo sviluppo *The Reality of Aid. An Independent Review of International Aid*, come pure alla definizione e discussione dei suoi temi principali. Questa ricerca mira ad offrire un'analisi indipendente sulle politiche internazionali di cooperazione allo sviluppo e di riduzione della povertà, coinvolgendo numerosi partner del mondo non governativo e della ricerca, sia nei paesi industrializzati che nei paesi in via di sviluppo.

6.2. Rapporto sulla cooperazione italiana – Reality of Aid italiano

Sulla base della pluriennale attività del CeSPI in materia di analisi della politica di cooperazione allo sviluppo, è nata l'idea di proporre un "Rapporto sull'APS italiano", quale monitoraggio e valutazione della cooperazione italiana prodotto dalla società civile.

6.3. European Development Cooperation to 2010. The future of EU aid policy

L'Unione Europea è ormai riconosciuta come interlocutore di primo piano, nell'ambito della comunità internazionale, ai fini dell'elaborazione di una visione ampia e di una strategia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale. Obiettivo specifico di questo progetto, avviato già negli scorsi anni, è quello di promuovere un dibattito tra gli attori italiani della cooperazione internazionale e le istituzioni nazionali ed europee su queste tematiche.

7. Aiuto umanitario, conflict analysis e gestione delle crisi

Questa linea di ricerca, impostata nel 2002, ha come oggetto l'aiuto umanitario e il ruolo degli attori umanitari nelle crisi complesse, temi particolarmente rilevanti sia a livello internazionale sia per il ruolo che l'Italia ha assunto in questi ambiti.

Progetti:

7.1. From the Ashes. Lessons learned and good practices after ten years of post-war reconstruction processes

Il progetto è stato realizzato nel 2006, in collaborazione con l'United Nations

System Staff College (UNSSC) e il Centro Militare di Studi Strategici (CeMiSS), ed ha riguardato lo studio di tre casi - Afghanistan, Kosovo e Mozambico - con l'obiettivo di svolgere un'analisi dei processi di riconciliazione e ricostruzione post-guerra, in modo da evidenziare le lezioni e le buone pratiche rivolte agli attori chiamati a gestire queste crisi, e di elaborare corsi di specializzazione per esperti.

8. America Latina: Programma di ricerca-azione per lo sviluppo locale e l'integrazione regionale

L'attività di ricerca del CeSPI sull'America Latina si concentra intorno alla dimensione territoriale dello sviluppo e dell'integrazione regionale, tema che ha acquisito una notevole importanza nel dibattito latinoamericano.

Progetti:

8.1. Progettazione per lo sviluppo locale e i partenariati territoriali

Dal 1999 il CeSPI ha un rapporto stabile di collaborazione con la Banca Interamericana di Sviluppo (BID) e in particolare con il Fondo Multilaterale per gli Investimenti (FOMIN), che ha permesso di sviluppare una linea di ricerca sui sistemi produttivi locali in America Latina e sulla possibilità di costruire partenariati territoriali che coinvolgano le regioni italiane.

8.2. Rete interregionale per l'integrazione sudamericana

Il progetto "Rete Interregionale per lo Sviluppo Territoriale e l'Integrazione Sudamericana", gestito dal CeSPI in collaborazione con l'Istituto Italo-Latinoamericano e finanziato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE, è stato un'iniziativa pilota mirata a costruire una rete interregionale sudamericana, con l'obiettivo di definire le modalità di collaborazione fra regioni italiane, europee e latinoamericane per sostenere i processi di integrazione sopranazionale in America del Sud.

8.3. Red Eurolatinoamericana de Gobernabilidad para el Desarrollo (ReDGob)

Il CeSPI partecipa attivamente alla *Red Eurolatinoamericana de Gobernabilidad para el Desarrollo* (ReDGob), una rete di istituti di ricerca europei e latinoamericani promossa dall'Ufficio speciale per l'Europa della Banca Interamericana di Sviluppo (BID). Tra i temi affrontati, anche per iniziativa del CeSPI, quello della governabilità latinoamericana a livello subnazionale.

Conferenze, convegni e seminari

◊ **Migrazioni nel Mediterraneo**

“Migrazioni nel Mediterraneo, fattore di co-sviluppo o questione di sicurezza?”
Convegno organizzato assieme a Paralleli e alla Fondazione Friedrich Ebert, con il sostegno della Compagnia di San Paolo e del MAE, in collaborazione con ILO, CGIL, CISL e UIL. Torino, ILO International Training Centre, 20 gennaio 2006

◊ **Sviluppo e circuiti migratori**

“Sviluppo e circuiti migratori. Ricerca, creazione di rete e iniziative pubbliche per rafforzare le sinergie tra la gestione dei flussi migratori e la cooperazione allo sviluppo”. Simposio organizzato assieme a COOPI con il sostegno dell’Unione Europea, di OIM Italia, del MAE e del Comune di Milano. Milano, Sala Conferenze di Palazzo Reale, 1-2 febbraio 2006

◊ **Rimesse per lo sviluppo**

“New Patterns and Opportunities in Mobilizing Remittances for Development”. Workshop organizzato da CeSPI e SID. Roma, sede della SID, 9 marzo 2006

◊ **La società civile per la cooperazione internazionale**

“Proposte della società civile per la cooperazione internazionale dell’Italia”. Seminario organizzato dal CeSPI e promosso da: ActionAid International, CISP, Lunaria, Movimondo, Reorient/Rete Lilliput, Ucodep, VIS, WWF. Roma, Residence Ripetta, 16 marzo 2006

◊ **Il Foro internazionale delle Migrazioni**

Primo “Foro Internacional de las Migraciones”, organizzato dal CeSPI in collaborazione con la Coordinación de Relaciones Internacionales/Gobierno de Chiapas e l’OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni). Tuxtla Gutiérrez, Chiapas (Messico), 19-21 aprile 2006

◊ **Migrazioni e sviluppo: le politiche catalane e francesi**

“Quale politica a partire dal basso su migrazioni e sviluppo? Il caso della Catalogna e delle città francesi”. Seminario di lavoro organizzato in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e nel quadro del programma Sviluppo e Circuiti Migratori, sostenuto dall’OIM e dalla Cooperazione italiana. Bologna, sede Regione Emilia Romagna, 21 aprile 2006

◊ **La cooperazione europea nei Balcani**

“Istruzioni per l’uso della cooperazione europea nei Balcani: politiche, strumenti, linee finanziarie”. Seminario organizzato assieme all’ANCI. Roma, Sala ANCI, 3 maggio 2006

◊ **UE e i vicini orientali: democratizzazione senza adesione?**

"The EU and the Eastern Neighbours: Democracy and Stabilization without Accession?" Convegno internazionale organizzato assieme allo IAI, in collaborazione con The Polish Institute of International Affairs e il Center for Peace, Conversion and Foreign Policy of Ukraine, con il sostegno di: Compagnia di San Paolo, Commissione Europea-CONSENT, The German Marshall Fund of the US e Unicredit. Roma, Palazzo Salviati, 29-30 maggio 2006

♦ **Il futuro del modello sociale europeo**

"I dilemmi dell'integrazione. Il futuro del modello sociale europeo". Incontro pubblico di presentazione dell'omonimo Rapporto 2006, curato da CeSPI e Fondazione Istituto Gramsci. Bruxelles, sede del Parlamento europeo, 6 giugno 2006

♦ **Cooperazione, migrazioni e sviluppo**

"Idee per costruire una strategia e programmi di cooperazione su migrazioni e sviluppo: dalla politica all'azione". Seminario di lavoro organizzato dal CeSPI in collaborazione con l'OIM e la Regione Veneto, nel quadro del programma Sviluppo e Circuiti Migratori e del progetto MIDA Ghana/Senegal, sostenuti dalla Cooperazione italiana. Venezia, Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista, 7 giugno 2006

♦ **Democrazia e legalità nei Balcani**

"Democrazia e legalità nei Balcani: il ruolo degli enti locali". Seminario di presentazione dei risultati del progetto di ricerca CeSPI-Osservatorio Balcani. Rimini, Salone delle autonomie locali, 16 giugno 2006

♦ **Migranti e cooperazione italiana**

"Migranti e cooperazione italiana: lavorare insieme per lo sviluppo africano". Seminario di lavoro organizzato dal CeSPI in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, nel quadro del programma Sviluppo e Circuiti Migratori e del progetto MIDA Ghana/Senegal. Vicenza, 17 giugno 2006

♦ **International Migration Outlook**

"International Migration Outlook 2006": incontro di presentazione del rapporto annuale dell'OCSE sulle migrazioni internazionali, organizzato assieme all'OCSE. Roma, Sala Hosianum Palace, 20 giugno 2006

♦ **Modelli europei di cooperazione allo sviluppo**

"Quale politica italiana di cooperazione allo sviluppo. I modelli europei a confronto". Seminario organizzato assieme al VIS. Roma, IILA, 21 giugno 2006

♦ **rica, migrazioni e sviluppo**

"Migrazioni e sviluppo. Sfide e opportunità per le relazioni euro-africane": Conferenza internazionale organizzata da CeSPI e SID, sotto l'Alto patrocinio del Presidente della Repubblica, in collaborazione con il Ministero degli Esteri e con

la Cooperazione italiana. Roma, Sala delle Conferenze Internazionali (Ministero degli Affari Esteri), 6-8 luglio 2006

◊ **Autonomie locali e rapporti con l'America Latina**

"Il contributo delle autonomie locali e della società civile italiana nei rapporti con l'America Latina". Seminario organizzato in collaborazione con l'IILA. Roma, IILA, 14 luglio 2006

◊ **Migranti e cooperazione per lo sviluppo dell'Africa: le Autonomie locali**

"Principi e criteri su migranti e cooperazione per lo sviluppo africano: il ruolo delle Autonomie locali". Seminario di lavoro organizzato dal CeSPI in accordo con l'OIM. Milano, Regione Lombardia, 14 luglio 2006

◊ **Peruviani in Italia e sviluppo del Perú**

"Los peruanos en Italia y el desarrollo del Perú". Seminario internazionale organizzato assieme a SNI, Sociedad Internacional de Industrias de Perú. Lima, Istituto Italiano di Cultura, 1° agosto 2006

◊ **Il movimento indigeno e contadino in Messico**

Incontro sul movimento contadino e indigeno messicano e sul suo processo di rinnovamento, Roma, sala del CeSPI, 8 settembre 2006

◊ **Migrazioni, sviluppo e cooperazione italiana: il percorso MIDA**

- "Migrazioni e sviluppo nella cooperazione italiana: verso uno strategy paper e il percorso MIDA Ghana/Senegal". Pisa, Auditorium Centro Maccarrone, 22 settembre 2006

- "Migrazioni e sviluppo: il percorso MIDA Ghana/Senegal". Seminario di lavoro organizzato dal CeSPI e all'OIM, Padova, Sala del Consiglio Comunale, 23 settembre 2006

◊ **Balceni dalla stabilizzazione all'integrazione**

Incontro con Erhard Busek, Special Coordinator dello Stability Pact, su "Dalla stabilizzazione all'integrazione: L'Europa sudorientale e il futuro della cooperazione regionale". Roma, Sede della Regione Marche, 12 ottobre 2006

◊ **Cooperazione decentratata, Migrazioni e Sviluppo: Il progetto MIDA**

Seminario di lavoro su "Il ruolo della cooperazione decentrata nella Rete Migrazioni e Sviluppo: la partecipazione al progetto MIDA Ghana/Senegal e a strumenti finanziari innovativi". Milano, Palazzo Marino, 12 ottobre 2006

◊ **I rapporti economici Italia-America Latina**

Seminario su "Come rilanciare i rapporti economici italo-latinoamericani. Proposte degli attori economici e delle istituzioni per l'internazionalizzazione del sistema Italia", organizzato da CeSPI e IILA con il contributo del Ministero degli Esteri, nel quadro del ciclo di incontri sulla strategia italiana verso l'America Latina. Roma, sede dell'IILA, 19 ottobre 2006

◊ **Le politiche sociali in America Latina e nell'UE**

Seminario su “La riforma delle politiche pubbliche in America Latina e nell’Unione Europea. I sistemi di welfare e la coesione sociale”, organizzato assieme al BID (Banca Interamericana di Sviluppo). Roma, Sala Conferenze Monte dei Paschi di Siena, 23 ottobre 2006

♦ **Sicurezza internazionale e globalizzazione viste dalla Corea**

Incontro di discussione con un gruppo di ricercatori coreani. Roma, sede del CeSPI, 26 ottobre

♦ **I rapporti commerciali UE-America Latina**

Convegno internazionale “I rapporti commerciali tra e America Latina”, organizzato assieme alla Fondazione Casa America, con il contributo del Ministero degli Esteri. Genova, Fondazione Casa America, 28 novembre 2006

♦ **La cooperazione culturale Italia-America Latina**

Terzo incontro sulla strategia italiana verso l’America Latina: seminario di lavoro su “Il contributo delle Università e dei centri di ricerca nei rapporti con l’America Latina”, organizzato assieme all’IILA. Roma, Sala dell’IILA, 5 dicembre 2006

Pubblicazioni

Papers online

- ♦ Raffaella Coletti (a cura di), con la collaborazione di D. Conato, J.L. Rhi-Sausi, A. Stocchiero, *Dinamiche territoriali e modalità di internazionalizzazione. Secondo Rapporto CeSPI sull’internazionalizzazione delle Regioni italiane*. Roma, CeSPI, 2006.
- ♦ Ferruccio Pastore, “Transnazionalismo e co-sviluppo: ‘aria fritta’ o concetti utili? Riflessioni a partire dall’esperienza di ricerca del CeSPI”, paper di ricerca, febbraio 2006
- ♦ Ferruccio Pastore con Flavia Piperno, *Welfare transnazionale: un ambito strategico di intervento per la cooperazione decentrata?*, Discussion paper prodotto nell’ambito del progetto “Development & Migration Circuits. Research, networking and public initiatives to enhance synergies between migration management and development cooperation” in corso di realizzazione per l’OIM. 2006
- ♦ Lorenzo Coslovi, *La gestión de las migraciones y el respeto de los derechos de los migrantes: una ambigüedad latente en el marco de las relaciones internacionales Euro-mediterráneas?*, paper prodotto e presentato al primo “Foro Internacional de las Migraciones”, tenutosi in aprile nel Chiapas
- ♦ Sebastiano Ceschi, *Negociación de la permanencia en el extranjero y dinámicas socio-culturales transnacionales*, paper prodotto e presentato al primo “Foro Internacional de las Migraciones”, tenutosi in aprile nel Chiapas
- ♦ Flavia Piperno, in collaborazione con Jonathan Chaloff, *Fuga di welfare: quale*

equilibrio? (Documento del progetto di ricerca "Sviluppo e Circuiti Migratori), ottobre 2006

- ◊ Paper presentati al Convegno "Il Mercato delle Rimesse in Italia: Il caso degli immigrati latino-americani" organizzato da Regione Lombardia, IILA e Camera di Commercio di Milano:
 - José Luis Rhi-Sausi, Daniele Frigeri, Anna Ferro, Elisenda Estruch, *Il mercato delle rimesse in Italia: il caso degli immigrati latino-americani*, Policy Paper, ottobre 2006
 - José Luis Rhi-Sausi e Anna Ferro, *Proposte per canalizzare e valorizzare le rimesse dei migranti peruviani (e andini)*, ottobre 2006.
- ◊ Paper presentati al Convegno "La riforma delle politiche pubbliche in America Latina e nell'Unione Europea. I sistemi di welfare e la coesione sociale", organizzato da CeSPI e BID. Roma, 23 ottobre 2006:
 - *La coesione sociale come asse delle relazioni di cooperazione tra l'Unione Europea e l'America Latina - Il programma EUROsocial.*
 - Antonio Fernández Poyato (FIIAPP), *Los desafíos de la cohesión social en América Latina*. Fernando Carrillo Flórez, *Gobernabilidad y políticas públicas en América Latina*.
 - Giorgio Almansi, *Innovazione e sistemi di welfare : esperienze dalla Toscana*.
- ◊ Paper presentati al Convegno "Come rilanciare i rapporti economici italo-latinoamericani. Proposte degli attori economici e delle istituzioni per l'internazionalizzazione del sistema Italia", organizzato da CeSPI e IILA. Roma, 19 ottobre 2006:
 - *Il "Sistema dei Centri Servizi" per i distretti produttivi: integrazione tra politica industriale e sviluppo sostenibile.*
 - *Prospettive della cooperazione economica tra UE e AL.*
 - *Politiche e strumenti per l'internazionalizzazione dell'Italia in America Latina.*
 - *Multilateral Investment Fund. Uno strumento per lo sviluppo del settore privato e il trasferimento di best practice.*
 - *Le banche italiane. Dismissioni e condizioni per un ritorno.*
 - *Gruppo Fiat in Brasile. Una storia di successo.*
- ◊ Paper presentati al Seminario internazionale "Los peruanos en Italia y el desarrollo del Perú". organizzato assieme a SNI, Sociedad Internacional de Industrias de Perú. Lima, 1 agosto 2006:
 - Anna Ferro, *Presence and characteristics of Peruvians in Italy.*
 - Elisenda Estruch, *Potencialidades económicas de las remesas de los Peruanos en Italia.*
 - Juan Velasquez, *Migrantes Peruanos en Italia y ciudadanía transnacional.*

- ETIMOS (a cura di), *Remesas de los inmigrantes como apoyo a las microfinanzas y por ende al desarrollo local*.
- Cesar Germaná, *Características y dinámicas de la emigración peruana en Italia y Europa. el caso de la migración internacional calificada*.
- Carla Tamagno, *Peruanos y Ecuatorianos en España e Italia y los retos del codesarrollo*.
- ♦ Paper elaborati nell'ambito del Progetto di ricerca COOPI-CeSPI "Rafforzamento del capitale sociale nell'ambito del fenomeno migratorio senegalese" con il sostegno dalla Commissione Europea":
 - Andrea Stocchiero, *Il capitale sociale transnazionale dei migranti senegalesi è un vettore di co-sviluppo?* Rapporto conclusivo della ricerca CeSPI.
 - Eleonora Castagnone, *Migranti per il co-sviluppo tra Italia e Senegal. Il caso dei Senegalesi a Torino e Provincia*.
 - Sebastiano Ceschi *Azione locale e transnazionale dell'associazionismo e dell'imprenditoria senegalese sul territorio di Brescia*.
 - Bruno Riccio, *Migranti per il co-sviluppo tra Italia e Senegal: il caso di Bergamo*.
 - Maria Mora, *Migrazioni, imprenditoria e transnazionalismo*.
 - T. Bruzzone, P.D. Fall, M. Tall, C. Gueye, *Le milieu sénégalais et l'action transnationale des migrants*.
 - Petra Mezzetti, *Migranti per il Co-sviluppo tra Italia e Senegal. Il caso dei Senegalesi a Milano e provincia*.
- ♦ Paper presentati alla Conferenza internazionale "Migrazioni e sviluppo. Sfide e opportunità per le relazioni euro-africane", e al Colloquio internazionale "Migration and Development in Africa - Scenarios and Proposals", svoltisi a Roma il 6-7-8 luglio e organizzati da CeSPI e SID nell'ambito del Programma di ricerca "Sviluppo e gestione sostenibile dei flussi migratori provenienti dall'Africa":

Policy Papers:

- *Parte I: La politica migratoria dell'Europa verso l'Africa - Tendenze, effetti e prospettive; Parte II: Migrazioni e Sviluppo in Africa - Due agende politiche da riconciliare.* (anche in inglese: *Part I: European migration policy on Africa - Trends, effects and prospects; Part II: Migration and Development in Africa - Two political agendas to be reconciled*)

Research Documents:

- Lorenzo Coslovi, *L'impatto delle migrazioni di transito sui Paesi nordafricani: I risultati di una consultazione fra esperti* (solo italiano);
- Andrea Di Vecchia, Lorenzo Genesio (Istituto di Biometeorologia,

CNR), Maurizio Bacci, Valentina Sorbi e Vieri Tarchiani (Fondazione per il Clima e la Sostenibilità), Migrazioni e sviluppo: vulnerabilità e potenzialità (solo italiano);

- Alberto Mazzali, Arthur Muliro, Angela Zarro and Marco Zupi, It's our problem too: Views on African Migration and Development. Major outcomes of an International Workshop, a Multidisciplinary Delphi Consultation and Interviews (solo inglese);

Background papers

- Aderanti Adepoju (Human Resources Development Centre, Lagos, Nigeria), Recent trends in international migration in and from Africa (solo inglese);
- Marcello Balbo (Dipartimento di Pianificazione, Università IUAV di Venezia), Urban growth, migration and development perspectives in Sub-Saharan Africa (solo inglese);
- Yves Charbit (Université Paris Descartes, Laboratoire POPINTER) e Isabelle Chort (Ecole Normale Supérieure - Ulm, Chercheur associé à POPINTER), Les transferts monétaires des migrants: pays industrialisés et pays en développement (solo francese);
- Jeff Crisp (Special Advisor on Policy and Evaluation, UNHCR), Forced displacement in Africa: dimensions, difficulties and policy directions (solo inglese);
- Flavio Lovisolo, Serena Vitale, Povert , sviluppo e mobilit  rurale in Africa occidentale (solo italiano);
- Philip Martin (UC Davis - University of California), Freer Trade in Farm Commodities and Migration: the Case of Africa and Europe (solo inglese);
- Letizia Mencarini (Facolt  di Scienze Politiche, Universit  di Firenze), Il surplus demografico dell'Africa Occidentale e Saheliana, dal Golfo di Guinea al Corno d'Africa1: un fattore di spinta per le emigrazioni internazionali? (solo italiano);
- Fatou Sow (Laboratoire SEDET, Centre national de la recherche scientifique, Universit  Paris 7 Denis Diderot), Genre, droits humains et migrations en Afrique subsaharienne (solo francese);
- Cecilia Tacoli (International Institute for Environment and Development, Londra), Migration and sustainable development: transforming livelihoods and policy responses (solo inglese);
- Stefano Liberti (Il Manifesto), L'esodo a ritroso dei clandestini del Sahel

Working papers

- ♦ Flavia Piperno e Andrea Stocchiero, “Migrants and Local Authorities for the EuroMediterranean Transnational Integration”, CeSPI Working Paper, 23/2006
- ♦ Mehdi Lahlou (Coordinamento e introduzione di Lorenzo Coslovi), “Guardiani o partner? Il ruolo degli Stati del Maghreb nella gestione delle migrazioni africane verso l’Europa”, CeSPI Working Paper, 24/2006
- ♦ Andrea Stocchiero, Valeria Pedicini e Manuela Pomicino, “Imprenditrici e artigiani in Burkina Faso: Attori di quale sviluppo?”, CeSPI Working Paper, 25/2006
- ♦ Alberto Mazzali e Marco Zupi, “Economia informale e sviluppo urbano in Marocco. Il ruolo strategico di microfinanza, rimesse e cooperazione internazionale”, CeSPI Working Paper, 26/2006
- ♦ Marina Izzo, “Questioni e prospettive della cooperazione decentrata dall’Andalusia alla Toscana. Un’indagine sulla governance multilivello”, CeSPI Working Papers, 27/2006
- ♦ Pietro Paolo Proto e Alessandro Rotta, Il contributo dell’Italia al processo democratico in Albania e Serbia”, CeSPI Working Papers, 28/2006
- ♦ Blendi Kajsiu, “Politicizing democratization in Albania: a local perspective” CeSPI Working Papers, 29/2006
- ♦ Centre for Non Violent Resistance, “International cooperation in Serbia: the role of Italian organizations”, CeSPI Working Papers, 30/2006

Libri e altre pubblicazioni

- ♦ CeSPI-VIS, *Sistemi di cooperazione a confronto: spunti dall’Europa*, Roma, 2006
- ♦ José Luis Rhi-Sausi and Marco Zupi, “The Remittances-Microfinance Nexus: an innovative approach for financing development. Indications for Italy and MENA countries”: Paper la cui versione in italiano è stata pubblicata in *Politica Internazionale* n. 1-2-3 (gennaio-giugno 2005), con il

titolo "Rimesse-microfinanza: un approccio innovativo per lo sviluppo".

- ◊ José Luis Rhi-Sausi (intervista di Davide Orecchio), "La parola chiave è redistribuzione e Washington ha perso il consenso", *Rassegna Sindacale*, 14 febbraio 2006
- ◊ Ferruccio Pastore, "International Migration as a Factor in EU-Turkey Relations. Some introductory remarks", in *EU-Turkey Agenda*, No.7, March 2006, Center for European Studies at Istanbul Bilgi University, <http://www.bilgi.edu.tr/+OtherSites/docs/CESBulletin7.pdf>
- ◊ Ferruccio Pastore, *Italian modes of migration regulation*, paper presentato al workshop IMISCOE (Cluster A 1) su "Regular and irregular flows: quantities, processes and types of regulations in Europe II", Istanbul, 10-12 marzo 2006
- ◊ Ferruccio Pastore, "Demografia e migrazioni", in *Nomos & Khaos. Rapporto Nomisma 2005 sulle prospettive economico-strategiche*, Nomisma, Roma, 2006, pp. 191-205
- ◊ Rosa Balfour and Fraser Cameron, "The European Neighbourhood Policy as a conflict prevention tool", EPC Issue Paper n. 47, June 2006
- ◊ Ferruccio Pastore and Stefano Bertozzi, "Towards a Common European Asylum Policy", *EPC Issue Paper* n. 49, October 2006
- ◊ Giuseppe Vacca e José Luis Rhi-Sausi (a cura di), *I dilemmi dell'integrazione. Il futuro del modello sociale europeo*, Bologna, il Mulino, 2006. Il volume contiene una sezione monografica curata da Ferruccio Pastore e Marco Zupi: "L'Europa in gioco. Dilemmi del processo di integrazione e modelli di società"; e un articolo di Rosa Balfour e Roberto Menotti, "Le relazioni euro-atlantiche: limiti e opportunità per la politica estera europea".
- ◊ Ferruccio Pastore, *How to Assess the First Stage of the EU Asylum Policy*, European Policy Centre, Bruxelles, 30 giugno 2006
- ◊ Fraser Cameron, in collaborazione con Rosa Balfour, *The European Neighbourhood Policy as a conflict prevention tool*, EPC Issue Paper n. 47, June 2006
- ◊ Ferruccio Pastore, "North Africa and Europe: African forced migrations", *Bitterlemons-International.org*, Edition 26 Volume 4, 13 luglio 2006, <http://www.bitterlemons-international.org/previous.php?opt=1&id=140#571>
- ◊ Rosa Balfour, 'Promoting Principles of Democracy and Human Rights. European Union strategies towards its neighbours', in Sonia Lucarelli e Ian Manners (eds.), *Values and Principles in EU Foreign Policy*, London: Routledge, 2006.

- ♦ Reti migranti, a cura di F. Decimo e G. Sciortino, Collana "Ricerche e studi dell'Istituto Carlo Cattaneo", Serie: Stranieri in Italia, a cura di A. Colombo e G. Sciortino, Bologna, il Mulino 2006
- ♦ Samgati, *Il mondo in casa. Storie di Piazza Vittorio*, Editori Laterza, 2006 (dietro lo pseudonimo Samgati si nasconde un gruppo di ricercatori e collaboratori del CeSPI da anni specializzati nello studio dei fenomeni migratori)
- ♦ José Luis Rhi-Sausi, Gianna Zappi (a cura di), *La bancarizzazione dei "nuovi italiani". Strategie e prodotti delle banche per l'inclusione finanziaria*, Roma, Bancaria editrice, 2006
- ♦ Ferruccio Pastore, "L'Europa di fronte alle migrazioni. Divergenze strutturali, convergenze settoriali", in *Quaderni di Sociologia*, Vol. L, n. 40, 2006, pp. 7-24
- ♦ Ferruccio Pastore con P. Monzini e G. Sciortino, "Schengen's Soft Underbelly? Irregular Migration and Human Smuggling across Land and Sea Borders to Italy", *International Migration*, vol. 44 (4), 2006, in corso di pubblicazione.
- ♦ Silvano Andriani, *L'ascesa della finanza. Risparmio, banche, assicurazioni: i nuovi assetti dell'economia mondiale*, Roma, Donzelli, 2006

Altre iniziative

Il CeSPI, come già indicato, partecipa a numerosi network internazionali. Questa la lista:

- ♦ TRANSFUSE (Transatlantic Networking for the Future of Southeastern Europe) - A Pioneer Project for the Future of Southeastern Europe
- ♦ Fields - Training for international aid workers
- ♦ Justice and Home Affairs in an Enlarged European Union
- ♦ CEME (Cooperative Efforts to Manage Migration)
- ♦ European Advisory Councils for Development Cooperation
- ♦ Development Institutes Network
- ♦ EADI (European Association of Development Research and Training Institutes)
- ♦ Eurostep (European Solidarity Towards Equal Participation of People)
- ♦ FEMISE
- ♦ Finance for Development
- ♦ The University of Common Goods
- ♦ European Consortium for Political Research (ECPR)
- ♦ International Group on Comparative methods for the advancement of systematic cross-case analysis and small studies (COMPASS)

- ◊ Comparative Research Programme on Poverty (CroP) Network
- ◊ Network for European Social Policy Analysis (ESPANET)
- ◊ Red de Gobernabilidad para el Desarrollo (RedGob)
- ◊ GARNET. Un network europeo d'eccellenza su "Global Governance, Regionalisation and Regulation: The Role of the EU"
- ◊ Federico Caffé Centre (FCC)
- ◊ EFSPS, network di giovani ricercatori nel campo della PESC
- ◊ Keynesian Inspired Economics Network (KIEnet)

Servizi utenti esterni

Il sito internet del CeSPI descrive nel dettaglio le attività del centro, e mette gratuitamente a disposizione studi e analisi relativi ai programmi di ricerca ed ai convegni realizzati, redatti dai suoi ricercatori, o di istituti partners.

La biblioteca del CeSPI, informatizzata dal 1990, ha acquisito nel tempo un patrimonio specialistico. Esso consta attualmente di circa 6000 volumi, di una emeroteca che comprende circa 300 testate, e di un settore di documentazione.

Situazione finanziaria

CESPI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	77.000	9%	72.500	9%	72.500	5,6%
Contributo straordinario MAE	5.000	0,56%			45.000	3,45%
Entrate	896.403		849.724		1.305.171	
Uscite	923.167		962.174		1.298.346	
Avanzo/disavanzo di gestione	- 26.764		-112.450		6.825	
Spese per il personale	95.923	10%	130.950	14%	146.971	11%
Consulenze /collaborazioni	58.848	6%	41.512	4%	63.192	5%
Spese Generali	106.381	12%	113.797	12%	126.047	10%
Spese Istituzionali	592.317	64%	622.878	65%	809.518	62%
Interessi passivi					15	
Interessi attivi					19,48	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo per il 2006 è stato di € 72.500. Il bilancio consuntivo 2006, redatto secondo le normative vigenti e quanto disposto dallo Statuto Sociale ed in base alle risultanze delle scritture contabili, chiude con un avanzo di gestione di € 6.825. L'ente appare aver raccolto la sfida della competizione sul mercato delle ricerche e della consulenza per conquistare nuovi contatti. I positivi risultati economici (dovuti ad alcuni rilevanti progetti, la cui elaborazione era già iniziata nel 2005, e che si sono realizzati e conclusi nell'esercizio 2006) hanno consentito al CESPI di istituire un fondo per migliorare le condizioni logistiche del Centro.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Organismi Internazionali	€ 756.586
Enti pubblici, Enti locali, Regioni	€ 82.880
Privati	€ 38.649
S. Paolo di Torino	€ 134.000

3.6. CIME

Denominazione sociale e sede

Consiglio Italiano del Movimento Europeo

Piazza della Libertà, 13

00192 Roma

Tel. 06/36001705

Fax 06/36001705

e-mail segreteria@cime@tin.it

sito web <http://www.movimentoeuropeo.it>

Presidente: Valerio Zanone

Segretario Generale: Annita Garibaldi Jallet

Caratteristiche e finalità

Il CIME, sorto nel 1956 come sezione italiana del *Mouvement européen*, promuove gli ideali europeistici e federalistici nell'opinione pubblica e presso gli enti locali. Promuove inoltre i contatti con organismi internazionali e istituzioni comunitarie. Organizza incontri e convegni e cura la pubblicazione di un bollettino periodico, mentre su temi specifici realizza pubblicazioni di tipo monografico. Obiettivo principale dell'azione dell'Istituto è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'integrazione europea e sul traguardo del conseguimento dell'unità europea, intesa secondo il messaggio di Ventotene. Il Consiglio si propone quindi di operare ad un tempo per l'ampliamento della costruzione europea, per il rafforzamento dell'integrazione tra gli Stati membri, per l'evoluzione democratica delle Istituzioni UE e per un attivo contributo di queste ultime alla promozione di un ordine internazionale fondato sulla pace. Il CIME svolge una funzione di stimolo, di raccolta e di sintesi del dibattito che nella società italiana è legato alle varie problematiche inerenti il processo di integrazione europea. I suoi approfondimenti e le sue iniziative, in tal modo, possono costituire un importante punto di riferimento per le Istituzioni. Vari progetti del CIME vedono anche la compartecipazione ed il sostegno di enti locali e delle istituzioni dell'Unione.

Contributo MAE

2004 40.000 Euro

2005 37.500 Euro

2006 37.500 Euro

Conferenze, Convegni, Seminari

Convegno e seminario di formazione “Europa: per che fare, che fare?”, Gallarate, 10-11 febbraio 2006: corso di formazione per studenti delle scuole superiori dal titolo “Europa: per che fare, che fare?”, in cui si sono alternati conferenze, dibattiti e momenti socio-culturali sul processo di unificazione europea, la Costituzione e i problemi di ambiente e lavoro. Il corso è stato tenuto da professori, giornalisti, rappresentanti di associazioni federaliste e ricercatori.

Tavola rotonda con i parlamentari europei e seminario di formazione, Verbania, 24-26 febbraio 2006: in collaborazione con l’Ufficio a Milano del Parlamento europeo e il Movimento Federalista Europeo del Piemonte, il CIME ha organizzato, in concomitanza con una tavola rotonda tra parlamentari europei sul futuro della Costituzione dell’Europa, un seminario di formazione per i giovani dai 17 ai 25 anni dal titolo “Europa, federalismo e le frontiere dell’integrazione democratica”. Al seminario hanno partecipato 50 giovani, selezionati, sulla base di una composizione sulla cittadinanza europea, tra giovani studenti di scuole superiori e università di Piemonte e Lombardia.

Congresso sul dialogo euro-mediterraneo, Algeri, 24-26 febbraio 2006: “North-South Mediterranean Dialogue: a Shared Vision of the Future”. Il Congresso è stato organizzato dal Movimento Europeo Internazionale sotto l’alto Patronato della Presidenza della Repubblica dell’Algeria, col sostegno del Parlamento europeo, del Consiglio d’Europa, della Commissione europea, della Banca Mondiale, della Banca europea per gli investimenti, dell’UNESCO, della Anna Lindh Euro-Mediterranean Foundation e dell’ALECSO. Il CIME vi ha partecipato con una delegazione di sette rappresentanti. Il Congresso è terminato con l’adozione di una dichiarazione comune e di un piano d’azione sulla partnership euro-mediterranea.

Commemorazione del già Presidente CIME, On. Mario Zagari, Roma, 1 marzo 2006: in occasione del decennale della morte dell’On. Zagari, il CIME ha partecipato alla commemorazione ufficiale “Attualità dell’articolo 11 – Europa, pace e sviluppo” promossa dalla rivista Sinistra europea nella Sala Promoteca del Campidoglio.

Convegno “Il modello sociale europeo, l’Agenda di Lisbona, l’impatto dei flussi migratori”, Università di Salerno, 27 marzo 2006: Considerata l’esperienza positiva dell’anno precedente, si è svolto un secondo convegno in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Salerno, questa volta focalizzato su tematiche più prettamente socio-economiche legate al processo d’integrazione

europea. Il convegno conclusivo del ciclo organizzato in collaborazione con l'Università di Salerno si è tenuto il **5 giugno 2006**, sul tema **“La ratifica del trattato costituzionale: cosa verrà dalla pausa di riflessione?”**.

Celebrazioni per la Giornata dell'Europa, Roma, 9 maggio 2006: in occasione del 56° anniversario della Dichiarazione Schuman, il CIME ha organizzato tre eventi:

1. **Convegno alla Sala delle Bandiere del Parlamento europeo**, in collaborazione con l'Istituto di Studi Legislativi (ISTUD).
2. **Dibattito pubblico “Chi ha paura dell'Europa? Il futuro dell'Unione tra vecchi steccati e nuova Eurogenerazione”**, organizzato da Café Babel, registrato negli studi di Nessuno TV.
3. **Festa nell'Associazione Culturale “Arte Universale”**, in collaborazione con CIFE, MFE e GFE, alla quale ha portato i saluti delle istituzioni europee il Direttore della rappresentanza in Italia della Commissione Pier Virgilio Dastoli. L'incontro è stato l'occasione per distribuire materiale informativo sull'Unione europea e sul federalismo (tra cui il Manifesto di Ventotene) e per dibattere informalmente con studenti e giovani sull'attuale situazione politico-istituzionale dell'Unione europea.

Formazione

Il CIME mantiene un legame particolarmente stretto con il mondo della Scuola e con varie realtà accademiche italiane che molto spesso vengono utilizzate quale sede e partner privilegiati per l'organizzazione e lo svolgimento d'iniziative formative. In particolare, negli ultimi anni, le forme di collaborazione sono divenute più proficue con modalità non solo di consultazione e di coinvolgimento ma di partecipazione in tutte le fasi delle iniziative. Sono così state realizzate nuove modalità di coinvolgimento con gruppi di docenti e di giovani ricercatori e studenti che hanno sostanzialmente guidato alcune fasi del confronto e dell'approfondimento culturale.

Altre iniziative

Serie di attività nel quadro del progetto “Europa: quali valori per un futuro comune”

Il progetto si proponeva di spiegare e dibattere i valori, obiettivi e radici dell'Unione europea e del processo di integrazione, in particolare verso le giovani generazioni. Le tematiche discusse si sono concentrate su: diritti e doveri nascenti dalla cittadinanza europea e proclamati nella Carta dei diritti fondamentali, valori e obiettivi dell'Unione sanciti nella Costituzione attualmente in corso di ratifica e nelle principali fonti di diritto comunitario. Una giornata è stata inoltre dedicata a relazioni e lavori di gruppo su quattro valori fondamentali dell'UE: pace,

democrazia, solidarietà e uguaglianza. Per il progetto - finanziato dalla DG Educazione e cultura della Commissione europea e svolto con la collaborazione dell'Associazione europea degli insegnanti, del Centro Jean Monnet di Salerno, del Movimento federalista europeo di Roma e del Centro internazionale di studi europei - è stato preparato un CD ROM sul processo di integrazione europea incentrato in particolare sulla Costituzione europea; e allestita una "Biblioteca circolante". Tra gennaio e febbraio 2006 si sono tenuti convegni nelle scuole di 10 città italiane (Cava de' Tirreni, Terni, Pescara, Bitonto, Catania, Ostuni, Cagliari, Avellino, Monza, Rieti), durante i quali gli studenti delle ultime due classi delle scuole superiori hanno assistito a relazioni sull'allargamento e sulla Costituzione, alla proiezione di un video sul Parlamento europeo, hanno ricevuto i CD ROM e hanno consultato i libri esposti nella biblioteca circolante. Ogni incontro si è concluso con uno spazio di dibattito tra i relatori e i partecipanti. Gli studenti coinvolti sono stati circa 3.000. Gli incontri erano preparatori per il concorso finale, che consisteva nella compilazione di un questionario teso ad accertare il livello di apprendimento sulle tematiche affrontate. Il CIME ha selezionato 25 vincitori (dei quali almeno uno per città) che hanno partecipato ad un convegno di premiazione a Roma nei giorni 12-14 maggio. La premiazione ufficiale si è tenuta nella Sala delle Bandiere del Parlamento europeo.

"Cinquant'anni di Europa: bilanci e prospettive"

Nell'ambito del progetto, che ha ricevuto un contributo straordinario del Ministero degli Affari Esteri ex art. 2 della l. 948/82, il CIME ha promosso quattro convegni tematici presso diverse Università (Verona, Genova, Pavia e Firenze) ed una tavola rotonda finale a Roma nella sala conferenze del CIDE presso la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia. Lo scopo del progetto è stato quello di avviare un dibattito articolato tra membri dell'accademia (professori, ricercatori, dottorandi), rappresentanti di organizzazioni e movimenti della società civile italiana ed estera ed esponenti del mondo politico italiano sui temi cruciali legati al futuro del processo di integrazione europea, al fine di far convogliare i dibattiti di specialisti in convegni tematici approfonditi. Questo approccio interdisciplinare durante il progetto ha riscontrato forti apprezzamenti ed ha inoltre ottenuto ottimi risultati a livello di discussione ed approfondimento di tematiche europee in modalità trasversale. Inoltre, la tavola rotonda finale ha assunto un particolare significato in quanto fase culminante delle celebrazioni per i cinquant'anni dei Trattati di Roma nell'ambito del progetto.

Nel dettaglio i convegni si sono articolati con il seguente calendario:

- **"Europa e Medio Oriente: una difficile convivenza. Il futuro della politica estera europea". Università di Verona, 20 ottobre 2006.**

L'iniziativa, organizzata dal CIME, in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza, il Centro di Documentazione Europea dell'Università di Verona e il Movimento Federalista Europeo, si è concentrata sull'analisi dell'attuale ruolo dell'Europa in Medio Oriente.

- **“L'Europa di fronte alle sfide della globalizzazione.” Università di Genova, 20 novembre 2006.** Presso la Facoltà di Scienze Politiche, in collaborazione con il Polo europeo di eccellenza Jean Monnet e la sezione ligure del Movimento Federalista Europeo, si è svolto il secondo convegno tematico del progetto, concentratosi sulle nuove sfide aperte dalla globalizzazione all'Unione Europea, come soggetto determinante per la governance mondiale.
- **“Il ruolo dell'Unione Europea nella cooperazione allo sviluppo internazionale.” Università di Pavia, 5 dicembre 2006.** Presso l'Aula Grande della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto il terzo convegno tematico del progetto. L'iniziativa si è concentrata sulle prospettive e sull'azione svolta dall'Unione Europea nel campo dello sviluppo internazionale.

Gli ultimi due appuntamenti nell'ambito del ciclo di iniziative si sono svolti nel 2007:

- **“La politica europea in materia di immigrazione.” Università di Firenze, 15 gennaio 2007.** Quarto e ultimo convegno tematico del progetto. L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'Associazione dei giuristi per l'immigrazione, il corso di perfezionamento per Diritto degli stranieri dell'Università di Firenze e la Commissione Europea ha sottolineato i diversi aspetti della politica di immigrazione europea, prendendo in considerazione varie esperienze e punti di vista. La giornata di dibattito è stato inserita come evento inaugurale del corso di perfezionamento in Diritto degli stranieri della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze.
- **Tavola rotonda “Cinquant'anni di Europa: bilanci e prospettive.” Sala conferenze del CIDE, 29 gennaio 2007.** Evento conclusivo del progetto “Cinquant'anni di Europa: bilanci e prospettive”. Tale appuntamento, promosso in collaborazione con il CIDE – Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea, Movimento Europeo Internazionale e la Commissione Europea ha avuto un carattere più

squisitamente politico. I Sen. Rocco Buttiglione e Beppe Pisanu, e gli On.li Pierluigi Castagnetti e Piero Fassino, hanno avuto, insieme al Presidente del CIME Sen. Valerio Zanone, l'opportunità per tracciare un bilancio di 50 anni di integrazione europea, soffermandosi in particolare sulle prospettive del Trattato che istituisce la Costituzione europea e in generale sul possibile futuro dell'Europa. In particolare il Sen. Buttiglione e l'On. Fassino si sono soffermati sugli aspetti inerenti alla politica estera e sulle problematiche e opportunità del processo di allargamento dell'Unione Europea.

Consiglio Nazionale CIME, Roma, Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, 27 luglio 2006: in seguito alle dimissioni da Presidente del CIME del neo-eletto Presidente della Repubblica Sen. a v. Giorgio Napolitano, il Consiglio Nazionale del CIME ha eletto all'unanimità alla Presidenza il Sen. Valerio Zanone, il quale ha poi proposto la candidatura a Segretario Generale di Annita Garibaldi Jaillet, che è stata accolta. E' rimasta invece invariata la composizione degli altri membri del Consiglio di Presidenza.

Consiglio Federale del Movimento Europeo Internazionale, Helsinki, 1-2 dicembre 2006: Il CIME ha partecipato con una delegazione al Consiglio Federale del Movimento Europeo Internazionale, che si è tenuto presso il Parlamento finlandese, ad Helsinki. L'incontro si è aperto con un convegno su "Democrazia e Trasparenza nell'Unione Europea", al quale è seguito un dibattito pubblico. Il Consiglio Federale si è poi riunito per analizzare lo stato della situazione politica nell'UE e le possibilità di azioni future del CIME. I partecipanti, provenienti da tutte le sezioni nazionali del MEI, si sono divisi in cinque gruppi di lavoro per approfondire le seguenti tematiche: affari costituzionali, politica di vicinato, allargamento, Europa nel mondo, ruolo delle donne. L'incontro è poi terminato con un ampio dibattito sulle tematiche analizzate, e gli adempimenti statutari, tra cui l'adozione del bilancio 2006 e del bilancio preventivo 2007.

Servizi utenti esterni

Il Sito internet www.movimentoeuropeo.it rappresenta un'efficace fonte sia di pubblicizzazione del CIME stesso che di sensibilizzazione europeista verso i cittadini interessati ad approfondire le questioni legate all'integrazione europea e al ruolo dell'Italia all'interno del processo. Il sito comprende una presentazione generale del CIME – nascita, storia, obiettivi – dei suoi organi e dei suoi membri. Importante spazio viene dato alle attività promosse, costantemente aggiornate

tramite resoconti di quelle passate e presentazioni di quelle previste. Vengono infine pubblicati i documenti politici approvati dagli organi del CIME e dal Movimento Europeo Internazionale (comprese le traduzioni) e gli articoli di interesse europeo. Nella nuova sede del CIME è aperta al pubblico una biblioteca che riunisce vari fondi librari e documentali che sono stati per diversi anni distribuiti su più sedi diverse. La nuova biblioteca unificata - "Altiero Spinelli" - è specializzata sulle tematiche afferenti al processo di integrazione europeo e al federalismo.

Situazione finanziaria

CIME	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	40.000	30%	37.500	32%	37.500	27%
Contributo straordinario MAE	4.000	3%			22.000	16%
Entrate	132.576		118.245		139.735	
Uscite	132.189		121.673		161.747	
Avanzo/disavanzo di gestione	387		-3.428		-22.012	
Spese per il personale	17.857	14%			1.131	0,7%
Consulenze /collaborazioni			20.878	17%	22.698	14%
Spese Generali	20.943	16%	27.320	22%	32.866	20%
Spese Istituzionali	62.598	47%	42.937	35%	74.319	46%
Interessi passivi					52	
Interessi attivi					173	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario del MAE per il 2006 é stato di € 37.500, cui si è aggiunto un contributo straordinario di €22.000. I bilanci sono ben dettagliati. Il Bilancio consuntivo 2006 , redatto in forma sintetica, chiude con un disavanzo di circa € 22.000.

Il disavanzo viene spiegato dall'ente principalmente con alcune entrate posticipate rispetto alle previsioni, e con la mancata copertura di alcune quote associative. Per ovviare a quest'ultimo problema, la Presidenza ha effettuato accantonamenti in un apposito fondo svalutazione quote arretrate, costituito nel 2004. La gestione economica e patrimoniale dell'Ente appare regolare.

Principali contributi di enti ed istituzioni (iscritti al bilancio per l'anno 2006)

Contributi finalizzati	€ 70.000
Contributi da fondazioni, associazioni	€ 20.000
Attività in comune con soggetti aderenti	€ 10.000

3.7. ASPEN INSTITUTE ITALIA

Denominazione sociale e sede

Aspen Institute Italia
Piazza dei SS. Apostoli, 49
00187 Roma

Tel. 06/97845113 - 06/4546891

Fax 06/6796377

e-mail info@aspeninstitute.it

sito web www.aspeninstitute.it

Presidente Giulio Tremonti

Segretario Generale Giuseppe Cattaneo

Caratteristiche e finalità

Aspen Institute Italia è un'associazione privata, indipendente, internazionale, apolitica e senza fini di lucro dedicata alla discussione, all'approfondimento e allo scambio di conoscenze e informazioni. Privilegia l'approfondimento di temi strategici della realtà contemporanea e il confronto tra culture e posizioni diverse in condizioni di riservatezza e libertà espressiva. Il network internazionale Aspen è completato da altri centri di attività – indipendenti ma coordinati – con sedi negli Stati Uniti, in Francia, Germania, Giappone e India.

Contributo MAE

2004 40.000 Euro

2005 37.500 Euro

2006 37.500 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Nel corso del 2006 Aspen Institute Italia ha continuato la sua azione volta a potenziare il suo ruolo e la sua dimensione internazionale, unitamente ai programmi inerenti argomenti e problematiche di interesse nazionale.

Durante l'anno sono state organizzate 3 Conferenze internazionali, oltre a 3 seminari internazionali, 2 tavole rotonde internazionali, 6 Conferenze del ciclo *"I grandi temi di attualità per il Paese"* e 10 tavoli rotonde.

Agli incontri hanno preso parte circa 1.000 partecipanti appartenenti

all'accademia, al business e alle istituzioni e provenienti dall'Argentina, Austria, Belgio, Francia, Germania, Giappone, India, Lussemburgo, , Polonia, Qatar, Regno Unito, Romania, Russia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, oltre che dall'Italia e dalle Organizzazioni Internazionali.

Ricerca

Temi di politica internazionale vengono approfonditi nella rivista trimestrale *Aspenia*. La rivista pubblicata dall'Aspen Institute raccoglie infatti l'attività di ricerca dell'ente. I volumi pubblicati sono sempre dedicati ad un singolo tema di riflessione, sul quale si raccolgono i contributi di differenti autori italiani e stranieri (per i dettagli sui numeri apparsi nel 2006, vedi sotto la voce "Pubblicazioni").

Conferenze, Seminari, Incontri, Tavole Rotonde

Programmi internazionali

Conferenze internazionali.

- ♦ *Aspen European Dialogue- Germany: the key to unlock Europe? (24 – 25 febbraio, Berlino)*

Quindicesima edizione della serie. In collaborazione con Aspen Institute Berlin e The German Marshall Fund of the United States.

- ♦ *The Aspen Dialogue on World Economy - The Asia-Pacific link. How the East is reshaping the West (7 – 8 luglio, Firenze)*

Quarta edizione della serie. In collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo e l'Istituto Affari Internazionali.

- ♦ *Transatlantic Dialogue- Business and democracy: bringing the Middle East out of crisis (1 – 2 dicembre, Roma)*

Quinta edizione della serie. In collaborazione con The Aspen Institute U.S.

Tavole rotonde internazionali

- *Strong and unbalanced: how the IMF can help manage the global economy (9 febbraio, Roma).*

In occasione della visita di Rodrigo de Rato y Figaredo, Direttore del Fondo Monetario Internazionale.

- *Stabilità economica e politica nei Balcani: opportunità e rischi (25 maggio, Milano).*

Nel corso dell'incontro è stato presentato da Mircea Geoana il neo Istituto

Aspen Romania.

Seminari Internazionali.

- ◊ ***Securing the European homeland*** (1 –2 febbraio, Roma)
In collaborazione con CER (Centre for European Reform) e Ambasciata di Gran Bretagna in Italia.
- ◊ ***Italia e Germania nel futuro dell'Europa*** (29 –30 Settembre, Roma)
In collaborazione con l'Ambasciata di Germania in Italia e l'Ambasciata d'Italia in Germania.
- ◊ **THE ASPEN WOMEN'S WORKSHOP: *Re-thinking the future of the Broader Middle East*** (30 novembre – 1 dicembre, Roma)

Programmi nazionali

Conferenze del ciclo "I grandi temi di attualità per il Paese"

- ◊ Distretti, made in Italy e laboratori: rinnovare un paradigma vincente (30 gennaio, Milano) - In collaborazione con la Fondazione Edison.
- ◊ Le opere pubbliche per la competitività del Paese: progetti, finanziamenti, tariffe (2 marzo, Roma).
- ◊ Liberalizzazioni e privatizzazioni: una sfida per l'Italia (13 giugno, Roma).
- ◊ Le nuove frontiere delle biotecnologie: un'opportunità per lo sviluppo del Paese (17 luglio, Milano) - In collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi.
- ◊ La politica energetica in Italia: sicurezza ed efficienza in un mercato liberalizzato (21 settembre, Roma).
- ◊ L'università motore dello sviluppo del Paese: meritocrazia e concorrenza (16 novembre, Roma)

Tavole rotonde

- ◊ *L'Italia e l'attuazione della strategia di Lisbona* (6 febbraio, Milano)
- ◊ *Welfare e sistema pensionistico* (15 febbraio, Roma)
- ◊ *La marca nel mercato globale: valore economico e valori sociali* (20 marzo, Milano)
- ◊ *Dalle tlc alle comunicazioni: le nuove imprese multimediali* (15 maggio, Milano)
- ◊ *Le banche territoriali nel sistema bancario italiano* (22 maggio, Milano)
- ◊ *Noi italiani e l'interesse nazionale* (31 maggio, Roma)
- ◊ *Combattere la povertà* (20 giugno, Roma). In collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.
- ◊ *La cultura d'impresa* (11 luglio, Milano)
- ◊ *La virtù: un nuovo stile di vita?* (11 settembre, Milano). In collaborazione con

la Biblioteca Ambrosiana.

- ♦ *Il futuro del sistema televisivo in Italia* (9 novembre, Roma)

Incontri Amici di Aspen

- ♦ Riunione primaverile degli Amici di Aspen
La comunità degli "Italians" nel mondo: un felice caso di studio sul genio italico (5 giugno, Milano)
- ♦ Conferenza annuale degli Amici di Aspen
Meritocrazia per competere: è una chimera? (27 novembre, Milano)

Incontri Aspen Junior fellows

- ♦ Riunione annuale degli Aspen Junior Fellows
Definire un nuovo patriottismo: cultura, economia e società (19 – 20 maggio, Tivoli). Quinta edizione della serie.
- ♦ Conferenza annuale degli Aspen Junior Fellows
Forza e debolezza della leadership economica (19 maggio, Roma). Incontro-dibattito in occasione della pubblicazione del volume "Chi guida l'economia".

Aspen Seminars for Leaders

La ventiduesima edizione degli **Aspen Seminars for Leaders** ha visto svolgersi 5 seminari – quattro in lingua italiana e uno con traduzione simultanea italiano/inglese – presso l'Hotel S. Clemente Palace a Venezia, dal 13 al 15 ottobre.

I temi dei seminari sono stati:

In italiano:

- ♦ Realizzare opere pubbliche e infrastrutture nell'interesse del Paese.
- ♦ La società postmoderna: nuovi soggetti sociali e nuovi protagonisti.
- ♦ Mercati globali, imprese, concorrenza: l'Europa e l'Italia.
- ♦ L'interesse nazionale: cos'è e come difenderlo

Con traduzione simultanea italiano/inglese:

- ♦ Identità dell'Europa, modelli sociali e immigrazione

All'edizione 2006 degli Aspen Seminars for Leaders si sono iscritti 153 partecipanti appartenenti alle imprese pubbliche e private, istituzioni, accademia e media provenienti da, Argentina, Belgio, Egitto, Germania, Lussemburgo, Romania, Regno Unito, Siria, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Ungheria oltre che dall'Italia.

Pubblicazioni**ASPENIA**

Durante il 2006 sono stati pubblicati i numeri 32, 33, 34 e 35 in italiano; il numero triplo 32-33-34 in inglese della rivista dell'Istituto.

I titoli di numeri in Italiano sono stati:

- L'energia al potere
- MediaEvo
- L'interesse dell'Italia
- L'ultimo Bush

Il titolo del numero in inglese è stato:

- MediaEvalism

Inoltre, sono stati organizzati due incontri-dibattito in occasione della pubblicazione dei numeri:

- ASPENIA 32
Un Patto Energetico per l'Italia
(21 marzo, Roma)
- ASPENIA 33
Media and Politics. Key issues for the US midterm election
(28 giugno, Roma)

Servizi utenti esterni

Il sito dell'Aspen Institute, oltre ad offrire una panoramica sulle attività dell'ente, consente la consultazione delle *News Analysis*, brevi analisi su temi di attualità di economia e politica, italiana e internazionale e di un articolo di approfondimento per ogni numero di Aspenia.

Situazione finanziaria

Aspen Institute Italia	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	40.000	1%	37.500	1%	37.500	0,6%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	4.190.946		5.249.072		6.241.858	
Uscite	4.186.051		4.895.903		5.314.934	
Avanzo/disavanzo di gestione	4.895		353.169		926.924	
Spese per il personale	820.000	20%	820.749	17%	925.302	17%
Consulenze /collaborazioni	354.000	8%	370.000	8%	1.080.000	20%
Spese Generali	676.000	16%	735.000	15%	927.243	17%
Spese Istituzionali	2.067.000	49%	2.300.000	47%	1.818.000	34%
Interessi passivi						
Interessi attivi			7.933		6.359	

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Nell'esercizio finanziario 2006 l'ente ha ricevuto da parte del Ministero Affari Esteri un contributo ordinario di € 37.500. Il Bilancio è stato redatto in conformità alle normative vigenti. Il Bilancio consuntivo 2006 chiude con un avanzo di gestione di € 926.924 che viene portato ad incremento del Fondo di Riserva Istituzionale. L'Ente presenta uno stato patrimoniale molto solido, ed un raddoppiamento della liquidità rispetto all'anno precedente. Ciò grazie all'aumento del numero dei Soci sostenitori, all'aumento delle sponsorizzazioni ed al fatto che solo i costi legati alle attività istituzionali sono cresciuti del 18% mentre tutti gli altri costi si sono mantenuti, con una crescita dell'8%, ben al di sotto dell'aumento dei ricavi.

3.8. FONDAZIONE LIBERAL**Denominazione sociale e sede**

Fondazione Liberal
Via Della Panetteria, 10
00187 Roma

Tel. 06/69925694

Fax 06/69200650

e-mail info@liberalfondazione.it

sito web <http://www.liberalfondazione.it/>

Presidente Ferdinando Adornato

Caratteristiche e finalità

La Fondazione si propone di promuovere iniziative che favoriscano lo sviluppo dei valori etici e politici del pensiero liberale, laico e cattolico, l'approfondimento culturale, il progresso scientifico e tecnologico e contribuiscano a sviluppare il dibattito e la comunicazione attraverso i mass-media. Organizza corsi di formazione e stages per i giovani e per la classe dirigente sui valori liberali, di giustizia e democrazia. Promuove un incontro internazionale tra le fondazioni di orientamento liberale, sede di uno scambio di idee euro-americano.

Contributo MAE

2004	40.000 Euro
2005	37.500 Euro
2006	37.500 Euro

Conferenze, Convegni e Seminari**♦ Colloqui internazionali di Venezia**

Anche nel 2006 la Fondazione liberal ha organizzato tale evento di particolare portata e rilievo, giunto alla sesta edizione, dal titolo: *"Il caso Israele e l'Occidente. La politica, i valori, la guerra e la pace: Europa e Stati Uniti di fronte all'unica democrazia del Medio Oriente"* - Venezia, Palazzo Cavalli Fianchetti, 17 e 18 novembre

Questo appuntamento dei Colloqui di Venezia, partendo dalle minacce iraniane alla stessa esistenza della nazione ebraica, ha permesso di tracciare un'analisi politico-culturale, senza tralasciare gli aspetti strategico-militari, della posizione dell'Occidente davanti al caso Israele. I nodi del nuovo *balance of power* emerso dal dopo muro – ancora molti anni dopo – passano dal confronto con la posizione internazionale, la storia, il futuro dello Stato d'Israele, democrazia liberale, matura e sviluppata in tutte le forme poste alle radici dell'Europa e dell'Occidente. Numerosi gli interventi che hanno sottolineato come il futuro dell'Occidente e della stessa Europa dipenda dal futuro d'Israele e dalla sua capacità d'influenzare positivamente lo sviluppo delle democrazie mediorientali, pur sotto la pressione montante del fondamentalismo islamico. Nell'ambito dell'iniziativa si sono svolti anche i lavori del *Comitato Difesa 2000*.

Precedentemente si erano tenute le:

- ♦ **Giornate Internazionali del pensiero storico – terza edizione:**

“Cina e libertà - Una potenza mondiale contro i diritti dell'uomo: ma cosa fa l'Occidente?”, Siena, Aula Magna Storica dell'Università - 22 e 23 settembre 2006.

L'iniziativa della fondazione ha affrontato un'analisi critica del gigante cinese che, debuttante nel campo economico, produce numeri da record compresa la crescita a due cifre del PIL, ma sul piano sociale sembra comprimere istanze e bisogni di una popolazione sterminata. La Cina ha aderito al Wto: seguirà le sue direttive tentando di aprire il proprio sistema o cercherà di cambiare le regole del gioco a proprio vantaggio? Queste alcune delle domande cui si cercato di dare una risposta nella due giorni organizzata dalla fondazione *liberal*.

Altre attività

“Il calcio, l'Italia, le leggi”

Ipotesi di riforma del sistema italiano

2 e 3 febbraio 2006 - Roma, Ambasciatori Palace

L'incontro, impostato con spirito *bipartisan*, si è tenuto alla presenza dei massimi rappresentanti istituzionali, come l'allora sottosegretario Mario Pescante, i ministri Pisanu e Buttiglione, il presidente della Figc, Franco Carraro e quello del Coni Giovanni Petrucci, oltre che dei direttori delle testate specializzate, dal *Corriere dello Sport* alla *Gazzetta dello Sport* e *Tuttosport*, e di presidenti di società come Giraud e Galliani. L'iniziativa ha permesso di approfondire il percorso

della proposta parlamentare per la riforma del campionato. In buona sostanza si è tracciata una *road map* per far tornare il sistema calcio all'interno dei binari dei conti economici e sociali.

Pubblicazioni

La Fondazione Liberal pubblica la rivista Liberal, cui durante l'anno vengono allegati i numeri speciali di "Liberal risk", quaderni di cultura geopolitica.

Servizi utenti esterni

Il sito internet della Fondazione Liberal, oltre ad esporre le attività e le finalità della Fondazione, raccoglie e rende disponibile al pubblico una selezione di articoli apparsi sul "Liberal" e su "Liberal risk".

Situazione finanziaria

Fondazione Liberal	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	40.000	1%	37.500	3%	37.500	2,42%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	2.952.998		1.436.112		1.548.415	
Uscite	2.882.657		1.368.303		1.465.154	
Avanzo/disavanzo di gestione	70.340		67.809		83.261	
Spese per il personale						
Consulenze /collaborazioni	112.875	4%	26.861	2%	31.461	2%
Spese Generali	166.176	6%	99.265	7%	155.636	11%
Spese Istituzionali	414.473	14%	536.465	39%	472.189	32%
Interessi passivi	1.935.829	67%			1.540	
Interessi attivi	7.098					

Annotazioni

Nell'esercizio finanziario 2006 l'ente ha ricevuto dal MAE un contributo ordinario di € 37.500. Il bilancio consuntivo 2006 chiude con un avanzo di gestione di € 83.261. L'ente dichiara che questo risultato gestionale tiene conto dell'imputazione prudenziale di accantonamenti per oneri futuri per circa 750.000 Euro sostenuti per finalità esclusivamente di carattere istituzionale. Le voci più significative tra i costi sono quelle riferite ai servizi che comprendono le spese per

convegni e congressi.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni. (anno 2006)

Ministero Beni e Attività Culturali	69.996 Euro
Ministero dell'Istruzione	262.500 Euro
Regione Veneto	15.000 Euro
Contratti con Enti Pubblici	384.996 Euro
Soci, associati e liberalità	175.040 Euro

3.9. FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI**Denominazione sociale e sede**

Fondazione Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale

Via Pavia, 1

00161 Roma

Tel. 06/4416381

Fax 06/44163834

e-mail fondazionedegasperi@virgilio.it

sito web <http://www.fondazionedegasperi.it/>

Presidente: Giulio Andreotti

Segretario Generale: Armando Tarullo

Caratteristiche e finalità

In continuità ideale con la storia politica e gli insegnamenti dello Statista, la Fondazione De Gasperi promuove, in ambito internazionale, i valori della pace, della democrazia, della sicurezza e della cooperazione, tramite attività di ricerca, studio e formazione. E' parte di un insieme di rapporti fra gli istituti ed i movimenti operanti negli altri Paesi europei ed extraeuropei che condividono le sue stesse motivazioni ideali, ed in particolare ha avviato rapporti di cooperazione rivolti allo studio delle iniziative di democratizzazione all'indomani delle nuove situazioni maturate nell'Europa Centrale ed Orientale. Ulteriore impegno della Fondazione è il sostegno alle iniziative delle Organizzazioni europee ed internazionali di ispirazione cristiana, particolarmente quelle di carattere sociale, culturale e di formazione.

Contributo MAE

2004 40.000 Euro

2005 37.500 Euro

2006 37.500 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Nel 2006 la Fondazione Alcide De Gasperi ha continuato ad operare nell'ambito della ricerca e dello studio delle problematiche di carattere internazionale, dell'integrazione europea e dell'approfondimento delle tematiche storiche riferite al periodo delle riforme - istituzionali, agraria e fondiaria - e dello sviluppo del secondo cinquantennio del secolo scorso, alla luce dell'insegnamento e dell'esperienza di Alcide De Gasperi. La Fondazione ha, peraltro, fra i propri scopi istituzionali anche la formazione: ha difatti elaborato ed attuato Progetti di Corsi e Seminari di formazione, destinati in particolar modo agli studenti delle scuole superiori ed alle università.

Fra le varie iniziative, si segnalano in particolare le:

Esposizioni della Mostra Internazionale: "Alcide De Gasperi – Un europeo venuto dal futuro" nell'Anno 2006.

Il successo raggiunto dalla Mostra su De Gasperi ha trovato conferma nelle richieste di proseguire il programma di esposizione della stessa anche per l'anno 2006. Sono state pertanto allestite le seguenti esposizioni:

- Roma: Archivio di Stato, inaugurata il 22 maggio alla presenza del Presidente del Senato, Sen. Franco Marini, e chiusa il 30 settembre.
- Catanzaro: Complesso Monumentale del San Giovanni, inaugurata il 9 ottobre alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Romano Prodi, e chiusa il 4 novembre. Quest'ultima esposizione ha ottenuto molto successo, sia in occasione della cerimonia di inaugurazione, alla quale hanno presenziato circa 800 persone; che successivamente per le visite effettuate alla Mostra, che hanno registrato, secondo quanto riferito dalla Fondazione, un totale di 6.852 visitatori, dei quali 3272 studenti delle scuole medie e superiori.

Alla chiusura dell'esposizione di Catanzaro la Mostra è ritornata all'Archivio Centrale dello Stato ed è visitata ogni settimana da gruppi di studenti accompagnati dai loro docenti di storia.

Le esposizioni itineranti della Mostra su De Gasperi suscitano un grande interesse da parte del mondo della cultura, dell'Università e delle scuole delle regioni che le hanno ospitate. Con tale iniziativa è stato raggiunto l'obiettivo di far conoscere alle nuove generazioni un particolare momento storico del Paese nel periodo del dopoguerra e della ricostruzione democratica delle Istituzioni nazionali, della diffusione dei valori della pace nella sicurezza, della cooperazione tra i popoli, del valore delle autonomie nell'unità del Continente, del processo di integrazione europea.

In occasione di ogni inaugurazione si è svolto un convegno di apertura, al quale sono intervenuti il Presidente e la Vice Presidente della Fondazione De Gasperi, oltre alle massime autorità politiche locali e personalità del mondo della cultura. Anche la stampa - in base ai materiali fatti pervenire dall'Ente - ha seguito queste iniziative, pubblicando prima di ogni inaugurazione un servizio redazionale nelle pagine della cultura del quotidiano più importante della città di riferimento.

Convegni, Conferenze e Seminari

- Seminario organizzato dall'Associazione "Identità e Dialogo" dal titolo *"Il processo di costruzione dell'Europa"*, svoltosi nell' Aula Aldo Moro dell'Università di Bari. Relatori per la Fondazione De Gasperi i Consiglieri Prof. Sergio Zoppi e Prof. Merli Brandini. Ha introdotto i lavori il Segretario Generale della Fondazione Dott. Tarullo. Bari 10 gennaio 2006.
- Presentazione del libro *"De Gasperi - Ritratto di uno Statista"* pubblicato dalla casa editrice Mondadori. Relatori il Sen. Emanuele Macaluso, il Prof. Agostino Giovagnoli dell'Università del Sacro Cuore di Milano e l'On. Agazio Loiero, Presidente della Giunta Regionale di Calabria. Cosenza 16 gennaio 2006.
- Inaugurazione della Mostra *"La rinascita del Parlamento" dalla Liberazione alla Costituzione*. Sala della Lupa della Camera dei Deputati: Curatore della Mostra è stato il Prof. Pier Luigi Ballini. Sono intervenuti l'allora Presidente della Repubblica Ciampi e l'On. Pier Ferdinando Casini. Roma 22 febbraio 2006.
- Presentazione del numero speciale de "Il Veltro" su *"Le relazioni tra Italia e Germania"*. Sono intervenuti, per la Fondazione il Sen. Giulio Andreotti, il giornalista del Corriere della Sera Franco Venturini e Erich Kusch, Presidente Emerito della Stampa Estera in Italia. Villa Sciarra, Roma 28 marzo 2006.
- Fondazione della Camera dei Deputati: Convegno di Studi in occasione del 60° anniversario dell'Assemblea Costituente *"Le origini della Repubblica e il processo costituente"*. Sono intervenuti, per la Fondazione, il Dott. Franco Nobili, il Prof. Pierluigi Ballini ed il Dott. Armando Tarullo. Roma 30 maggio 2006.

- *Lectio Magistralis* del Prof. Ugo De Siervo organizzata dall'Istituto Sturzo in collaborazione con il Comune di Borgo Valsugana e con il patrocinio della Fondazione Alcide De Gasperi, alla presenza, oltre che delle autorità locali, del Sen. Giulio Andreotti, del Card. Achille Silvestrini, della Vice Presidente, Maria Romana De Gasperi, e di altri esponenti della Fondazione. Borgo Valsugana 18 agosto 2006.

Altre iniziative

E' proseguita l'iniziativa dei Premi di Studio dedicati alla memoria dell'ex Consigliere della Fondazione Achille D. Taverna, destinati a tesi di dottorato di ricerca o per ricerche inedite riguardanti il periodo della storia italiana dal 1945 alla fine degli anni '90, relativamente alle sezioni : "Storia Contemporanea e Politologia" e "Economia e Società". In occasione della cerimonia di inaugurazione della Mostra di Catanzaro sono stati consegnati i premi relativi alle tesi presentante per l'assegnazione dei premi nel 2006:

- per la sezione "Storia contemporanea e politologia" il premio è stato attribuito ex-aequo alla Dott.ssa Giovanna Dalla Torre per la tesi di laurea dal titolo *"L'amicizia ritrovata: Italia e Grecia (1948-1952)"* e alla Dott.ssa Francesca Sbardella per la tesi di laurea dal titolo *"Un santo in politica: la fama sanctitatis di Alcide De Gasperi"*;
- per la sezione "Economia e società" il premio è stato assegnato al Dott. Paolo Trionfini per la tesi di dottorato di ricerca dal titolo *"Tra autonomia e unità sindacale: la CISL negli anni sessanta"*.

Roma 11 maggio 2006: In occasione della Conferenza sul tema "Politica estera dell'UE – Procedure e problematiche" promossa dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata in collaborazione con il Jean Monnet Chair-European Political Integration e l'Ufficio Europeo di Roma, alla presenza della Sig.ra Maria Romana De Gasperi, Vice Presidente della Fondazione De Gasperi, sono stati consegnati i Premi del concorso "Europei venuti dal futuro". Sono intervenuti il Sen. Emilio Colombo, il dott. Achille Albonetti e il Dott. Stefano Tomat.

Accordo tra la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e la Biblioteca della Fondazione Alcide De Gasperi per l'adesione al Polo SBN "BVE/Biblioteca Nazionale Centrale" di Roma. La Fondazione Alcide De Gasperi in data 3 aprile 2006 ha sottoscritto un accordo con la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma per

l'inserimento della propria biblioteca denominata "Biblioteca della Fondazione Alcide De Gasperi" nel Polo SBN della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Tale accordo si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Incrementare la funzionalità della rete nazionale SBN nell'area delle pubblicazioni nel campo storico, sociologico, politologico, giuridico, economico, della cooperazione internazionale e dell'integrazione europea, nonché dei beni e delle attività culturali.
- b) Creare una base dati comune che attraverso gli strumenti della catalogazione partecipata e della circolazione dei documenti pervenga al conseguimento dei principali obiettivi del Servizio Bibliotecario Nazionale e arricchisca le raccolte dell'Indice nazionale.
- c) Estendere l'offerta di servizi all'utenza e la disponibilità di documenti in un ambito altamente specialistico e di grande interesse quale quello delle pubblicazioni possedute dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e dalla Biblioteca della Fondazione Alcide De Gasperi.
- d) Facilitare e stimolare il conseguimento di risultati in termini di uniformità catalografica, conservazione e salvaguardia dei documenti e dei servizi all'utenza.

Pubblicazioni

Mentre sono proseguiti gli studi e le ricerche per la redazione della "Nuova Biografia di Alcide De Gasperi", che si prevede di stampare nel corso dell'anno 2007, la Fondazione Alcide De Gasperi ha realizzato, nell'ambito delle sue attività, le seguenti pubblicazioni:

- undicesima edizione del Catalogo della Mostra Internazionale su Alcide De Gasperi: "Alcide De Gasperi – Un europeo venuto dal futuro", a cura di Maria Romana De Gasperi e Pierluigi Ballini (Rubbettino Editore);
- volume "DE GASPERI, STORIA – MEMORIA- ATTUALITA'", a cura del dr. Amos Ciabattoni e del dr. Armando Tarullo, Segretario Generale della Fondazione De Gasperi.

Servizi agli utenti esterni

Attraverso il proprio Centro di Documentazione, la Fondazione svolge un'attività di diffusione in ambienti universitari e non, di studi e ricerche sulle problematiche più attuali relative alla pace, sicurezza, economia e politica internazionale. Vengono inoltre organizzati incontri, seminari, dibattiti preparatori delle esposizioni e/o delle conferenze e convegni organizzati, in modo da assicurare la più ampia fruibilità e diffusione della propria attività culturale.

E' stato inoltre realizzato il nuovo Sito web della Fondazione - www.fondazionedegasperi.it - quale strumento di diffusione di tutte le iniziative

realizzate (on line dal 20 dicembre 2006). Tipologia di utenza: personalità del mondo della politica, della cultura, della diplomazia e delle attività economiche e sociali sia nazionali che internazionali, scolaresche, laureandi e laureati, ricercatori e giornalisti

Situazione finanziaria

Fondazione Alcide De Gasperi	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	40.000	3%	37.500	4%	37.500	5%
Contributo straordinario MAE					30.000	4%
Entrate	1.401.274		927.468		707.273	
Uscite	1.412.303		935.654		702.367	
Avanzo/disavanzo di gestione	- 11.029		-8.186		4.906	
Spese per il personale	67.000	5%	131.049	14%	187.073	27%
Consulenze/collaborazioni	66.058	5%	62.221	7%	62.608	9%
Spese Generali	106.250	8%	103.729	11%	104.199	15%
Spese Istituzionali	984.584	70%	583.112	62%	289.676	41%
Interessi passivi	45.916	3%	12.615	1%	15.903	
Interessi attivi	3.940				5.691	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo assegnato per il 2006 è stato di € 37.500, al quale si è accompagnato un contributo straordinario di Euro 30.000 a favore della fondazione Alcide De Gasperi per la Conferenza Internazionale "Cinquant'anni d'Europa: Europa anno zero" (svoltasi nella prima parte del 2007). Il consuntivo 2006 chiude con un avanzo di € 4.906. Oltre all'organizzazione delle Celebrazioni per Alcide De Gasperi e delle altre iniziative istituzionali, è stato quindi sanato il disavanzo dell'esercizio 2005. I bilanci sono ben dettagliati ed articolati. In complesso, la situazione finanziaria dell'Ente appare positiva.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Ministero Istruzione, Università e Ricerca	210.000 Euro
Regione Lazio	39.447 Euro
Ministero Beni e Attività Culturali	12.000 Euro
Italcementi	15.000 Euro
Fondazione Cariplo	35.000 Euro
Per le celebrazioni De Gasperi	
Contributi da Enti, istituzioni e privati	265.915 Euro
Sponsorizzazioni da enti pubblici e privati	30.000 Euro

3.10. AICCRE**Denominazione sociale e sede**

Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

Piazza di Trevi, 86

00187 Roma

Tel. 06/69940461

Fax 06/6793275

e-mail organizzazione@aiccre.it

sito web www.aiccre.it

Presidente Mercedes Bresso

Segretario Generale Roberto Di Giovan Paolo

Caratteristiche e finalità

L'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), con sede in Roma, è l'associazione nazionale che raccoglie le Regioni, i Comuni, le Province e le altre rappresentanze elettive di Comunità locali (Circoscrizioni dei Comuni delle Aree metropolitane, Aree metropolitane, Comunità montane), impegnati a promuovere la costruzione di un'unità europea fondata sul pieno riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali. L'AICCRE costituisce la sezione italiana del CCRE (Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa). Persegue l'unitarietà operativa con le associazioni delle Regioni e degli enti locali, al fine di affermare, consolidare e sviluppare il principio di organicità ed interdipendenza delle azioni dei diversi soggetti del *sistema dei poteri regionali e locali*, per rafforzare la loro presenza negli organi istituzionali dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa; e opera per la più stretta collaborazione fra le associazioni delle autonomie locali, nella prospettiva di una loro federazione. L'Associazione sviluppa i rapporti con le analoghe Sezioni degli altri Paesi aderenti al CCRE, al fine di rafforzare e diffondere lo spirito europeo nei poteri regionali e locali, in particolare attraverso i gemellaggi, per caratterizzare in senso federale l'Unione europea.

Contributo MAE

2004	30.000 Euro
2005	28.000 Euro
2006	37.500 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Come gli scorsi anni, l'Associazione ha realizzato differenti progetti a valere su finanziamenti regionali, nazionali e comunitari; attività di formazione, tra le quali il Master in Europrogettazione; e servizio di promozione dei gemellaggi.

L'AICCRE - oltre a seguire l'attività del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea e a partecipare alle attività istituzionali degli organi statutari del CCRE e del COPPEM (Comitato Permanente Partenariato Euromediterraneo dei Poteri Locali e Regionali) - ha seguito inoltre in ambito Consiglio d'Europa le attività del CPLRE (Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio).

L'AICCRE effettua studi e ricerche sulle autonomie regionali e locali, in ambiti locale, regionale, nazionale ed europeo, al fine di concorrere al miglioramento della efficacia del *sistema dei poteri regionali e locali*, attraverso l'affermazione e la pratica del *principio di sussidiarietà*, ed all'accrescimento del suo ruolo negli organismi sopranazionali europei; adotta e promuove iniziative di reciproca conoscenza, incontri, scambi di esperienze e gemellaggi fra i poteri regionali e locali dei Paesi dell'Unione europea e tra questi ed i Paesi extra europei con i quali l'Unione europea intrattiene rapporti, con particolare riferimento ai Paesi del bacino mediterraneo e dei Balcani; svolge attività di servizio ai soggetti associati nei loro rapporti con il Governo e le amministrazioni dello Stato, in relazione ai problemi europei, e con le istituzioni e le organizzazioni europee; realizza in proprio e sostiene l'attuazione, da parte dei poteri regionali e locali e delle loro unioni ed associazioni, di progetti anche basati su forme di partenariato europeo, nell'ambito di programmi e di iniziative dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa; organizza e gestisce attività di informazione e formazione degli amministratori e del personale dei poteri regionali e locali sulle tematiche europee.

Conferenze, Convegni e Seminari

- ◊ Roma – febbraio – XIII Assemblea congressuale nazionale
- ◊ Fiumicello – aprile – Convegno “I Cittadini e il Trattato di Costituzione europea” (in collaborazione con la Federazione AICCRE Friuli Venezia Giulia)
- ◊ Avellino – maggio – Festa dell'Europa, 2° Forum dei giovani europei (in collaborazione con Federazione AICCRE Campania)
- ◊ Cagliari/Nuoro/Villasimius – maggio – Festa dell'Europa, incontro con le scuole (in collaborazione con Federazione AICCRE Sardegna)
- ◊ Firenze – maggio – Festa dell'Europa, Cerimonia di premiazione scuole partecipanti al concorso intitolato al federalista Luciano Bolis
- ◊ Perugina/Terni/Orvieto – maggio – Festa dell'Europa incontri con le scuole e

- con i sindaci (in collaborazione con la Federazione AICCRE Umbria)
- ♦ Bologna - maggio - Festa dell'Europa, Incontro con le scuole in Consiglio regionale (in collaborazione con la Federazione AICCRE Emilia-Romagna)
 - ♦ Udine - maggio - Festa dell'Europa, incontro con le scuole sul tema "Europa di pace" (in collaborazione con la Federazione AICCRE Friuli Venezia Giulia)
 - ♦ Genova - maggio - Festa dell'Europa, iniziativa con le scuole (in collaborazione con la Federazione AICCRE Liguria)
 - ♦ Milano - maggio - Festa dell'Europa, incontro con le scuole (in collaborazione con la Federazione AICCRE Lombardia)
 - ♦ Ancona/Pesaro - maggio - Festa dell'Europa, confronto scuole e Amnesty international (in collaborazione con la Federazione AICCRE Marche)
 - ♦ Campobasso - maggio - Festa dell'Europa, incontro delle scuole con il Consiglio regionale (in collaborazione con la Federazione AICCRE Molise)
 - ♦ Torino - maggio - Festa dell'Europa, incontro "I Giovani cittadini d'Europa" (in collaborazione con la Federazione AICCRE Piemonte)
 - ♦ Bardonecchia - maggio - Festa dell'Europa, Consulta europea dei giovani (in collaborazione con la Federazione AICCRE Piemonte)
 - ♦ Bari - maggio - Festa dell'Europa, premio per l'Europa Umberto Serafini (in collaborazione con la Federazione AICCRE Puglia)
 - ♦ Bruxelles - maggio - visita amministratori locali (in collaborazione con la Federazione AICCRE Friuli Venezia Giulia)
 - ♦ Isola d'Elba - giugno - Seminario "Carta europea per l'uguaglianza fra donne e uomini nella vita locale e regionale" (in collaborazione con la Federazione AICCRE Toscana)
 - ♦ Roma - giugno - Riunione preparatoria III Conferenza Euro-Araba delle città
 - ♦ Strasburgo - giugno - seminario di studio per amministratori locali della Liguria (in collaborazione con la Federazione AICCRE Liguria)
 - ♦ Rimini - giugno - in EuroPA seminario "A settanta anni dalla guerra civile di Spagna: il ruolo delle autonomie locali
 - ♦ Roma - giugno - workshop su Agenda Locale Digitale 2010 (in collaborazione con ELANET)
 - ♦ La Maddalena - settembre - Scuola di formazione per amministratori e funzionari
 - ♦ Bologna - novembre - in ComPA, seminario "Poteri locali e Tratta degli esseri umani"
 - ♦ Messina - novembre - presentazione "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" (in collaborazione con la Federazione AICCRE Sicilia)
 - ♦ Bruxelles - novembre - seminario per giornalisti e addetti stampa degli enti

locali e regionali (in collaborazione con il Parlamento europeo)

- ◊ Roma – novembre – presentazione ufficiale “Carta europea per l’uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale”
- ◊ Roma – dicembre – riunione presidenza coordinamento enti locali per la pace
- ◊ Palermo – dicembre – convegno “La sfida del digital divide: poteri locali e democrazia digitale”
- ◊ Congressi regionali delle Federazioni AICCRE delle Regioni italiane

Formazione e Progetti

Progetti:

Nel corso dell’anno sono proseguite le attività nell’ambito dei seguenti progetti:

- **F.R.I.E.N.D.S – Four Regions in Europe Need Disabled for a new Society.**

Azioni congiunte Leonardo, Socrates e Gioventù. Project leader: Provincia di Rovigo. Scambio interculturale fra quattro Paesi partner (Italia, Spagna, Polonia, Grecia) per i ragazzi disabili accompagnati da giovani guide. Durata: 10/04 – 11/06

- **ICNW – International Communal Network** – Programma Interreg III C Esat zone. Project leader: Austrian Association of Municipalities. Rafforzamento delle aree rurali e costruzione di una forte cooperazione tra esse in Europa. Durata: 01/2004-12/2006

- **Tran.SEA - Strategic Environmental Assessment application at transnational level to the Interreg Programmes and Projects** – Programma INTERACT. Project leader: AICCRE. Applicazione della metodologia VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai progetti nell’ambito del programma INTERREG. Durata: 05/2005 – 07/2007.

- **OWL - IMPROVEMENT OF PERSONAL LIFE QUALITY AND IMPROVEMENT OF WORKING LIFE OF OLDER WORKERS** – Art. 6 FSE. Project leader: North Karelia Polytechnic. Tratta la tematica della qualità della vita personale e lavorativa dei lavoratori senior. Durata: 11/05 – 11/07.

Nel corso dell’anno è stato avviato il progetto:

JONAS – IONIAN and ADRIATIC CITIES and PORTS JOINT COOPERATION

– Programma INTERACT. Project Leader: Comune di Venezia.

Strategie e buone pratiche in campo ambientale tra autorità locali e portuali dell’Adriatico. Durata: 04/4 – 03/07

Formazione

Tra le attività formative vanno ricordate:

- Venezia – febbraio - XXI Master in Europrogettazione (in collaborazione con la Federazione AICCRE Veneto)
- Venezia – 18/22 aprile - Scuola in gestione e rendicontazione di progetti

comunitari ad accesso diretto (in collaborazione con la Federazione AICCRE Veneto)

- Venezia – giugno - XXII Master in Europrogettazione (in collaborazione con la Federazione AICCRE Veneto)
- La Maddalena – 21 settembre – Seminario di formazione per amministratori e funzionari sulla Politica di coesione 2007 - 2013
- Venezia – ottobre – XXIII Master in Europrogettazione (in collaborazione con la Federazione AICCRE Veneto)
- Venezia – dicembre - Scuola in gestione e rendicontazione di progetti comunitari ad accesso diretto (in collaborazione con la Federazione AICCRE Veneto)

Pubblicazioni

Nel corso del 2006 è stato rilanciato tutto il settore stampa, considerato strategico dall'AICCRE.

- ♦ Rivista federalista “Comuni d’Europa” (quaderno trimestrale con supplementi speciali a carattere monografico): la rivista ha una tiratura media di oltre 4000 copie. Nel 2006 la rivista ha visto molta partecipazione europea e contributi in lingua, vedendosi così distribuita anche all'estero, nella rete europea degli enti locali e regionali del Ccre. Tra questi interventi, vanno segnalati quelli di Sindaci ed amministratori di città europee. Sul versante italiano vanno segnalati gli interventi di numerosi parlamentari europei, di Sindaci ed amministratori di enti locali, di Presidenti di Regione. Nel 2006 sono usciti quattro numeri della rivista, per un totale di 384 pagine.
- ♦ Rivista “EuropaRegioni” (in forma di settimanale *on line* sul sito dell'Associazione, al quale si accompagnano dossier cartacei a cadenza quindicinale destinati agli associati e dedicati in particolare ai progetti europei ai quali l'AICCRE partecipa);
- ♦ Newsletter “EuropaRegioni”. Nel corso dell'anno sono stati redatti ed inviati 97 numeri. Secondo i dati AICCRE, Il numero dei lettori per numero varia dai 3300 ai 5734, con un incremento del 10% rispetto al 2005. La Newsletter nel corso del 2006 è stata letta da circa 500mila utenti.

Altre iniziative

gemellaggi: dopo l'entrata di 10 nuovi paesi, e di 2 dal 1° gennaio 2007, costituiscono una forma di impegno politico ed operativo, sia a livello nazionale che in dimensione europea, al fine di sviluppare una maggiore coscienza europea nei cittadini ed una più efficace cooperazione fra enti locali nel campo economico, sociale e culturale. Secondo i dati AICCRE, nel corso dell'anno sono stati realizzati

99 nuovi gemellaggi e, grazie all'apporto fornito dal Servizio Gemellaggi AICCRE, sono stati finanziati dalla Commissione europea più di 210 progetti (Conferenze e Incontri fra cittadini) con l'Italia al terzo posto fra i progetti selezionati dopo Francia e Germania. Sempre nel corso dell'anno è stata avviata una approfondita indagine sui Gemellaggi fra Comuni italiani ed esteri al fine di aggiornare la banca dati soprattutto per quanto riguarda i termini qualitativi del Gemellaggio.

Tra le attività realizzate vanno segnalate:

- Milano – febbraio – Convegno “Il Gemellaggio per l'Europa dei Cittadini”
- Vercelli – aprile – Seminario “ Gemellaggi: esperienze a confronto”
- Rosignano Marittima – aprile – seminario di formazione sui gemellaggi
- La Maddalena – settembre – seminario di formazione sui gemellaggi
- Monastero di Lanzo – ottobre - Seminario “ Gemellaggi: esperienze a confronto”
- Rivoli – novembre – Il Gemellaggio: strumento per lo sviluppo turistico e la promozione della cultura e dei valori europei
- Palermo – dicembre – Seminario “Gemellaggi: opportunità di sviluppo e di integrazione”
- Roma – dicembre – Seminario internazionale “I Gemellaggi: sfida e valore aggiunto per una cittadinanza europea attiva

Comitato delle Regioni

L'AICCRE ha seguito l'attività del Comitato e in particolare quella della Delegazione italiana nel Comitato stesso. In particolare, nel 2006, ha proseguito con un suo rappresentante la collaborazione in seno al Comitato Tecnico della Delegazione italiana composto da un Coordinatore e da rappresentanti delle altre Associazioni di Enti locali.

Tutti i documenti e le informazioni raccolti sono stati di volta in volta diffusi attraverso gli organi di stampa dell'AICCRE. Ultimo, in ordine di tempo, il numero speciale di Comuni d'Europa: “Comitato delle Regioni e degli Enti locali 2002-2006” che sintetizza l'attività del Comitato e della Delegazione italiana durante 4 anni.

Congresso dei Poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa (CPLRE)

L'Aiccre fin dalla sua creazione (1952) ha partecipato attivamente all'attività del Consiglio d'Europa e alla sua Conferenza (poi divenuta Congresso) dei Poteri locali e regionali, prima assemblea rappresentativa europea, in un quadro istituzionale delle autonomie territoriali. Il Congresso fa riferimento alla Carta Europea dell'Autonomia locale adottata dal Consiglio d'Europa nel 1985.

L'AICCRE ha il coordinamento della delegazione nazionale al Congresso e propone il Capo delegazione. L'impegno dell'AICCRE nell'ambito del CPLRE comprende una serie di contatti esterni con la struttura del Congresso e più in generale col Consiglio d'Europa, oltre che con la Rappresentanza italiana presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo. L'AICCRE presta inoltre assistenza e informazione ai delegati italiani, particolarmente in occasione dei periodici "monitoraggi" che vengono effettuati nei vari paesi membri per valutare se si rispettino o meno i principi della citata Carta Europea delle Autonomie Locali e per suggerire eventuali modifiche alla loro legislazione in questo campo.

Da segnalare che è stato creato un Gruppo di lavoro ad hoc degli eletti locali e regionali del Sud-est dell'Europa incaricato in particolare di seguire le attività del Patto di stabilità per questa area e lo sviluppo della rete delle Associazioni nazionali di tali eletti che ha preso il nome di NALAS network.

Le principali attività da ricordare, inoltre, per il 2006 sono:

- Strasburgo – febbraio – assise associazioni nazionali degli enti locali dei Paesi membri del Consiglio d'Europa
- Slavutych (Ucraina) – marzo – Conferenza "Tchernobyl, 20 anni dopo: gli Enti locali di fronte alla catastrofe"
- Strasburgo – marzo – sessione di primavera
- Ucraina – marzo – missione per elezioni locali
- Roma – maggio – Riunione Delegazione italiana
- Strasburgo – maggio Sessione plenaria
- Parigi – luglio – Bureau

Agenzie delle Democrazie Locali (ADL)

La specifica struttura istituzionale delle ADL (iniziativa maturata all'interno del Consiglio d'Europa, e più esattamente del suo Congresso dei Poteri Locali e Regionali, per strutture sostenute non da governi nazionali ma da un partenariato di enti territoriali locali e regionali "europei" oltre che da ONG) le ricollega direttamente al mondo delle autonomie territoriali che costituisce la base associativa del CCRE e dell'AICCRE. Anche se le ADL e l'Associazione che le raggruppa e le coordina (ALDA) sono soggetti istituzionalmente diversi dall'AICCRE, l'attività che esse svolgono attualmente nei Balcani occidentali e in particolare nei Paesi della ex Jugoslavia, permette al CCRE e all'AICCRE, la cui rete delle Associazioni nazionali di enti locali e regionali già opera nei Paesi dell'Europa del Sud-est, di sviluppare forme di cooperazione in un'area, come quella balcanica, che è di primaria importanza per l'Europa, per il processo di unificazione e per la pace in tutta l'area mediterranea. Obiettivo delle ADL è ricostituire un tessuto di società civile capace di vivere in pace, di avviare un

dialogo interetnico e interreligioso tra popolazioni già divise da odi feroci, di favorire un processo di democratizzazione specie a livello locale e regionale, di sostenere il rispetto dei diritti umani e delle minoranze, di incrementare la cooperazione transfrontaliera di Paesi già facenti parte di una unica realtà statuale (la Jugoslavia) e, in primo luogo di appoggiare il progressivo riavvicinamento di questi stessi Paesi all'Europa, contribuendo a creare le condizioni per la loro futura adesione all'Unione Europea. Tali fini sono perseguiti mediante una estesa gamma di iniziative e numerosi progetti mirati. Attualmente esistono 12 ADL in Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Serbia Montenegro e Kosovo, Albania. L'AICCRE quindi partecipa, tramite alcuni dei suoi soci alle attività delle ADL. Sono particolarmente impegnate la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Puglia, la Provincia autonoma di Trento, le città di Brescia e della sua Provincia, comuni toscani, emiliani, veneti, piemontesi etc.

CCRE. L'AICCRE ha partecipato a tutte le riunioni degli organi statutari, (Comitato direttivo, Bureau esecutivo, Comitato finanziario), nonché alle riunioni dei Segretari generali delle Sezioni e Associazioni del CCRE.

CGLU, Sez. europea Città e Governi locali uniti. L'AICCRE ne è membro e ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Washington – febbraio – Bureau esecutivo;
- Parigi – marzo – Conferenza “Le politiche territoriali al servizio della parità uomo-donna);
- Marrakech – ottobre – Consiglio mondiale e Bureau esecutivo

COPPEM - Comitato Permanente Partenariato Euro-Mediterraneo per i poteri locali e regionali: L'AICCRE ne è membro e ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Palermo – marzo – Ufficio di presidenza
- Palermo – maggio – IX Assemblea generale
- Algeri – giugno – incontro dei rappresentanti euromed dei poteri locali
- Palermo – novembre – Consiglio di presidenza

Servizi per utenti esterni

- ◊ Il sito web www.aiccre.it illustra la struttura, le finalità e le attività dell'Associazione.
- ◊ L'AICCRE ha sviluppato inoltre un sito Internet apposito, per la consultazione della rivista settimanale Europa Regioni (www.euoparegioni.it). Secondo i

dati AICCRE, il sito è stato visitato nel corso del 2006 da circa 12mila utenti. Ha ospitato nel corso dell'anno circa 3700 note di informazione ed è stato costantemente aggiornato.

Situazione finanziaria

AICCRE	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	30.000	1%	28.000	1%	28.000	1%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	2.403.779		2.467.998		3.170.809	
Uscite	2.413.336		2.468.147		3.183.142	
Avanzo/disavanzo di gestione	-9.557		-149		-12.333	
Spese per il personale	961.000	40%	955.890	39%	967.722	30%
Spese Generali	154.100	6%	169.663	7%	189.325	6%
Spese Istituzionali	255.461	11%	313.862	13%	825.764	26%
Interessi passivi	5.000		7.000		20.000	
Quota associativa al CCRE	245.000	10%	241.978	10%	236.677	7,4%

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo del MAE per il 2006 è stato di € 28.000, pari all'1% delle entrate dell'ente (che provengono principalmente dalle quote associative delle Regioni, Province e Comuni). Il Bilancio consuntivo 2006 chiude con un saldo passivo di Euro 12.333. L'Ente riconosce la necessità di aumentare le entrate e diminuire la spesa sul piano strutturale; prevede inoltre un programma di recupero quote, una campagna di adesione e sponsorizzazione più mirata, la razionalizzazione dei costi, e tutta una serie di programmate iniziative gestionali improntate all'efficienza. Si mantengono elevate, come in precedenza, le spese per il personale.

3.11. CENTRO STUDI AMERICANI**Denominazione sociale e sede**

Centro Studi Americani
Via Michelangelo Caetani, 32
00186 Roma

Tel. 06/68801613

Fax 06/68307256

e-mail info@centrostudiamericani.org

sito web www.centrostudiamericani.org

Presidente Giuliano Amato

Direttore Karim Mezran

Caratteristiche e finalità

Il Centro si dedica, anche con il sostegno delle Rappresentanze diplomatiche USA a Roma, allo studio della cultura e della politica americana, con particolare attenzione alle relazioni politiche, economiche e culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. Esso riunisce periodicamente studiosi, esperti e ricercatori dei due Paesi per seminari, incontri e dibattiti su temi storici, culturali ed economici. Il Centro Studi Americani facilita i contatti tra gli studiosi italiani ed i centri di studio americani e l'avvio di progetti di collaborazione e di ricerca.

Contributo MAE

2004 26.000 Euro

2005 24.500 Euro

2006 24.500 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Nel corso del 2006 il CSA si è impegnato a fondo nel campo politologico. Vale la pena menzionare tra le varie linee di azione:

- ♦ l'organizzazione di eventi culturali istituzionali, rappresentati da lectures, convegni, seminari volti alla promozione della cultura americana in Italia, ed allo scambio culturale tra Italia e Stati Uniti.
- ♦ la gestione della biblioteca.

Convegni, incontri e seminari

Gli eventi organizzati nel 2006 hanno permesso di realizzare un calendario di eventi ad alto livello, composto, oltre che di incontri e seminari sui temi della letteratura e filosofia di tradizionale interesse per il Centro, anche di convegni e dibattiti specificamente dedicati all'economia, alla politica e alle relazioni internazionali. Si segnalano in particolare:

- un convegno, realizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, dal titolo "America: Quo Vadis?" che ha analizzato gli aspetti peculiari della politica interna americana, evidenziando gli elementi di continuità e le diversità rispetto alle passate amministrazioni;
- l'incontro con Joseph B. Bellinger, Consigliere legale del Segretario di Stato Condoleezza Rice, dal titolo "Freedom and Security: Counterterrorism and the challenge of September 11, 2001" organizzato in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia. Bellinger dopo aver delineato un breve ricordo dei fatti avvenuti cinque anni fa, ha indicato alcuni punti sui quali costruire una politica volta a contrastare il terrorismo internazionale in tutte le sue forme in modo da rendere efficace la cooperazione antiterroristica tra Stati Uniti e Unione Europea;
- il 28 settembre u.s. inoltre si è svolto un convegno dal titolo: "Immigrazione ed Integrazione: Islam in Italia e Islam negli Stati Uniti", che ha riunito studiosi ed esperti internazionali di problematiche relative all'immigrazione, riuniti allo scopo di dialogare attorno alle reali possibilità d'integrazione e assimilazione fra Occidente e immigrazione islamica;
- si è svolto infine il secondo appuntamento, dopo il primo del 2005, sul tema dell'energia e delle nuove fonti energetiche dal titolo "Gas: un'opportunità o un problema per l'Italia?" realizzato in collaborazione con la Exxon Mobil";
- gli annuali Seminari, uno di Letteratura ed uno Interdisciplinare sono stati particolarmente apprezzati dagli studenti dei diversi atenei italiani che collaborano sempre più strettamente con il CSA per la realizzazione delle varie attività. In ambito letterario, in particolare, il convegno "La Letteratura di fronte alle grandi sfide del mondo contemporaneo" ha ottenuto notevole successo di pubblico e di stampa grazie alla presenza dello scrittore Israeliano Abraham Yehoshua, intervenuto sul ruolo che gioca la letteratura nel creare aperture e scambi al di là delle differenze

nazionali e religiose.

Si fornisce di seguito una panoramica degli altri principali eventi dell'anno 2006:

- “40° anniversario di “*Dignitatis Humanae*” - Tavola Rotonda in collaborazione con l’Ambasciata degli Stati Uniti presso la Santa Sede.
- Presentazione del secondo volume di “*ItaloAmericana*” Storia e Letteratura degli Italiani negli Stati Uniti 1880-1943, Mondatori 2005.
- Presentazione del 3° Volume della nuova serie “*Biblioteca di Studi Americani*” , “*La ricerca del vero*” di Agostino Lombardo, Edizioni di Storia e Letteratura – CSA
- Presentazione del Libro “*Due secoli di politica estera americana: Vocazione, realtà e disincanto*” di Marco Antonio Patriarca
- Presentazione del Volume “*Words at War: Parole di guerra e culture di pace nel primo secolo delle guerre mondiali*” a cura di Marina Camboni, Gigliola Sacerdoti Mariani, Biancamaria Tedeschini Lalli. In collaborazione con la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea
- “*Walt Whitman: Leaves of Grass, un libro, una cultura*” Seminario di Letteratura Americana in collaborazione con l’Aisna, diretto da Marina Camboni.
- “*Middle East in turmoil: the need for transatlantic cooperation*”
- “*IRAN e Stati Uniti: disinnescare la crisi*” -In occasione della pubblicazione “*Rosa è il colore della Persia*” (Feltrinelli ed.) di Vanna Vannuccini e “*Alla ricerca di Hassan*” (TEA ed.) di Terence Ward. In collaborazione con Reset-Dialogues on Civilizations
- “*Religione e secolarizzazione negli Stati Uniti d’America*”. Seminario Interdisciplinare in collaborazione con l’AISNA
- Presentazione Volume “*Gli ebrei e la Grande Emigrazione. Alle origini della letteratura ebraico-americana*” (Nuova Editrice Universitaria) a cura

di Lewis Fried

- “1706-2006 Educare alle scienze: il mondo di Benjamin Franklin”
- “USA Mid-term Elections: risultati e conseguenze” in collaborazione con l’Ambasciata degli Stati Uniti d’America in Italia e CISPEA
- Presentazione VI volume “Abito e Identità” a cura di Cristina Giorcelli
- “Le molte strade del meticcio”. In collaborazione con la Fondazione Lelio e Lisli Basso Isocco

Servizi per utenti esterni

La biblioteca consta di oltre 60.000 volumi tra monografie e periodici, in italiano ed in inglese, riguardanti la cultura e la civiltà degli Stati Uniti, con particolare riferimento alla Storia, alla Letteratura, alle Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Nel 2006 sono continuate le iniziative volte ad arricchire tale patrimonio con l’aggiornamento ed ampliamento delle collezioni. Proseguono le sottoscrizioni alle banche dati elettroniche, per fornire agli utenti informazioni di carattere bibliografico, nonché il servizio di prestito internazionale, tramite il collegamento con oltre 9000 biblioteche americane. Numerose Università sono convenzionate con la Biblioteca per utilizzarne i servizi.

Il sito web www.centrostudiamericani.org, fornisce tutte le informazioni sul Centro, le attività in corso e gli eventi in programmazione.

Situazione finanziaria

Centro Studi Americani	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	26.000	5%	24.500	5%	24.500	4%
Contributo straordinario MAE	6.000	1,19%	9.000	2%	10.000	1,5%
Entrate	504.459		488.027		680.332	
Uscite	506.870		509.199		715.379	
Avanzo/disavanzo di gestione	- 2.411		-21.172		-35.065	
Spese per il personale	127.000	25%	128.516	25%	175.884	25%
Consulenze /collaborazioni					19.766	2,8
Spese Generali	125.800	25%	108.269	21%	96.989	13,6%
Spese Istituzionali	217.758	43%	211.555	42%	37.515	5,2%
Interessi passivi					9.537	
Interessi attivi	1.946		4.054	1%	3.929	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo assegnato per il 2006 è stato di € 24.500, al quale si è accompagnato un contributo straordinario di € 10.000 per la realizzazione del convegno "America: Quo Vadis?". Il bilancio consuntivo 2006 chiude con un disavanzo di gestione di € 35.065, che trova piena copertura nel Patrimonio libero di € 469.412. Le spese generali sono ripartite tra costi di gestione della sede e costi della biblioteca. Le attività del Centro si concentrano sulla gestione della biblioteca, sull'organizzazione di convegni e di attività culturali. Nel 2006 l'ente ha proseguito la campagna di reperimento di nuove risorse in termini di ulteriori quote associative, contributi, donazioni e liberalità. I bilanci sono stati redatti con un'impostazione contabile prudentiale.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Contributi da Associati	€ 238.450
Contributi da privati	€ 232.569
Contributi Regione Lazio	€ 11.567
Contributo Ambasciata Americana	€ 18.075

3.12. COMITATO ATLANTICO ITALIANO**Denominazione sociale e sede**

Comitato Atlantico Italiano

Palazzo Firenze

Piazza di Firenze, 27

00186 Roma

Tel. 06/6873786

Fax: 06/6873376

e-mail info@comitatoatlantico.itsito web www.comitatoatlantico.it**Presidente** Enrico La Loggia**Segretario Generale** Fabrizio Luciolli**Caratteristiche e finalità**

Il Comitato Atlantico Italiano è un Ente che ha lo scopo di promuovere la migliore conoscenza della NATO, dei suoi scopi e delle sue attività. A tal fine il Comitato svolge da cinquanta anni un ruolo di promozione dello studio e dell'analisi dei problemi di sicurezza, difesa e politica estera relativi all'area euroatlantica. In ambito internazionale, in particolare, il Comitato Atlantico assicura la presenza dell'Italia in seno all'*Atlantic Treaty Association* (ATA), organo internazionale di raccordo tra la NATO e le pubbliche opinioni dei Paesi membri dell'Alleanza. L'ATA, cui aderiscono gli analoghi Comitati Atlantici di tutti i Paesi NATO, si è andata progressivamente ampliando con l'associazione ad essa dei Comitati Atlantici dell'Europa centrale e Sud orientale e della stessa Federazione Russa. Sul piano nazionale il Comitato Atlantico Italiano svolge la propria azione avvalendosi di un'articolata rete di associazioni periferiche, denominate Club Atlantici, che aderiscono al Comitato Atlantico Italiano il quale ne coordina e promuove le rispettive attività in ambito regionale e/o cittadino. Nel 2006 si è dato avvio ad una riorganizzazione e rafforzamento della rete dei Club Atlantici, anche realizzando conferenze, seminari e giornate di studio su temi di politica estera, sicurezza e difesa, presso le diverse sedi.

Contributo MAE

2004 22.000 Euro

2005 21.000 Euro

2006 21.000 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Oltre ad assicurare la partecipazione di autorevoli rappresentanti italiani alle iniziative internazionali di maggior rilievo su tematiche di sicurezza euroatlantica promosse dall'ATA nel 2006, il Comitato Atlantico Italiano ha stabilito numerosi programmi di cooperazione in alcuni Paesi dell'Europa centrale e sudorientale. Nel corso dell'anno è stata rafforzata la collaborazione con i Comitati Atlantici di Albania, Bulgaria e della Repubblica di Serbia, attraverso la realizzazione di seminari internazionali, conferenze, attività di formazione e specifiche iniziative congiunte. Il Comitato Atlantico Italiano è, inoltre, promotore della costituzione e dell'associazione all'ATA di un Comitato Atlantico nella Repubblica di Montenegro. Nel quadro dei programmi di cooperazione, particolare attenzione è stata rivolta nel 2006 alla regione mediterranea e mediorientale, ove sono stati avviati programmi e relazioni con Istituti e personalità dei Paesi partecipanti al Dialogo Mediterraneo ed all'Iniziativa di Cooperazione di Istanbul della NATO.

Sempre nel 2006, il Comitato Atlantico Italiano ha organizzato il *Rome Atlantic Forum, Tomorrow's Leaders and the Future of Euro-Atlantic Security*, iniziativa internazionale che ha riunito dal 25 al 27 settembre, presso il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD), oltre settanta giovani ricercatori e consulenti in affari internazionali e strategici di diversi centri studi, università e istituzioni politiche, provenienti da tutti i Paesi dell'Alleanza Atlantica e da quelli aderenti ai programmi di Partenariato per la Pace e al Dialogo Mediterraneo. Il Forum è stato inserito nel programma delle iniziative promosse dalla NATO in vista del Vertice di Riga. Le proposte e gli atti del Forum sono stati pubblicati e fatti circolare a Riga in occasione del Vertice e ad Atene durante la 52^a Assemblea Generale dell'ATA. Gli atti sono stati, inoltre, distribuiti presso tutte le delegazioni nazionali alla NATO, presso le istituzioni italiane competenti e presso i centri studi e gli istituti di formazione, civili e militari.

E' proseguita l'attività d'informazione su tematiche di sicurezza euro-atlantiche rivolta a rappresentanti delle Istituzioni (Governo, Parlamento, Dicasteri interessati). A tale attività si è aggiunta quella di informazione e consulenza sui temi di politica estera, sicurezza e difesa, operata a favore della Associazione della Stampa Estera e su invito della stessa.

Formazione

Sotto il profilo della formazione, Il Comitato Atlantico Italiano ha consolidato la propria collaborazione con il Centro Alti Studi per la Difesa – CASD, ove collabora all'organizzazione dei Corsi dell'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI) attraverso un'attività di coordinamento di specifiche discipline, la partecipazione di propri relatori e docenti, la organizzazione di visite presso le sedi di Istituzioni euro-atlantiche e la selezione e distribuzione di pubblicazioni specialistiche. Diverse iniziative di formazione e conferenze sui temi di sicurezza, sono state, inoltre, realizzate presso istituzioni di formazione militare e civile, quali la Scuola Ufficiali Carabinieri, l'Università Europea di Roma e la Link Campus University of Malta di Roma.

Nel 2006, il Comitato Atlantico Italiano è intervenuto a Budapest con propri relatori ed esperti al Corso annuale dello European Security and Defence College riservato ad Ufficiali e funzionari di paesi dell'Unione Europea.

Particolare attenzione è riservata dal Comitato Atlantico Italiano alla formazione giovanile attraverso la realizzazione di numerose iniziative seminariali, nazionali ed internazionali, volte a sensibilizzare le nuove generazioni sui temi di politica estera, sicurezza, difesa ed economia internazionale. Fra tali iniziative figura nel 2006 la realizzazione della terza edizione del Seminario Internazionale *Kernels of Our Future*, organizzato a Creta dall'Associazione greca per la Cooperazione Euro-atlantica in collaborazione con il Comitato Atlantico Italiano. Il programma *Kemels* è riservato a giovani degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori dei paesi NATO e del Partenariato per la Pace. I giovani italiani sono stati selezionati sulla base della valutazione degli elaborati sul Futuro della sicurezza euro-atlantica presentati al termine di un ciclo di incontri e briefings organizzati dal Comitato Atlantico Italiano presso alcuni qualificati istituti scolastici. Nel 2006 al programma *Kernels* è intervenuto il Segretario Generale NATO.

Pubblicazioni

Il Comitato Atlantico Italiano ha pubblicato per oltre venti anni la rivista *Occidente*, poi sospesa per mancanza di fondi. Nel 2006 è stato nominato un nuovo Direttore Responsabile della rivista e sono state riprese le attività per il rilancio della rivista, rinnovata nei contenuti e nella grafica.

Sempre nel 2006 è stato pubblicato e distribuito il volume *Tomorrow's Leaders and The Future of Euro-Atlantic Security*, contenente i Rapporti finali e gli atti del *Rome Atlantic Forum*.

Servizi per utenti esterni

Sul sito web www.comitatoatlantico.it è possibile consultare documenti, studi e ricerche, sui problemi di attualità dell'Alleanza Atlantica. Esso è stato potenziato e reso bilingue (italiano e inglese).

Situazione finanziaria

Comitato Atlantico	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	22.000	7%	21.000	36%	21.000	8%
Contributo straordinario MAE	60.000	20%	20.000	34%		
Entrate	304.651		58.953		272.732	
Uscite	303.683		120.765		224.920	
Avanzo/disavanzo di gestione	968		-61.812		47.811	
Spese per il personale	27.461	9%	86.858	72%	22.270	10%
Consulenze /collaborazioni					18.001	8%
Spese Generali	20.369	7%	19.745	16%	21.442	10%
Spese Istituzionali	200.037	66%	11.681	10%	102.150	45%
Interessi passivi	4.138	1%	2.122	2%	4.028	
Interessi attivi						

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il Bilancio consuntivo 2006 chiude con un avanzo di 47.811 euro. Nel 2006 l'Ente ha ricevuto un contributo ordinario di € 21.000.

Si evidenzia un notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti, ed in particolare al 2005, in cui l'ente aveva chiuso con un disavanzo di circa 62.000 €. La tendenza è stata invertita grazie a riduzioni dei costi e all'approvazione di una norma di legge ad hoc (l. 80/2006) che riconosce all'ente un contributo straordinario annuale pari a € 200.000 per il triennio 2006 – 2008. Il Comitato dovrebbe aver modo di ritrovare così una stabilità finanziaria che gli consenta il regolare adempimento dei compiti istituzionali.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Contributo straordinario Ministero della Difesa	€ 7.048
Contributo da Enti Internazionali	€ 44.684

3.13. CIPMO**Denominazione sociale e sede**

Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente
Galleria Vittorio Emanuele, 11/12
20121 Milano

Tel. 02/866147-02/866109

Fax 02/866200

e-mail cipmo@cipmo.org

sito web www.cipmo.org

Presidente onorario Rita Levi Montalcini

Direttore Janiki Cingoli

Caratteristiche e finalità

Lo scopo principale del Centro è di favorire il dialogo tra israeliani, palestinesi ed arabi, nel quadro più generale della cooperazione euro-mediterranea. Il CIPMO promuove studi relativi al conflitto israelo-palestinese attraverso ricerche e seminari e sviluppa interventi di cooperazione allo sviluppo a favore delle popolazioni medio-orientali anche in partnership con alcune organizzazioni non governative (ONG) italiane e palestinesi. Presso il Centro si è costituito un Comitato scientifico, con funzione di approfondimento e di orientamento per fornire opportuni spunti di riflessione ai principali policy maker italiani interessati. La diffusione dei risultati di questo approfondimento avviene attraverso la pubblicazione di una rivista telematica.

Contributo MAE

2004	20.000 Euro
2005	19.000 Euro
2006	19.000 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Nel corso del 2006 il CIPMO ha confermato il suo impegno nel costruire percorsi di dialogo nella regione mediorientale, rafforzando la pluriennale collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri. Il Centro ha dato un contributo significativo

nella elaborazione di un approccio rinnovato alla problematica mediorientale da parte dell'Italia, nel contesto europeo, che tenesse conto delle novità registratesi dopo la vittoria di Hamas alle elezioni del Consiglio Legislativo Palestinese e la formazione del Governo Olmert. Questa elaborazione ha teso a valorizzare gli elementi di novità determinatisi in particolare nel campo palestinese con il cosiddetto "Accordo dei prigionieri", con le conseguenti trattative per la formazione di un Governo di unità nazionale interpalestinese e con la rinnovata attualità assunta dal Piano Arabo di pace del 2002.

L'iniziativa del Centro si è concentrata principalmente su tre aree: quella delle attività a porte chiuse, quella delle iniziative pubbliche, e quella dello sviluppo del sito web del CIPMO (www.cipmo.org). Per quanto riguarda la prima, sono stati realizzati due seminari, mentre, sul fronte degli eventi pubblici, ha preso vita un progetto articolato, chiamato "Cattedra del Mediterraneo". Si è trattato di un ciclo di conferenze tenutesi, a rotazione, in tutti gli atenei milanesi, oltre che nelle tradizionali sedi utilizzate dal CIPMO, per promuovere la collaborazione e l'interscambio tra le diverse sedi universitarie. Per quanto riguarda il sito web e la newsletter ad esso collegata, questo strumento, la cui ristrutturazione è stata finanziata anche attraverso un contributo straordinario del MAE, ha assunto un ruolo sempre più centrale nell'attività generale del Centro, diventando un valido punto di riferimento per tutti coloro che si interessano di queste tematiche.

Ricerca

Nel 2006 è stata condotta a termine la ricerca, : "-----".

Conferenze, Convegni e Seminari

Organizzazione di seminari a porte chiuse

I seminari del CIPMO sono incontri riservati fra esponenti della società israeliana e palestinese, organizzati in Italia per offrire ai presenti un contesto neutrale nel quale confrontarsi apertamente sulle questioni più complesse del momento. Il clima informale che si crea nel corso dei seminari consente ai partecipanti di superare le barriere ideologiche che talvolta ostacolano il dialogo. Questi incontri costituiscono un'opportunità importante per avviare rapporti personali tra i negoziatori e anche per produrre risultati significativi, quali materiali e proposte utili al rilancio o allo svolgimento dei negoziati ufficiali. Queste le principali iniziative al riguardo, che durante il 2006 sono state rivolte alla società civile:

- Seminario Young political leaders III- Biella, Torino, 17 e il 18 settembre 2006. Organizzato dal CIPMO, con il Peres Center for Peace di Tel Aviv e il

Panorama Center for Democracy di Ramallah, due centri impegnati nella promozione di iniziative in sostegno della pace, e con il sostegno della Provincia di Biella e di Torino Spiritualità, l'incontro, in forma di seminario riservato - presieduto dal direttore del CIPMO - fra giovani leader israeliani e palestinesi, si è tenuto in un momento di svolta in Medio Oriente. Le due delegazioni presenti al seminario CIPMO erano composte ciascuna da sei membri, di diverso orientamento politico: quella israeliana, comprendete membri del Kadima, Labor, Meretz, era guidata da David Zucker, per lungo tempo membro della Knesset e tra i cinque fondatori di "Peace Now", il più importante e uno fra i primi movimenti non governativi a favore del processo di pace in Israele; quella palestinese, guidata da Sam'an Khouri, direttore generale del Peace & Democracy Forum e firmatario dell'Iniziativa di Ginevra, era composta da rappresentanti di varie ONG e di organizzazioni coinvolte nel processo di pace ed espressione di diverse tendenze aderenti all'OLP. I delegati presenti si sono impegnati a diffondere nei rispettivi partiti e organizzazioni le proposte elaborate durante questo seminario.

- Seminario insegnanti – 20/23 aprile 2006. Il CIPMO, come promotore del Comitato Italiano in sostegno dell'Accordo di Ginevra, ha elaborato - nella convinzione che la pace non possa essere costruita solo attraverso la diplomazia, e non possa prescindere dal coinvolgimento diretto della società - un progetto modulare, articolato in cinque moduli tematici e in un modulo introduttivo. Ciascun modulo, indipendente dagli altri, prevede l'organizzazione di seminari con partecipanti di vari settori della società civile (Young Leaders, scuole, mondo del lavoro, Enti locali, tematiche legate alla condizione femminile) israeliana e palestinese. Il seminario riservato fra insegnanti israeliani, palestinesi e italiani, è stato finanziato dalla Regione Lazio, dal Comune di Roma e da Unicredit. L'incontro è stato promosso e organizzato dal CIPMO, insieme con il Consorzio Gioventù Digitale di Roma, in collaborazione con i due enti, israeliano e palestinese, coordinatori delle attività di supporto all'Iniziativa di Ginevra. Durante l'evento, gli insegnanti israeliani, palestinesi e italiani, hanno potuto conoscersi e confrontarsi, con l'obiettivo di trasmettere nuovi spunti di dialogo ai loro studenti, beneficiari a loro volta del progetto. Fra i possibili seguiti per il proseguimento delle attività, fra scuole italiane, israeliane e palestinesi, si ricordano:

- la creazione di un network fra i partecipanti, per scambiarsi opinioni e proposte;
- la creazione di un forum delle organizzazioni promotrici, aperto a insegnanti e studenti;
- la pianificazione di un incontro a Gerusalemme fra i partecipanti al seminario;

- l'individuazione di un gruppo di scuole superiori italiane, israeliane e palestinesi che intenda portare avanti forme concrete di partnership fra gli insegnanti;
- la possibile realizzazione di campi estivi in Italia per studenti israeliani e palestinesi;
- la pianificazione di attività di "formazione di formatori" israeliani e palestinesi per promuovere l'educazione alla pace;

Iniziative pubbliche

il Centro ha proseguito nello sviluppo di iniziative pubbliche di sensibilizzazione e documentazione, rivolte a quanti vogliano conoscere più da vicino la realtà del Medio Oriente e approfondirne le questioni di più scottante attualità.

Conferenze

Il tradizionale ciclo di incontri chiamato "**Nodi Mediterranei**", che si svolge ormai da oltre 18 anni, a Milano e in altre città d'Italia, grazie a contributi dell'Unione Europea, Enti locali e Comune di Milano, si è evoluto, nel corso del 2006, in un più complesso ciclo di incontri, dal titolo "**Cattedra del Mediterraneo**". Con questa serie, il CIPMO ha saputo farsi interprete della crescente curiosità della nostra società verso le diverse culture e paesi del Mediterraneo, trasformandola in un progetto, realizzato con il supporto del Comune di Milano e della Provincia di Milano e in collaborazione con tutti gli atenei milanesi. Il ciclo di conferenze prevedeva una serie di incontri, da svolgere sia nelle tradizionali sedi del CIPMO, sia nei diversi atenei, coinvolgendone uno diverso a ogni appuntamento. Durante ciascun incontro, i relatori presenti a Milano per le conferenze pomeridiane, erano invitati a parlare anche nei diversi atenei, nel corso della mattinata, in modo da inserire la trattazione delle tematiche mediorientali e mediterranee nelle attività ordinarie di tali istituti e dar vita a un sistema di collaborazione fra le università milanesi. L'obiettivo del progetto era quello di contribuire a creare una rete di rapporti culturali ed umani, in modo da avvicinare la nostra società a quelle dei paesi partner mediterranei, creando un vero e proprio network di cooperazione permanente e uno spazio comune "euromediterraneo".

Elenco degli incontri svolti:

- Israele/Palestina: L'ora dell'unilateralismo?

- Incontro con gli studenti: 1 marzo, Università degli Studi di Milano, Facoltà di Scienze Politiche e

- Conferenza pubblica, 2 marzo, Camera di Commercio di Milano, Palazzo Turati

- Islam: L'identità inquieta dell'Europa

15 marzo, Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Milano

- Iraq. Quale Stato dopo la Exit Strategy

- Incontro con gli studenti: 16 maggio, Università degli Studi di Milano-Bicocca e
- Conferenza pubblica: 16 maggio, Cam. di Comm. di Milano, Palazzo Turati

- Islam. Che fare? 10 proposte per Milano e per l'Italia

22 maggio, Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Milano

- La Turchia alle porte dell'Europa

23 ottobre, Università degli Studi di Milano

- Il Medio Oriente dopo il Libano

- Incontro con gli studenti: 9 Novembre, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e
- Conferenza pubblica: 9 novembre, Fondazione Cariplo

Altre attività

Il Teatro alla Scala ha chiesto il supporto del CIPMO per gestire parte dell'organizzazione del Concerto che il Maestro Daniel Barenboim ha tenuto il primo settembre 2006 con la sua orchestra "East-Western Diwan". Un'orchestra di giovani musicisti israeliani e palestinesi, per testimoniare come la volontà di collaborare per raggiungere obiettivi importanti possa far superare le barriere, reali e apparenti, che ogni conflitto genera. Il CIPMO si è occupato di gestire gli inviti alle personalità delle rappresentanze musulmane ed ebraiche a Milano. Si è trattato dell'unico concerto italiano della tournée della "East-Western Diwan", preceduto dalla proiezione di un film che ha raccontato la loro storia e da una prova-incontro con un pubblico di giovani.

Collaborazione con altri enti

Con l'obiettivo di dar vita a una rete di collaborazione con enti che svolgono attività affini a quelle del CIPMO, il Centro ha preso contatti con una serie di organizzazioni in tutta Italia, con i quali dar vita a iniziative congiunte.

- CIPMO-CESPI

Il CESPI di Sesto San Giovanni, Centro Studi di Problemi internazionali, ha organizzato con il CIPMO un incontro, che si è svolto mercoledì 17 maggio, presso la Sala Conferenze della Biblioteca civica "P.L. Cadioli", sul tema "Il dopo elezioni. Israele e Palestina".

- Fondazione A. Gramsci di Torino

Conferenza (18 gennaio) alla Fondazione Gramsci di Torino, sul tema "Le ragioni degli altri", a favore del dialogo e della comprensione fra popoli in conflitto.

Presentazione del volume "La questione di Gerusalemme" , Roma, 10 gennaio 2006.

Il CIPMO è stato invitato a questa iniziativa, in qualità di promotore e coordinatore del Comitato italiano a supporto dell'accordo di Ginevra, di cui si parla ampiamente all'interno del volume, in particolare nella parte riguardante la città di Gerusalemme.

Master di secondo livello in Educazione alla Pace presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma 3, 6 e 7 ottobre 2006.

Lezione sul processo negoziale in Medio Oriente e sul modello degli accordi di Ginevra. Con l'Università Roma3 il Comitato ha stabilito un rapporto di collaborazione e sta delineando delle linee comuni su cui costruire progetti a lunga scadenza. Primi contatti sono stati anche stabiliti con la Facoltà di Studi orientali dell'Università la Sapienza.

Missioni in Medio Oriente

- Missione del Gabinetto del Sindaco Gabriele Albertini, 4-12 marzo 2006

Il CIPMO è uno degli enti di riferimento del Comune di Milano per quanto riguarda l'organizzazione di missioni ufficiali del Sindaco e della Giunta comunale in Medio Oriente. Esso ha pertanto partecipato alla preparazione di una missione del Sindaco di Milano, Gabriele Albertini, il quale si è recato in Medio Oriente nel marzo 2006; a tale missione ha partecipato anche il Direttore del CIPMO. Le tappe, che hanno compreso la Giordania, i Territori dell'Autorità Nazionale Palestinese e Israele, hanno previsto incontri con diverse personalità, fra cui il Re Abdallah e la Regina Rania Al-Abdullah di Giordania, il Presidente dell'ANP, Mahmud Abbas (Abu Mazen), il Vice Primo Ministro israeliano, Shimon Peres.

- Effettuazione di una missione preparatoria al seminario riservato: Israeliani-Palestinesi. Fra unilateralismo e negoziato, autunno 2006

Nell'autunno 2006 il direttore del CIPMO, Dr. Cingoli, ha svolto una missione in Medio Oriente, durante la quale ha incontrato numerose personalità, fra cui Colette Avital, Vice Presidente della Knesset, e Fares Qaddura, già ministro di Stato. Tale missione è stata organizzata in preparazione di un seminario riservato fra esponenti politici di alto livello. L'incontro è stato sospeso a causa delle vicende che hanno tormentato la regione.

Pubblicazioni

- **Mediterraneo. Lo spirito delle città**

Dai contenuti degli interventi del ciclo “Mediterraneo. Lo spirito delle città” è stata realizzata una pubblicazione, edita grazie al sostegno della Camera di Commercio di Milano e presentata durante la IV edizione della “Conferenza Annuale del Laboratorio Euromediterraneo”, tenutasi a Milano, a Palazzo Mezzanotte, il 17-18 luglio 2006.

- **Beirut, Ginevra, Gerusalemme. Percorsi di pace in medio Oriente**

Si tratta della pubblicazione di una ricerca completata dal CIPMO nel 2005 con un contributo straordinario del Ministero degli Affari Esteri. La pubblicazione è stata promossa attraverso attività mirate, quali l’invio del testo alla stampa e ai principali esponenti politici e con una presentazione pubblica effettuata a Milano nel novembre 2006. La ricerca contiene un confronto ragionato tra la proposta di pace del Vertice Arabo di Beirut del 2002 e il Modello di accordo di pace di Ginevra. Più specificamente, si è svolto un lavoro di analisi comparata delle soluzioni avanzate nei negoziati di Camp David e Taba, nel Vertice di Beirut e nel Modello di Accordo di Ginevra, alla luce della Risoluzione 1397 del Consiglio di Sicurezza del marzo 2002, e con particolare riferimento alle questioni di Gerusalemme e dei Rifugiati. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle reazioni dei diversi Stati Arabi e della Lega Araba rispetto all’Iniziativa di Ginevra, ricostruendo alcuni fra i principali aspetti del dibattito nella stampa araba, ivi incluse le aree di consenso e di dissenso rispetto alle diverse proposte sul tappeto. Si sono svolte interviste con personalità del mondo arabo e non per completare il panorama dell’indagine.

Servizi per utenti esterni

Il sito web (www.cipmo.org) costituisce, insieme alla newsletter, il mezzo di informazione del Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente. Costantemente aggiornato, ricco di analisi e commenti e con una massiccia sezione documentale, il sito ha lo scopo di contribuire a fornire a policy makers, centri di ricerca, esperti, giornalisti, studenti una maggiore comprensione delle dinamiche mediorientali. Il sito ha una componente dinamica, composta dalla newsletter, contenente una serie di interventi dei maggiori giornalisti e studiosi esperti di Medio Oriente. Un contributo a parte è costituito dalla CIPMO analisi, testo di approfondimento monotematico redatto dal Direttore del CIPMO. Secondo i dati forniti dal Centro, da quando è on line la nuova versione, il numero di visite al sito è progressivamente aumentato. Si è passati dalle 550/600 pagine viste mediamente al giorno nei primi 8 mesi del 2006 (quando era on line il vecchio template del

sito) ai seguenti accessi: 1558 a settembre, 2199 in ottobre, 3328 a novembre e 3705 a dicembre. Un altro dato è particolarmente incoraggiante: il giorno stesso e quelli immediatamente successivi in cui viene inviata la Newsletter le pagine viste aumentano di oltre il 40% rispetto alla media. Il sito è stato poi stato inserito da Google tra le sue fonti di informazione principali, nella sezione Google News e dall'enciclopedia on line Wikipedia tra i suoi link nella sezione "Medio Oriente".

Numeri della Newsletter realizzati nel 2006:

- Democrazia alla prova
- Italia Europa Medio Oriente
- Mediterraneo. Lo spirito delle città
- Remember Palestine
- Beirut, Ginevra, Gerusalemme. Percorsi di pace in Medio Oriente
- Medio oriente. Un nuovo approccio per costruire la pace

Numeri di CIPMO Analisi realizzati nel 2006:

- La tela di Penelope
- Olmert fra vecchio e nuovo
- Un nuovo approccio per costruire la pace

Situazione finanziaria

CIPMO	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	20.000	7%	19.000	6%	19.000	6%
Contributo straordinario MAE	4.000	1,35%	4.000	1%	12.500	4%
Entrate	296.401		319.276		300.678	
Uscite	247.643		321.812		316.335	
Avanzo/disavanzo di gestione	48.758		-2.536		-15.658	
Spese per collaborazioni	29.115	12%	53.604	17%	184.739	58%
Consulenze esterne	5.728	2%	21.315	7%	8.665	3%
Spese Generali	30.213	12%	55.950	17%	30.527	10%
Spese Istituzionali	176.582	71%	170.946	53%	208.651	66%
Interessi passivi	134		2.217	1%	4.420	
Interessi attivi	9		0,38			

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario da parte del Mae è stato per l'anno 2006 di 19.000 euro (al quale si è aggiunto un contributo straordinario a progetto di 12.500 € per l'ampliamento della *newsletter*) e rappresenta circa il 10% delle entrate complessive dell'Ente. Il bilancio consuntivo 2006 chiude con un disavanzo di € 15.658. Il bilancio, ben articolato e dettagliato, è diviso per attività ed impostato secondo alcune macrovoci. Le voci di spesa sono strettamente correlate alle entrate e divise per progetti specifici. Per la sua attività l'Ente si avvale di collaborazioni e consulenze esterne. Degno di nota è il livello percentuale delle spese istituzionali che sono costituite da costi per le ricerche, seminari, e cicli di conferenze.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Regione Lombardia e Enti locali	€ 155.898
Fondazioni e privati	€ 64.258

3.14. FONDAZIONE ROSSELLI**Denominazione sociale e sede**

Fondazione Rosselli
Corso Giulio Cesare, 4bis
10152 Torino

Tel. 011/19520111

Fax 011/19520188

e-mail segreteria@fondazionerosselli.it

sito web www.fondazionerosselli.it

Presidente Riccardo Viale

Segretario Generale Daniela Italia

Caratteristiche e finalità

La Fondazione Rosselli, nata nel 1988, è un istituto di ricerca indipendente la cui attività principale è la ricerca di base e applicata nel campo economico, sociale e politico, con una particolare attenzione per le politiche pubbliche a livello nazionale ed europeo. Fornisce inoltre analisi di fattibilità e soluzioni operative alle aziende industriali e agli enti della pubblica amministrazione.

Contributo MAE

2004 20.000 Euro

2005 19.000 Euro

2006 19.000 Euro

Principali attività svolte nel 2006

La Fondazione Rosselli ha ulteriormente consolidato nel corso del 2006 il suo ruolo di istituzione di ricerca riconosciuta a carattere nazionale e internazionale. La Fondazione è infatti dei principali think thank internazionali sulle politiche pubbliche. Fa parte dei network di eccellenza delle principali istituzioni di ricerca nelle politiche scientifiche e tecnologiche. In particolare la Fondazione Rosselli è parte dell'*ESTO* (European Science and Technology Observatory) e dell' *ETEPS* (European Techno-Economic Policy Support) network che operano sotto il controllo dello Joint Research Centre's (JRC's) Institute for Prospective Technological Studies (IPTS) della Commissione Europea, di *ETE* (Economic Transformation in Europe), di *SINAPSE* (Scientific INformation for Policy Support in Europe). E' partner dell'OCSE per le politiche di sviluppo del territorio (collaborazione peraltro già consolidata vista la presenza nella sede di Torino della Fondazione Rosselli della prima Biblioteca OCSE in Italia presso una istituzione privata), e dell' Organizzazione delle Nazioni Unite per le politiche sull'immigrazione.

La capacità di dialogare in una dimensione internazionale è altresì confermata dalle collaborazioni con lo IADB (InterAmerican Development Bank), con la World Bank e con

l'ESF (European Science Foundation). Essa, inoltre, ha avviato diverse iniziative con prestigiosi enti ed istituti di ricerca e importanti università europee ed extra europee.

La Fondazione Rosselli raggiunge i propri obiettivi scientifici attraverso la produzione di studi ed attività di ricerca, l'ideazione e l'organizzazione di seminari e convegni che prevedono sempre la partecipazione di prestigiosi studiosi provenienti da altre realtà europee, la realizzazione di attività formative, la pubblicazione di volumi, la partecipazione a network internazionali e la definizione di accordi di collaborazione con istituti di ricerca e università europee ed extra-europee. L'attività viene svolta attraverso istituti ed unità di ricerca aventi sedi a Torino e Roma, ed uffici a Milano, Palermo e New York.

Alla realizzazione delle attività scientifiche hanno collaborato negli anni alcuni prestigiosi scienziati: *Nathan Rosenberg*, *Raymond Boudon*, *Daniel Bell*, *Isaiah Berlin*, *Kenneth Arrow* (Premio Nobel per l'Economia nel 1972), *Daniel Kahneman* (Premio Nobel per l'Economia nel 2002) e *Reinhard Selten* (Premio Nobel per l'Economia nel 1994). Da segnalare, infine, che la Fondazione Rosselli cura dal 2000 la redazione- in inglese- della rivista accademica internazionale *Mind&Society- Cognitive Studies in Economics and Social Sciences*, rivista dedicata alla memoria di Herbert Simon- pubblicata da *Springer*- che si occupa dello studio delle relazioni tra fenomeni sociali e mentali con l'obiettivo di fornire risposte ai complessi problemi che si trovano a dover fronteggiare oggi le scienze economiche e sociali. La rivista annovera nel suo Advisory Board prestigiosi studiosi.

Ricerche

L'attività di ricerca si è concentrata su 6 macro aree, indicate di seguito insieme agli studi, rapporti e seminari realizzati

Ricerca, Innovazione e Competitività

La Fondazione Rosselli ha da sempre privilegiato lo studio dei fattori di competitività del sistema economico, con particolare riferimento alla sua componente industriale. Sono state privilegiate le analisi del sistema della ricerca pubblica e privata, dell'università e delle Istituzioni di formazione del capitale umano, dei processi di trasferimento tecnologico, della *governance* nazionale e regionale dei sistemi di innovazione e dell'efficienza del mondo bancario e finanziario. Relativamente a questi fenomeni, sono state utilizzate le analisi di *Foresight, Forecasting and Assessment* con finalità di individuare precise scale di priorità sugli obiettivi e le misure di *policy* da adottare.

- ◊ Rapporto Innovazione di Sistema 2006
- ◊ Studio di Foresight: Le tecnologie emergenti critiche per l'industria piemontese
- ◊ *Eurodite: Regional Trajectories to the Knowledge Economy - a Dynamic Model*
- ◊ Programma di studio di politiche per la ricerca e l'innovazione per la regione Lombardia
- ◊ Scenari e Priorità. Pisa 2020
- ◊ Studio di Foresight delle performance e delle strutture del sistema produttivo delle PMI nella provincia di Siena
- ◊ Strategie per la gestione delle alternative tecnologiche del futuro nella filiera agroalimentare, da oggi al 2015

- ♦ Le piattaforme tecnologiche per il futuro del Piemonte
- ♦ Programma di trasferimento tecnologico – Lazio 2006
- ♦ Imprenditori extracomunitari. Studio di prefattibilità
- ♦ Piano Industriale per il Parco Scientifico-Tecnologico di Tortona
- ♦ Secondo Scoreboard Regionale dell’Innovazione - Definizione di un sistema di indicatori dell’Innovazione Tecnologica regionale in Europa
- ♦ Technology Foresight, trasferimento tecnologico, sviluppo economico locale: un nuovo approccio metodologico
- ♦ Sviluppo di uno Scoreboard per la valutazione e comparazione del sistema regionale di innovazione del Piemonte

Comunicazioni e Media.

L’industria della comunicazione e dei media svolge ormai un ruolo essenziale nella società e nel mondo economico per la sua capacità di stimolo dei processi innovativi, di trasferimento delle conoscenze, di formazione del capitale umano, di dialogo interculturale, di creazione della cittadinanza, di trasmissione di contenuti culturali. Dal 1991 la Fondazione Rosselli interpreta ed analizza tali fenomeni su scala globale con specifico riferimento alla situazione presente e al confronto sugli scenari futuri nei principali paesi industrializzati. Ne risultano indagini, su tendenze, tecnologie, operatori economici, normative e legislazioni relative ai nuovi prodotti e servizi disponibili sul mercato e al loro impatto sul tessuto sociale ed economico.

- ♦ Summit sull’ Industria della Comunicazione. “L’industria italiana dei media: la produzione di contenuti”
- ♦ Revisione del quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche in Europa
- ♦ Il contratto di servizio della Rai: l’occasione per rilanciare un vero servizio pubblico radiotelevisivo in Italia
- ♦ Gestione dei diritti e produzione audiovisiva. Scenari di sviluppo dell’industria italiana ed europea
- ♦ L’industria della comunicazione in Italia. Nono rapporto IEM. Dai tradizionali produttori di contenuti ai nuovi content aggregator
- ♦ Ricerca sulla transizione al DTT
- ♦ L’industria della Comunicazione nel Lazio. Uno studio propedeutico sulla produzione di contenuti di prossimità nella Regione
- ♦ Supporto Direzione Marketing RAI 2006
- ♦ Lo sviluppo dell’industria audiovisiva nel Mezzogiorno
- ♦ Incentivi fiscali alla produzione cinematografica europea. Forme di sostegno ed effetti sulla produzione nei Paesi UE

Pubblica amministrazione e servizi pubblici.

La Fondazione Rosselli ha una lunga tradizione di ricerche e pubblicazioni sul tema relativo al processo di riforma della Pubblica Amministrazione e di modernizzazione delle public utilities. Un processo avviato all’inizio degli anni ‘90 che, ha introdotto modifiche profonde nei rapporti tra poteri pubblici e cittadini e sta incidendo in maniera significativa

nell'attribuzione di funzioni e nell'erogazione di servizi tra i diversi livelli di governo. I filoni di ricerca seguono principalmente tre grandi aree di intervento: sviluppo locale e marketing territoriale; monitoraggio e valutazione dei servizi pubblici, analisi dei processi di riforma e innovazione nella P. A. Tali attività sono volte all'individuazione delle soluzioni più idonee per superare le discrasie dei processi decisionali presenti all'interno delle istituzioni pubbliche.

- ◊ Cooperazione fra Pubblica Amministrazione e Volontariato
- ◊ IV Rapporto su Stato e condizioni di sviluppo dei Servizi di Pubblica Utilità in Italia

Beni Culturali

L'attività sui beni culturali è iniziata nel 1995 e si è concentrata prevalentemente sull'analisi economica delle varie iniziative avviate nell'area beni culturali. E ciò allo scopo di promuovere un filone di ricerca, quello dell'economia della cultura, quasi assente nel nostro Paese e poco presente anche a livello internazionale. Lo scopo è quello di mettere in luce il potenziale valore economico dei beni culturali sul piano dell'impatto a livello occupazionale e di creazione della ricchezza, oltre a sottolineare i ritardi in una corretta gestione e organizzazione aziendale dei beni culturali capace di ottimizzare la loro fruizione da parte del pubblico. Gli obiettivi possono essere così riassunti:

- valorizzare il patrimonio culturale secondo una logica di distretto indirizzata alla costituzione o al rafforzamento di sistemi territoriali complessi che favoriscano le sinergie fra le conoscenze, i beni e le attività culturali;
 - svolgere attività caratterizzate da metodologie interdisciplinari che consentano di applicare un approccio sistemico alla valorizzazione del patrimonio, con particolare riferimento alle risorse turistiche disponibili.
- ◊ Rapporto per la promozione del turismo attraverso le opere televisive
 - ◊ Net Web Art. Net Archives: Arte e Identità virtuale
 - ◊ TURISMO: lo stato attuale e le possibili alternative.

Finanza

La finalità è quella di proporre analisi altamente qualificate all'attenzione di chi, a diverso titolo, è interessato alle dinamiche ed alle tendenze in atto nella struttura finanziaria, al fine di promuovere riflessioni, dibattiti, proposte operative concernenti un settore, quello bancario e finanziario, essenziale per la crescita economica del Paese. Inoltre, tale area intende contribuire a fornire gli strumenti necessari per l'analisi e la valutazione del complesso sistema delle tecniche di finanza innovativa anche ai fini dell'adozione di specifiche strategie e programmi operativi nelle amministrazioni pubbliche.

- ◊ Rapporto sul Sistema Finanziario Italiano – Banche e Geografia. Nuove mappe produttive e metamorfosi del credito
- ◊ Ottavo Workshop sul Sistema Finanziario Italiano – Presentazione dell'Undicesimo Rapporto SFI

Comportamento e complessità sociale ed economica

Tale area raccoglie studi di carattere interdisciplinare che mirano ad innovare i modelli dell'economia e delle scienze sociali, grazie al contributo delle scienze cognitive e della

complessità. L'osservazione dei comportamenti degli attori economici in occasione di scelte/decisioni o in presenza di mutamenti di contesto, così come l'analisi di fenomeni economici e sociali intrinsecamente complessi viene affrontata con nuovi e promettenti strumenti di ricerca, legati alle scienze cognitive e della complessità. Questi orientamenti si discostano da quelli aprioristici tradizionali proponendo un approccio nuovo, interdisciplinare, capace di cogliere la complessità dei fenomeni economici e sociali e dei processi che guidano le scelte degli individui

- ♦ La qualità della vita nei giovani: la "cura" del corpo tra benessere psico-fisico e forme di aggregazione
- ♦ Un approccio multidimensionale al trasferimento tecnologico per più efficaci modelli organizzativi
- ♦ Nuove tecnologie per la formazione permanente e reti nel sistema socioeconomico italiano
- ♦ Glossario Welfare
- ♦ ADMID- Assistenza a Donne e Minori In Difficoltà
- ♦ Le nuove economie
- ♦ Biological and Cultural Bases of Human Inference

Conferenze, Convegni e Seminari

♦ SYMPOSIUM ONU

Dal 28 al 30 giugno 2006, si è svolto presso la sede del Politecnico di Torino, l'*International Symposium on International Migration and Development*, organizzato dall'UNDESA (*United Nations Department of Economic and Social Affairs*) in collaborazione con la Fondazione Rosselli e con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Fondazione CRT e CCIAA di Torino. Il *Symposium*, che ha visto la presenza di oltre 350 partecipanti, fra i quali Ministri e rappresentanti della Pubblica Amministrazione a vari livelli, delegati delle Nazioni Unite, accademici, membri di organizzazioni internazionali in rappresentanza dei cinque continenti, è rientrato nel calendario degli eventi preparatori per l'Assemblea Generale dell'ONU sulla migrazione internazionale e lo sviluppo, che si è tenuta presso le Nazioni Unite a New York il 14 e 15 settembre scorsi. L'evento è stato un'occasione per approfondire i complessi aspetti della migrazione internazionale oltre che per identificare quelle misure che ne massimizzino i benefici e che ne contengano l'impatto negativo, quali ad esempio: le rimesse degli immigrati come fattore di sviluppo economico dei Paesi d'origine; il flusso migratorio nei Paesi del Mediterraneo; il traffico di esseri umani; i diritti di cittadinanza degli immigrati; politiche europee sulle migrazioni e lo sviluppo; la reazione delle metropoli di fronte al fenomeno migratorio; la cooperazione decentralizzata; globalizzazione ed educazione; imprese e migrazioni; le donne e la migrazione; il sapere e la migrazione. Il Simposio era strutturato in sessioni plenarie e regionali/tematiche. Le sessioni plenarie hanno definito indirizzi di *policy* con relativi panel di approfondimento. Le sessioni tematiche hanno invece permesso una discussione più informale e interattiva relativa agli argomenti trattati oltre a fornire gli orientamenti locali e istituzionali sull'*International Migration*. L'evento si inserisce nell'ambito delle iniziative di respiro internazionale che la Fondazione Rosselli

intende promuovere ogni anno e fa seguito all'organizzazione della V Conferenza sulla Tripla Elica svoltasi a Torino dal 18 al 21 maggio 2005

◊ **WORKSHOP E CONVEGNO OCSE**

La Fondazione Rosselli, nella prospettiva di candidarsi ad ospitare l'osservatorio sulle politiche territoriali dell'OCSE ha organizzato un ciclo di incontri di carattere internazionale mirati a catalizzare l'attenzione della comunità della ricerca scientifica e delle istituzioni rispetto alle future iniziative dell'osservatorio. In particolare, la Fondazione Rosselli ha organizzato workshop aperti alla comunità scientifica internazionale con l'obiettivo di affinare le tematiche di maggior interesse che fungessero da stimolo per la successiva raccolta e selezione dei contributi da parte di ricercatori e *policy maker* in vista della successiva conferenza OCSE del 2007 su tali tematiche. Negli ultimi anni, la riflessione economica sulla dimensione geografica delle dinamiche di sviluppo e crescita ha evidenziato una notevole vivacità, contraddistinta in modo particolare da un rinnovato interesse soprattutto rispetto al ruolo dei sistemi distrettuali ed al tema della interazione su scala locale tra sfera industriale e ricerca scientifica di origine accademica. Il riconoscimento delle specifiche proprietà della conoscenza, che ne fanno un bene economicamente differente rispetto all'informazione, in quanto caratterizzato da più complessi meccanismi di creazione, trasmissione e ricombinazione, ripropone la città come fulcro dello sviluppo economico. Solo l'iterazione garantita dalla prossimità geografica può creare le premesse per lo sviluppo di modelli cognitivi condivisi, i quali costituiscono il fondamento di economie basate sull'innovazione e sulla fertilizzazione tra ambiti scientifici e tecnologici diversi. I temi sono quelli dello sviluppo territoriale fondato sul trasferimento tecnologico, che potrà costituire un asse portante per la successiva organizzazione di seminari e progetti di ricerca nell'ambito dell'osservatorio OCSE.

Pubblicazioni

MIND & SOCIETY

Mind & Society è una rivista scientifica il cui principale obiettivo è lo studio delle relazioni tra fenomeni sociali e mentali. In via generale, M&S riconosce affrontati seguenti temi: il concetto di mente dell'attore sociale; la relazione tra mente ed azione e tra azione e fenomeni sociali; modelli cognitivi di ragionamento, decision-making ed azione; principi descrittivi, normativi e prescrittivi dell'azione; modelli formali, computazionali e neurali dei fenomeni sociali. Mind & Society muove da un approccio interdisciplinare a questa categoria di argomenti. Infatti, pubblica contributi che espongono i punti di vista di diverse discipline accademiche: epistemologia; filosofia della mente, dell'azione, della scienza, delle scienze sociali ed economiche; psicologia cognitiva nel ragionamento, decision making e problem solving; psicologia sociale; antropologia cognitiva; intelligenza artificiale. Poiché Mind & Society è una rivista con un chiaro obiettivo scientifico, i contributi provenienti dalle diverse discipline accademiche devono condividere, più o meno direttamente, il programma epistemologico della rivista – nello specifico, la spiegazione dei fenomeni sociali attraverso lo studio dei processi individuale di ragionamento, decision-making ed azione. Mind & Society è una pubblicazione semestrale in lingua inglese. Nel corso del 2006 sono stati pubblicati da Springer i volumi 5 e 6.

Le carte Risorgimentali dell'Archivio Rosselli. Inventario, Guerini e Associati, Milano

Tale volume pubblica l'inventario delle Carte Risorgimentali presenti nell'Archivio di Nello Rosselli ora in possesso della Fondazione Rosselli. Esso rappresenta il primo passo per la completa valorizzazione e messa a disposizione al pubblico degli storici e dei cultori dell'Archivio di Nello Rosselli, che verrà completato nei prossimi anni. Le carte dell'Archivio Rosselli rappresentano un patrimonio importante, che tra corrispondenze private, diari, materiale propagandistico, permettono approfondimenti e nuovi spunti. L'inventario è la premessa necessaria all'utilizzo del fondo Archivistico, una chiave di lettura agile per muoversi all'interno di tale ricchezza documentaria.

Altre iniziative**♦ Il liberalsocialismo. Attualità di una tradizione**

Il ciclo di seminari pubblici proposto intendeva consolidare il ruolo della Fondazione Rosselli nella promozione a Torino di un dibattito politico-culturale coerente con la sua missione pubblica. Il progetto ha come punto di riferimento principale i beni documentari dell'archivio e della biblioteca della Fondazione, che raccolgono, tra gli altri, i documenti di Nello e Carlo Rosselli. Da qui la scelta di realizzare un ciclo di seminari intitolato "Il liberalsocialismo. Attualità di una tradizione": un percorso "a tappe" che a partire dal pensiero e dalle opere di Carlo e Nello Rosselli si soffermi su alcuni grandi temi del pensiero liberalsocialista, riletti nel quadro dell'attuale dibattito politico-culturale nazionale e internazionale. «Il socialismo - scriveva Rosselli - è lo sviluppo del principio di libertà (...) è liberalismo in azione, è libertà che si fa per la povera gente».

- ♦ **BIBLIOTECA OCSE.** La Fondazione Rosselli di Torino rappresenta la prima realtà privata italiana in grado di mettere a disposizione del pubblico la prestigiosa biblioteca dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo in Europa – OCSE. Il catalogo elettronico della biblioteca OCSE è disponibile on-line. La biblioteca delle pubblicazioni e degli studi realizzati dall'OCSE conta circa 4000 volumi, in francese ed inglese. La ricerca dei testi sarà presto accessibile, sia dal nuovo sito della Fondazione sia dalla rete del Servizio Bibliotecario Nazionale SBN, cui saranno collegate tutte le biblioteche acquisite dalla Fondazione Rosselli. Tale accesso oltre a favorire la fruibilità delle collezioni possedute da parte del cittadino, contribuirà a rafforzare l'immagine della Fondazione Rosselli di Torino nel panorama culturale italiano. L'insieme delle collezioni rappresenta un patrimonio culturale di rilievo, perfettamente coerente con le attività e la storia della Fondazione Rosselli. L'obiettivo di rendere accessibile al pubblico tutte le biblioteche custodite dalla Fondazione risponde ad una duplice esigenza: da una parte arricchire l'offerta culturale della Città e della Regione, dall'altra aprire la Fondazione Rosselli a nuove leve di giovani studenti, studiosi e ricercatori, offrendo un patrimonio di ricerca ricco ed esclusivo insieme agli strumenti informatici ed alle strutture utili ad un efficace lavoro di studio. La Biblioteca OCSE si avvarrà di un *Advisory Board Internazionale* che avrà il compito di indicare i temi da sviluppare e le istituzioni da coinvolgere nella sua attività. Essa sarà un luogo di elaborazione e

discussione su alcuni temi come le politiche del territorio e quelle del lavoro.

◇ Attività di collaborazione con IADB (InterAmerican Development Bank).

La Banca Inter-americana di Sviluppo sostiene lo sviluppo sociale ed economico dei Paesi dell'America latina e dei Caraibi. In particolare opera per sostenere la competitività della regione, supportando/surrogando gli investimenti privati laddove sia difficoltoso attrarre capitali privati, e garantendo assistenza tecnica necessaria per predisporre, finanziare e avviare dei progetti di sviluppo. Gli interventi riguardano diversi settori: dall'agricoltura all'industria e alle infrastrutture, dai trasporti fino all'ambiente e allo sviluppo urbano, dalla promozione e valorizzazione dei sistemi turistico-culturali all'analisi del finanziario e bancario ecc. Al fine di contribuire a facilitare la creazione e la crescita di un tessuto imprenditoriale privato in grado di contribuire allo sviluppo economico delle regioni in oggetto e dotato delle capacità e degli strumenti per operare e competere sul mercato mondiale, la Fondazione Rosselli si è fatta promotrice di una serie di proposte progettuali in collaborazione con prestigiosi istituti di ricerca locali in special modo operanti in Colombia, Mexico e Brasile con i quali la Fondazione già collabora da alcuni anni. E' il caso di FLACSO- Facultad Latinoamericana de Ciencias Sociales, México, del CRIE-COPPE/UFRJ -Centro de Referência em Inteligência Empresarial, Universidade Federal do Rio de Janeiro, Universidad de los Andes, Colombia ecc. Di seguito vengono indicate alcune delle più significative proposte realizzate dalla Fondazione Rosselli nelle aree considerate di maggior interesse:

- ⊗ Piano di ammodernamento tecnologico per la valorizzazione delle destinazioni turistiche e del patrimonio culturale colombiano
- ⊗ Piano di marketing turistico-culturale per valorizzare il patrimonio culturale e l'industria turistica nello Stato di Bahia
- ⊗ Project finance and Public-Private Partnership in Europe: a comparative analysis and application in Latin American countries
- ⊗ Financing Innovation: a feasibility study for public initiatives to support the development of a Venture Capital Industry in selected Latin American regions
- ⊗ Investor's Risk Perception in Latin American countries: banking culture and communication channels
- ⊗ Progetto pilota di E-learning destinato a funzionari della Pubblica Amministrazione nel quadro della definizione dei servizi pubblici al cittadino
- ⊗ New organizational paradigms for e-government. Best practices for Latin American Countries

◇ Attività di collaborazione con ESF (European Science Foundation)

Sulla base di esperienze precedenti che hanno portato la Fondazione Rosselli a coordinare nel 1998 il network europeo "Human Reasoning and Decision Making: Opportunities for setting up an European Network"- promosso dalla European Science Foundation- avente lo scopo di costruire programmi comuni di ricerca tra economisti, scienziati sociali e cognitivi, con l'intento di incrementare la comprensione dei processi coinvolti nella produzione di decisioni, sono stati individuati ambiti di ricerca legati a differenti approcci metodologici e a differenti

aree di interesse, potenzialmente integrabili fra loro che permettano di riprendere concretamente tale collaborazione. In tale prospettiva sono state presentate iniziative che prevedono da un lato l'organizzazione di una serie di incontri/workshop a livello internazionale come quello riguardante l'Ontologia degli oggetti sociali, dall'altra la messa a punto di iniziative nell'ambito del Programma ESF Networking Programmes -strumento strategico per favorire la collaborazione tra studiosi e giovani ricercatori con l'intento di stimolare l'eccellenza dell'Europa nell'ambito della ricerca di frontiera.

♦ Attività di collaborazione con ETEPS (European Techno-Economic Policy Support)

Il network accoglie 19 membri effettivi provenienti dai Paesi EU 15 e 19 membri associati da tutto il mondo. L'obiettivo principale del network ETEPS è quello di fornire servizi di alto valore aggiunto finalizzati alla realizzazione di studi economici e di policy nel contesto politico europeo. Le principali attività dell'ETEPS cui la Fondazione Rosselli ha partecipato nel 2006 sono le seguenti:

- studi analitici su specifici obiettivi finalizzati a dare supporto ai processi decisionali europei e alle varie iniziative legate allo sviluppo della scienza e della tecnologia (esempio il progetto ForTransRIS);
- sviluppo di metodologie e strumenti analitici e di prospettiva per approfondire la comprensione del lavoro di analisi su tematiche legate alla scienza e alla tecnologia a livello di governo;
- monitoraggio attraverso la costituzione di comitati tecnici di valutazione dei trend futuri e del loro potenziale impatto (aree di osservazione Biotecnologie, Nanotecnologie, ecc.).

Situazione finanziaria

Fondazione Rosselli	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	20.000	1%	19.000	1%	19.000	0,7%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	2.572.501		3.005.386		2.901.374	
Uscite	2.533.147		2.980.765		2.887.835	
Avanzo/disavanzo di gestione	39.354		24.621		-67.203	
Spese per collaborazioni	704.383	28%	1.091.184	37%	761.280	26%
Consulenze esterne					334.082	11%
Spese Generali	87.621	3%	221.585	7%	182.430	6%
Costi per servizi	1.495.336	59%	1.251.982	42%	648.074	22%
Interessi passivi					61.480	
Interessi attivi					257	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo assegnato per il 2006 è stato di 19.000 Euro. Il Bilancio consuntivo 2006, chiude con un disavanzo di gestione di € 67.203. Considerevole è stato, come ogni anno, l'impegno sul fronte della ricerca, dei seminari e della convegnistica. Il Bilancio, redatto in forma abbreviata e con i principi di valutazione secondo prudenza, risulta chiaro. I maggiori costi sostenuti dall'ente sono quelli riguardanti i servizi, che corrispondono a oneri sostenuti per la partecipazione (con staff di ricercatori semi – stabile con contratto “a progetto” con la Fondazione) ad attività inerenti alle specifiche iniziative della Fondazione.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni. (anno 2006)

Enti Pubblici (MIUR – MIBAC – Enti locali)	Euro 538.500
Fondazioni bancarie	Euro 135.000

3.15. FONDAZIONE BETTINO CRAXI**Denominazione sociale e sede**

Fondazione Bettino Craxi
Viale Monte Grappa 8
20124 Milano

Tel. 06/3609371

Fax 06/36093727

e-mail: info@fondazionecraxi.org

sito web: <http://www.fondazionecraxi.org/>

Presidente Stefania Craxi

Direttore Laura Pizei

Caratteristiche e finalità

La Fondazione ha per scopo principale la tutela della personalità, dell'immagine, nonché del patrimonio culturale e politico di Bettino Craxi e la promozione, lo sviluppo, il sostegno e la diffusione delle idee di progresso, giustizia e libertà, anche nel campo dell'azione di politica internazionale. La Fondazione si prefigge di sviluppare e valorizzare l'Archivio Craxi, di svolgere attività di studio, ricerca e formazione su tematiche di convivenza sociale e civile con particolare riferimento al socialismo contemporaneo italiano ed internazionale.

Contributo MAE

2004 20.000 Euro

2005 19.000 Euro

2006 19.000 Euro

Conferenze, Convegni e Seminari

La Fondazione Craxi, coadiuvata dal suo Comitato Scientifico, ha promosso in questi anni varie iniziative culturali, in particolare Convegni, seminari, dibattiti, improntate a temi inerenti le attività svolte da Bettino Craxi nel corso della stagione storica che l'ha visto partecipe e protagonista. Tali iniziative hanno segnato il punto di partenza di una durevole attività di studio sulla figura e sull'opera politica dello statista socialista. Accanto a questo aspetto, la Fondazione Craxi persegue un obiettivo di più ampio respiro: quello cioè di allargare il proprio campo d'azione e di impegnarsi in attività culturali che, idealmente legate alla tradizione del socialismo, sollevino temi e problemi di rilievo nazionale ed internazionale.

Tra i convegni, è da segnalare:

“Bettino Craxi, il riformismo e la sinistra italiana”, ottobre 2006

patrocinato dal Senato della Repubblica, dalla Camera dei Deputati, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma. E' prevista la pubblicazione degli Atti del Convegno.

Pubblicazioni

Nel 2006 la Fondazione Craxi ha dato alle stampe due volumi, editi dalla casa editrice Marsilio ed inseriti nella collana Ricerche della Fondazione Craxi:

- *Bettino Craxi, il socialismo europeo e il sistema internazionale*.

Il volume, curato da Andrea Spiri, raccoglie gli Atti del Convegno sulla politica estera di Craxi, svoltosi a Milano nel gennaio 2005. Alla presentazione del libro, avvenuta il 6 dicembre 2006 a Roma, sono intervenuti il Ministro dell'Interno Giuliano Amato, il Presidente dell'Istituto di studi sulla Politica Internazionale Boris Biancheri e il Professore Emerito di Storia delle Relazioni Internazionali Ennio Di Nolfo.

- *Pace nel Mediterraneo*

Il volume, curato da Stefania Craxi, raccoglie una serie di scritti e discorsi di Bettino Craxi dedicati al tema dei rapporti con i Paesi del Mediterraneo. Il libro è stato presentato il 23 marzo 2006 a Roma, presso il Ministero degli Affari Esteri, alla presenza dell'allora Ministro degli Esteri Gianfranco Fini, del Senatore Giulio Andreotti, e del rappresentante dell'Autorità Nazionale Palestinese in Italia, Nemer Hammad. *“Pace nel Mediterraneo”* è stato altresì tradotto in lingua araba e presentato a Beirut.

Altre attività

Archivio

La Fondazione Craxi ha completato il progetto al quale si è dedicata dall'inizio delle sue attività: la realizzazione e valorizzazione dell'Archivio Craxi. Attraverso il materiale recante gli atti della carriera politica di Bettino Craxi, dichiarato dalla soprintendenza archivistica per il Lazio di “notevole interesse storico”, si possono ricostruire alcune circostanze che hanno caratterizzato la vita italiana e comprendere le scelte di politica nazionale ed internazionale della seconda metà del XX secolo. Nel 2004 la Fondazione ha aderito al progetto Archivi del Novecento (www.archividelnovecento.it) ed ha stipulato una convenzione con il Senato della Repubblica per il Progetto Archivi on line, finalizzato al riordino, digitalizzazione e inventariazione di tutte le carte dell'Archivio Craxi. Il finanziamento triennale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha consentito una schedatura, oltre che per

fascicolo, anche a livello di singolo documento.

Videoteca

In parallelo all'inventariazione dell'Archivio cartaceo, la Fondazione Craxi ha completato la videoteca, costituita attraverso un progetto di ricerca, di ordinamento, di riqualificazione, montaggio ed editing di un primo monte ore di girato di 1005 ore (dalle 4000 in suo possesso, dichiarate di "notevole interesse storico" dalla Soprintendenza Archivistica del Lazio). Il risultato è un inventario in due formati (uno in Access, uno in ambiente Gea) ed una collana composta da 246 DVD: una videoteca di oltre 486 titoli (congressi di partito, spot elettorali, interviste varie, documentari etc.). L'Archivio del Senato della Repubblica ha richiesto una copia dell'intera collana per fini di consultazione e studio, che ne renderà possibile la fruizione attraverso la consultazione dell'inventario via web o nelle rispettive sedi.

Biblioteca

conta circa 7000 titoli. Sono stati avviati i lavori diretti alla catalogazione con il sistema SBN; al termine sarà pubblicato il relativo catalogo e sarà messo on-line sul sito web della Fondazione. Il patrimonio bibliotecario si articola prevalentemente sui grandi filoni della storia italiana, del movimento operaio, delle scienze economiche e sociali. Sono presenti inoltre testi antichi di notevole interesse storico. Successivamente, verrà trattato anche il patrimonio di riviste, fascicoli, raccolte, etc. Si prevede l'apertura al pubblico e un servizio di prestito.

Fototeca

La Fondazione possiede circa 12.000 immagini relative alla storia della Repubblica, dichiarate di "notevole interesse storico". Il materiale copre oltre 20 anni di storia, a partire dalla metà degli anni settanta. A parte alcune foto risalenti ai primi anni 70 (per es. visita di Craxi in Cile ad Allende nel '72 come vice segretario e responsabile della Politica Estera del Partito Socialista), il primo periodo documentato è quello relativo agli anni 76-83, in cui Craxi fu Segretario Nazionale del Partito Socialista. Risalgono a questa epoca le foto riferite a numerosi Convegni, nazionali ed internazionali, oltre a quelli dell'Internazionale Socialista. Seguono poi, dall' '83 al '87, le foto "istituzionali", relative fra l'altro alle visite ufficiali nelle vesti di Presidente del Consiglio, e quelle relative alle visite in Italia di Leader e Delegazioni Straniere, o di Eventi Internazionali come i vertici del G7 di Milano, Venezia, ecc. Di interesse storico sono le foto delle personalità che hanno condizionato la politica mondiale negli anni '80: Thatcher, Reagan, Gorbaciov, Mitterand, Brandt, Kohl, Gonzalez, Soares, ecc. Seguono quindi le foto relative al periodo in cui Craxi fu delegato all'Onu. Sono stati avviati i lavori preparatori per la redazione di un inventario e per procedere alla costituzione e valorizzazione della Fototeca Craxi, finalizzata all'immissione dei dati in rete ed alla loro consultazione diretta. Finalità delle attività di cui sopra è la costituzione di un archivio di natura multimediale.

Situazione finanziaria

Fondazione Bettino Craxi	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	20.000	2%	19.000	2%	19.000	2%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	979.823		896.549		839.296	
Uscite	798.813		861.534		792.950	
Avanzo/disavanzo di gestione	181.010		35.015		46.346	
Spese per collaborazioni	79.914	10%	165.228	19%	161.715	20%
Consulenze esterne						
Spese Generali	285.660	36%	134.958	16%	101.337	13%
Spese Istituzionali	310.220	39%	324.700	38%	340.413	43%
Interessi passivi	49					
Interessi attivi	188					

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il Bilancio consuntivo 2006, redatto in forma abbreviata, chiude con un avanzo di € 46.346. Il bilancio é redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione. Nella redazione del bilancio la valutazione delle varie voci é fatta secondo prudenza. Le spese istituzionali rappresentano il 43% delle uscite, con un leggero incremento rispetto agli anni precedenti.